

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 73

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Intese raggiunte tra il Governo italiano ed i Governi dei Paesi membri dell'Unione europea per garantire le condizioni necessarie per l'esercizio del voto dei cittadini italiani residenti nei Paesi dell'Unione nelle elezioni per il Parlamento europeo

(Parere ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge 24 gennaio 1979, n. 18)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 16 aprile 2009)



Il Ministro degli Affari Esteri

308/129743

Roma, 16 Apr. 1979

Caro Presidente,

ho il pregio di trasmetterLe l'allegata relazione, e le relative Note Verbali, da cui risulta che il Governo ha raggiunto in ciascun Paese dell'Unione le "intese" previste dall'articolo 25 della Legge 24 gennaio 1979, n.18, recante norme sull'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo.

Il comma 4 del medesimo articolo prevede infatti che il Governo, sentito il parere espresso, nei termini stabiliti dal regolamento delle due Camere, dalle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, e accertato che si siano verificate le condizioni richieste dalla legge, autorizzi questo Ministero ad emanare un comunicato attestante che in ciascun Paese sono state raggiunte "intese", atte a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione del principio della parità dei partiti politici italiani, della libertà di riunione e di propaganda politica e della segretezza e della libertà del voto.

Le sarò pertanto grato se vorrà adoperarsi affinché il Governo possa - ottenuto il prescritto parere delle competenti Commissioni parlamentari - procedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge n. 18/79.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Senatore Renato Schifani
Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

ELEZIONI EUROPEE 2009

RELAZIONE SULLE INTESA CON GLI STATI UE IN MERITO AL VOTO

DEI CITTADINI ITALIANI PRESSO LE SEZIONI ELETTORALI

A seguito di formale richiesta avanzata con Nota Verbale dalle nostre Ambasciate, si informa che tutti gli Stati UE hanno concesso l'autorizzazione a svolgere le operazioni elettorali a favore degli italiani residenti negli stessi Paesi, come previsto dalla normativa italiana, ed hanno assicurato la collaborazione delle locali autorità al fine garantirne il corretto svolgimento.

Vengono qui di seguito posti in evidenza i casi in cui le autorità locali hanno concesso il loro assenso subordinandolo a specifiche condizioni:

BELGIO: si limita la possibilità di organizzazione le sezioni elettorali ai soli locali delle missioni diplomatiche e consolari, si raccomanda che vengano evitati raduni o manifestazioni pubbliche in luoghi prossimi alle sezioni e si chiede che per la campagna elettorale non siano usati media pubblici

CIPRO: si specifica che lo svolgimento delle operazioni di voto deve intendersi all'interno dei locali diplomatici.

ROMANIA: si autorizza lo svolgimento delle elezioni nelle sezioni istituite presso i locali degli Uffici diplomatico-consolari, specificando che eventuali misure di sicurezza dovranno essere concordate con il locale Ministero degli Interni.

Si allega infine copia delle Note Verbali concernenti le intese, scambiate tra le nostre Ambasciate e i Ministeri degli Affari Esteri dei Paesi di accreditamento (art. 25 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, così come modificata dalla legge 9 aprile 1984, n. 61 e dal dl 24 giugno 1994 n. 408, convertito nella legge 3 agosto 1994 n. 483).

Per ciò che concerne la data delle votazioni presso le sezioni elettorali, i 26 Stati non hanno posto obiezioni allo svolgimento delle operazioni di voto il 5 giugno 2009 (in considerazione del dovere di

osservare il riposo sabbatico degli ebrei, riconosciuto dall'art. 4 della legge n.101 dell'8 marzo 1989) nella fascia compresa tra le ore 17.00 e le ore 22.00 e il giorno sabato 6 giugno 2009 nella fascia compresa dalle ore 7.00 alle ore 22.00.

Il voto è anticipato al fine di permettere il trasferimento in Italia delle schede votate, in vista dello scrutinio, che avverrà presso le Corti d'Appello dei capoluoghi delle cinque circoscrizioni elettorali italiane (legge 24 gennaio 1979, n. 18 come modificata dalla legge 9 aprile 1984, n.61 e dal D.L. 24 giugno 1994, n. 408, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 3 agosto 1994, n. 483).

Si allega altresì bozza del comunicato ministeriale che, acquisito il parere delle competenti Commissioni di Camera e Senato, e successivamente della Presidenza del Consiglio, autorizzerà l'effettuazione delle operazioni elettorali all'estero.

2 aprile 2009

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicato concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia

Il Ministero degli affari esteri, in attuazione di quanto previsto dall'art. 25 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme relative alla elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, acquisiti il parere favorevole della Commissione affari esteri della Camera dei deputati e della Commissione affari esteri emigrazione del Senato della Repubblica, nonché l'autorizzazione prevista dal quarto comma del citato art. 25 da parte del Consiglio dei Ministri,

comunica

che sono state raggiunte, con i singoli Paesi dell'Unione europea, le intese atte a garantire le condizioni richieste dalla legge per l'esercizio del voto ai cittadini italiani ivi residenti.

Cons. Inscrite
f

001793



AMBASCIATA D'ITALIA

VERBALNOTE

Die Italienische Botschaft entbietet dem Bundesministerium für europäische und internationale Angelegenheiten ihre besten Empfehlungen und beehrt sich in Bezug auf die von 4. - 7. Juni 2009 vorgesehenen Wahlen der Vertreter Italiens im Europäischen Parlament folgendes mitzuteilen.

Nach italienischer Gesetzgebung (Gesetz Nr. 18 vom 24.1.1979, Art. 25) gelten die italienischen Bestimmungen über das Wahlrecht der in Österreich wohnhaft italienischen Staatsbürger erst nach Erlangung eines Übereinkommens mit den österreichischen Behörden.

Ziel dieser bilateralen Vereinbarung ist die Gewährleistung der erforderlichen Bedingungen für die tatsächliche Ausübung des Wahlrechtes seitens der italienischen Staatsbürger.

Die Italienische Botschaft möchte daher vorab mit den österreichischen Behörden Datum und Uhrzeit der Stimmabgabe vereinbaren und darf in diesem Zusammenhang folgende Termine vorschlagen:

Freitag, 5. Juni 2009 von 17.00 bis 22.00 Uhr und
Samstag, 6. Juni von 07.00 bis 22.00 Uhr.

Die Italienische Botschaft ersucht weiters die österreichischen Behörden um Zustimmung zur Gewährleistung der nachstehend angeführten erforderlichen Bedingungen zur korrekten Ausübung des Wahlrechtes:

- a) geheime und freie Stimmabgabe
- b) Gleichstellung der italienischen politischen Parteien
- c) Ausschließung, gemäß der österreichischen Gesetzgebung und der in Österreich geltenden Praxis, jeglicher negativer Auswirkung auf den Arbeitsplatz und die persönlichen Grundrechte der Wähler und der italienischen Staatsbürger aufgrund ihrer Teilnahme an der politischen Wahlkampagne sowie am Wahlvorgang selbst
- d) Freie Verbreitung von Informationen über Pflichten und Modalitäten der Ausübung des Wahlrechtes an italienische Staatsbürger durch die Italienische Botschaft und ihre Konsularabteilung
- e) Die Möglichkeit, Wahlwerbung in italienischer Sprache mittels Radio, Fernsehen und Presse nach vorheriger Vereinbarung mit den zuständigen Betreibern vorzunehmen. Dies sollte möglichst ähnlich wie bei den österreichischen Parteien verlaufen.

- f) Freies Versammlungsrecht zwecks Durchführung der Wahlkampagne zumindest in geschlossen, aber wenn möglich der Öffentlichkeit zugänglichen Räumen
- g) Errichtung von Wahllokalen, die, falls erforderlich, nach Vereinbarung mit den lokalen Gemeindebehörden in anderen Räumlichkeiten als den Sitzen der diplomatischen-konsularischen Vertretungen oder diesen unterstellten Einrichtungen eingerichtet werden, auch außerhalb von Wien (Honorarkonsulate eingeschlossen)
- h) Anwendung der italienischen Gesetzgebung innerhalb dieser Wahllokale
- i) Überwachung seitens der österreichischen Sicherheitsbeamten außerhalb der Wahllokale und eventueller Einsatz, nach Anforderung des Präsidenten des Wahlsprengels, auch innerhalb.
- j) die Möglichkeit, Wahlplakate außerhalb der Wahllokale, zumindest 48 Stunden vor dem Stichtag, anzubringen

Die Italienische Botschaft nimmt auch diesen Anlass wahr, um dem Bundesministerium für auswärtige Angelegenheiten den Ausdruck ihrer vorzüglichen Hochachtung zu erneuern.

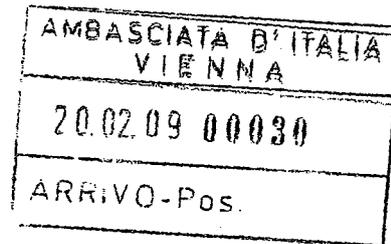
Wien, 9. Oktober 2008



An das
Bundesministerium für
europäische und
internationale Angelegenheiten
Minoritenplatz 8
1014 W i e n

A. I. Meier

Bundesministerium für europäische
und internationale Angelegenheiten



GZ. BMeiA-EU.4.36.19/0006-IV.3/2009

An die
Botschaft der Italienischen Republik
Rennweg 27
1030 Wien

Verbalnote

Das Bundesministerium für europäische und internationale Angelegenheiten entbietet der Botschaft der Italienischen Republik seine Empfehlungen und beehrt sich unter Bezugnahme auf das *Aide Mémoire* der geschätzten Botschaft vom 29. Jänner 2009 und die Verbalnote der Botschaft vom 9. Oktober 2008, No. 001793, in Verfolg der Verbalnote des Bundesministeriums für europäische und internationale Angelegenheiten vom 4. März 2004, GZ. 0.28.03/0021e-IV.3/2004 mitzuteilen, dass gegen die Durchführung der Wahlen der italienischen Mitglieder des Europäischen Parlaments Anfang Juni 2009 unter der Bedingung der Gegenseitigkeit hinsichtlich der Durchführung österreichischer Wahlen, Volksabstimmungen und Volksbefragungen in Italien kein Widerspruch erhoben wird.

Sollten diese Wahlakte im Rahmen von Wahllokalen außerhalb der Räumlichkeiten der geschätzten Botschaft zu den bereits notifizierten Zeiten geplant sein, ersucht das Bundesministerium für europäische und internationale Angelegenheiten um entsprechende rechtzeitige ergänzende Notifikation.

Derartige Wahlakte auch an Orten außerhalb der privilegierten Büros der geschätzten Botschaft sind *grundsätzlich* möglich, sofern

- die Orte und Zeiten entsprechend vorher notifiziert; sowie
- die Gegenseitigkeit hinsichtlich der Durchführung österreichischer Wahlen, Volksabstimmungen und Volksbefragungen in Italien ausdrücklich zugesichert wird.

Das Bundesministerium für europäische und internationale Angelegenheiten benützt diese Gelegenheit, der Botschaft der Italienischen Republik die Versicherung seiner ausgezeichneten Hochachtung zu erneuern. ☆

Wien, am 17. Februar 2009



NOTA VERBALE (Traduzione non-ufficiale)

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Bmeia ed ha l'onore di comunicare quanto segue in merito alle elezioni dei Rappresentanti italiani al Parlamento europeo, previste nel periodo compreso dal 4 al 7 Giugno 2009 .

Alla luce di quanto previsto dalla legislazione italiana (Legge n.18 del 24.1.79, art.25), le norme che regolano il voto degli elettori italiani residenti in Austria hanno effetto solo a seguito del comprovato raggiungimento di una intesa bilaterale con le Autorità austriache.

Questa intesa bilaterale è finalizzata a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione dell'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani.

Pertanto, questa Ambasciata intende innanzitutto concordare con l'Autorità austriache la data e l'orario delle operazioni di voto, proponendo i giorni di Venerdì 5 Giugno (dalle ore 17 alle ore 22) e Sabato 6 Giugno 2009 (dalle ore 7 alle ore 22), e richiedere alle Autorità austriache un avviso in merito.

Questa Ambasciata richiede poi alle Autorità austriache il suo assenso in merito alla assicurazione delle sotto indicate condizioni essenziali per un corretto esercizio del diritto di voto :

- a) segretezza e libertà di voto
- b) parità fra i partiti politici italiani
- c) esclusione, sulla base della legislazione e della prassi vigente in Austria, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana , attraverso radio, televisione e stampa, previa accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico
- g) installazione delle sezioni elettorali, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le Autorità comunali locali
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno delle sezioni elettorali
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno delle sezioni elettorali ed eventuale intervento, su richiesta del Presidente della sezione, al loro interno
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione

L'Ambasciata d'Italia coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari europei ed internazionali i sensi della sua più alta considerazione.

(traduzione non-ufficiale)

Ministero Federale degli Affari Europei ed Internazionali

Prot. Nr. BMeiA-UE.4.36.19/0006-IV.3/2009

Spett.
Ambasciata della Repubblica Italiana
Rennweg 27
1030 Vienna

Nota verbale

Il Ministero Federale degli Affari Europei ed Internazionali presenta i suoi complimenti all'ambasciata d'Italia a Vienna ed in riferimento al suo *Aide Mémoire* del 29 gennaio 2009 ed alla sua Nota Verbale n. 001793 del 9 ottobre 2008 in risposta alla Nota Verbale n. GZ. 0.28.03/0021e-IV.3/2004 del Ministero Federale degli Affari Europei ed Internazionali del 4 marzo 2004 si pregia di comunicare che non si sollevano obiezioni in relazione all'espletamento delle elezioni dei membri italiani del Parlamento Europeo all'inizio di giugno 2009 a condizione della reciprocità riguardo all'espletamento di elezioni, referendum e consultazioni popolari austriaci in Italia.

Qualora i suddetti atti elettorali fossero previsti negli orari già notificati in seggi elettorali siti al di fuori dei locali della pregiata Ambasciata, il Ministero Federale degli Affari Europei ed Internazionali prega di darne tempestiva comunicazione.

Atti elettorali anche in luoghi siti al di fuori degli uffici privilegiati della pregiata Ambasciata sono in via di principio possibili a patto che

- si dia notifica a tempo debito dei luoghi e degli orari;
- si garantisca espressamente la reciprocità in relazione all'espletamento di elezioni, referendum o consultazioni popolari austriaci in Italia.

Il Ministero Federale degli Affari Europei ed Internazionali si avvale della presente occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica italiana i sensi della sua massima stima.

Vienna, 17 febbraio 2009



ROYAUME DE BELGIQUE
Service public fédéral
Affaires étrangères,
Commerce extérieur et
Coopération au Développement

Caus Bertou MB
Vinci
ppp
publ
CS &
cebrud
15-1-10

Ambassade de la République Italienne,
Rue Emile Claus, 28
1050 BRUXELLES

Direction Protocole
Nos références
P1.1/1/00128/405/27879 *13*

14 -10- 2008

000990

J130

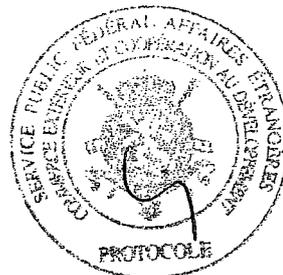
6/X/2008 n. 1995

Le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement présente ses compliments à l'Ambassade de la République Italienne et a l'honneur de se référer à sa note verbale n° 44/2008 du 29 septembre 2008, concernant l'organisation des élections européennes qui auront lieu du 5 au 7 juin 2009.

La Direction du Protocole renvoie à cette occasion l'Ambassade à sa note circulaire du 15 janvier 2007 intitulée « Organisation des élections dans les locaux d'une mission diplomatique » disponible sur le site web www.diplomatie.be rubriques > Services > Protocole > notes circulaires.

Le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade de la République Italienne les assurances de sa très haute considération.

Fait à Bruxelles le 13 octobre 2008.





Protocole & Sécurité – P&S1

NOTE CIRCULAIRE**ORGANISATION DES ELECTIONS DANS LES LOCAUX D'UNE MISSION
DIPLOMATIQUE**
(15 janvier 2007)

Le Service Public Fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement présente ses compliments aux Missions diplomatiques établies à Bruxelles et a l'honneur de leur communiquer les dispositions pratiques concernant l'organisation d'élections dans les locaux d'une mission diplomatique.

Il arrive que, lors de ces élections, la communauté du pays où elles sont organisées résidant en Belgique, est invitée à participer à ces élections.

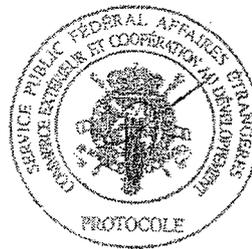
En général, la Belgique n'a pas d'objection à émettre sur le fait que la participation à ces élections se fasse dans les locaux de la Mission diplomatique.

Il est demandé à la Mission diplomatique de bien vouloir informer à temps la Direction Protocole & Sécurité – P&S3 (visites, voyages royaux & sécurité des Missions diplomatiques) des heures d'ouverture des bureaux de vote ainsi que du nombre des participants à ces élections.

La Direction Protocole & Sécurité demande à la Mission diplomatique concernée de bien vouloir aussi informer rapidement les autorités locales. La campagne électorale et les élections mêmes devront être organisées de façon interne au sein des colonies en Belgique sans usage des médias publics.

La Belgique estime par ailleurs que, pour des raisons évidentes de sécurité, les organisateurs se doivent de prendre toutes les précautions possibles pour éviter des manifestations ou des rassemblements autour du lieu de vote.

Le Service Public Fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement saisit cette occasion pour renouveler aux Missions diplomatiques établies à Bruxelles, les assurances de sa très haute considération.



Aux Missions diplomatiques
établies à Bruxelles



ROYAUME DE BELGIQUE
Service public fédéral
Affaires étrangères,
Commerce extérieur et
Coopération au Développement

Ambassade de la République Italienne,
Rue Emile Claus, 28
1050 BRUXELLES

Direction Protocole
P1.1 /1/00128/545/27879/3

Bertoni
↓
Wari
AB
M

Le Service Public Fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération internationale présente ses compliments à l'Ambassade de la République Italienne et a l'honneur de se référer à sa note verbale 001945 du 23 octobre 2008.

La Direction du Protocole renvoie à cette occasion, comme mentionné dans la note verbale P1.1/1/00128/405/27879/1 du 13 octobre 2008, à sa note circulaire du 15 janvier 2007 intitulée « Organisation des élections dans les locaux d'une mission diplomatique » disponible sur le site web www.diplomatie.be rubriques>services>protocole>notes circulaires.

En ce qui concerne les neuf points énumérés plus spécifiquement dans la note verbale n° 001945 de l'Ambassade d'Italie datée du 23 octobre 2008, le Service Public Fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération internationale souhaite communiquer qu'il considère ces points comme relevant principalement de la compétence des instances italiennes, et que, d'une manière générale, il ne souhaite prendre en compte que les considérations relatives à l'ordre public belge.

Le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération internationale saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade de la République Italienne les assurances de sa très haute considération.

Fait à Bruxelles le 28 octobre 2008.

SCIATA
BRUXELLES
- 28 - 10 2008
001084
J130





AMBASCIATA D'ITALIA
BRUXELLES

Sig. SQUITIERI
DA VINCI
OG 36912584
1/3

001795 06.10.2008
Bruxelles, le

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement et a l'honneur de lui communiquer que les Autorités italiennes compétentes ont entamé les procédures juridiques et administratives en vue des prochaines élections européennes qui auront lieu dans la période du 5 au 7 juin 2009.

A ce propos, la loi italienne prévoit que, pour permettre aux ressortissants résidant à l'étranger de voter sur place pour le Parlement Européen, des ententes spécifiques soient atteintes entre l'Italie et les Gouvernements des différents Pays de l'Union Européenne, sous forme d'échanges de Notes Verbales.

Dès lors les conditions requises par la loi pour permettre aux ressortissants italiens résidant en Belgique de voter pour le Parlement Européen sont les suivantes :

- Le secret et la liberté du vote;
- La parité entre les partis politiques italiens;
- L'exclusion, sur base de la législation et des pratiques locales, de quelconque préjudice pour le poste de travail et pour les droits individuels des électeurs et des citoyens italiens suite à la participation à la propagande ou aux opérations électorales;
- La libre diffusion, de la part de l'Ambassade et des Bureaux consulaires, de messages destinés aux électeurs italiens et concernant les procédures et les modalités pour l'exercice du droit de vote;
- La possibilité d'effectuer la propagande électorale en langue italienne, par les biais de la radio, de la télévision et de la presse, avec l'accord préalable des institutions belges, si possible en régime analogues à celui appliqué aux parties locales ;
- La liberté de réunion, afin d'effectuer la campagne électorale, au moins dans des lieux fermés, si possible ouvert au public;
- La possibilité d'installer des bureaux électoraux, en cas de nécessité, dans les locaux extérieurs aux sièges des Représentations diplomatique-consulaire ou des organismes qui dépendent de celle-ci, selon des accords à définir avec les autorités communales;
- L'application de la législation italienne au sein des sièges ;
- La surveillance de la police locale à l'extérieur des bureaux électoraux et, à la demande du président du bureau, une intervention éventuelle à l'intérieur de ceux-ci ;
- La possibilité de placarder des affiches de propagande électorale.

L'Ambassade d'Italie a l'honneur de demander entre autre le consentement du Gouvernement belge pour que les votations précitées puissent avoir lieu, si possible, entre 17h00 et 22h00 le vendredi 5 juin et entre 07h00 et 22h00 le samedi 6 juin 2009.

Par conséquent, l'Ambassade d'Italie saurait gré au Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement de bien vouloir lui communiquer l'autorisation au déroulement des élections et l'engagement du Gouvernement belge de satisfaire aux exigences susmentionnées et tenu compte des délais pour l'organisation des élections de bien vouloir lui faire parvenir la réponse avant le 15 novembre 2008.

L'Ambassade d'Italie remercie le Service public fédéral Affaires Etrangères,
Commerce extérieur et Coopération au Développement de la suite qu'il voudra bien réserver à
la présente et saisit cette occasion pour lui renouveler l'assurance de sa haute considération.

AB

SERVICE PUBLIC FEDERAL AFFAIRES ETRANGERES,
COMMERCE EXTERIEUR ET COOPERATION AU
DEVELOPPEMENT
Protocole/ I SECTION
BRUXELLES



AMBASCIATA D'ITALIA
BRUXELLES

- 001945

23.10.2008

Bruxelles, le

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement et a l'honneur de lui se référer à Votre Note Verbale n. P1.1/00128/405/27879/1 du 13 octobre 2008.

La Note Circulaire du 15 janvier 2007 de la Direction du Protocole, à laquelle la N.V. fait référence, ne répond pas à la plupart des questions énumérés sur la note verbale de l'Ambassade d'Italie n. 1795 du 6.10.2008, exception faite pour ce qui semble une interdiction de l'utilisation des espaces en dehors de l'Ambassade et des Consulats pour l'installation des bureaux de vote et pour l'interdiction d'utiliser les médias publics.

L'Ambassade d'Italie souhaiterait une réponse explicite sur l'engagement du Gouvernement belge de satisfaire aux exigences mentionnées dans la Note Verbale du 6 octobre 2008 et précisément :

- 1) Le secret et la liberté du vote;
- 2) La parité entre les partis politiques italiens;
- 3) L'exclusion, sur base de la législation et des pratiques locales, de quelconque préjudice pour le poste de travail et pour les droits individuels des électeurs et des citoyens italiens suite à la participation à la propagande ou aux opérations électorales;
- 4) La libre diffusion, de la part de l'Ambassade et des Bureaux consulaires, de messages destinés aux électeurs italiens et concernant les procédures et les modalités pour l'exercice du droit de vote;
- 5) La liberté de réunion, afin d'effectuer la campagne électorale, au moins dans des lieux fermés, si possible ouvert au public;
- 6) L'application de la législation italienne au sein des sièges ;
- 7) La surveillance de la police locale à l'extérieur des bureaux électoraux et, à la demande du président du bureau, une intervention éventuelle à l'intérieur de ceux-ci ;
- 8) La possibilité de placarder des affiches de propagande électorale.

Cet échange de Notes Verbales est nécessaire pour la finalisation des ententes entre les deux pays qui permettront aux citoyens italiens en Belgique de voter pour les candidats italiens aux élections européennes.

L'Ambassade d'Italie remercie le Service public fédéral Affaires Etrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement de la suite qu'il voudra bien réserver à la présente et saisit cette occasion pour lui renouveler l'assurance de sa haute considération.

AB

SERVICE PUBLIC FEDERAL AFFAIRES ETRANGERES,
COMMERCE EXTERIEUR ET COOPERATION AU
DEVELOPPEMENT
Protocole/ I SECTION
BRUXELLES

Sga VINC
al ME
AB

27 03 2009
000297
J130

DGE-E1
nos références
DGE-E1-LVQ

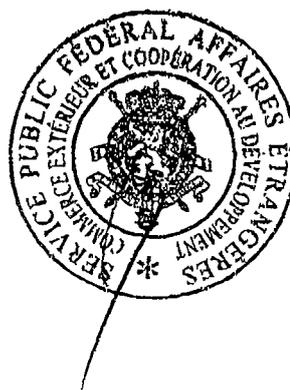
Le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement a l'honneur d'accuser réception de la note verbale de l'Ambassade d'Italie du 6 mars 2009 relative aux modalités d'inscription des citoyens européens aux élections européennes de juin 2009.

L'Ambassade d'Italie voudra bien trouver en annexe à la présente une copie de la circulaire du 24 décembre 2008 du Service Public Fédéral Intérieur relative à l'inscription des citoyens des Etats membres de l'Union européenne résidant en Belgique comme électeurs et, le cas échéant, comme candidats pour l'élection du Parlement européen

Cette circulaire précise notamment que les citoyens de l'Union européenne qui avaient déjà la qualité d'électeur lors de l'élection du Parlement européen du 13 juin 2004 seront automatiquement repris sur la liste des électeurs du 1er avril 2009, de même que les citoyens de l'Union européenne qui ont introduit une demande d'inscription après le 13 juin 2004, pour autant qu'ils remplissent toujours les conditions de l'électorat. Ces citoyens de l'Union européenne ne doivent donc pas introduire de nouvelle demande.

Le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement saisit l'occasion de renouveler à l'Ambassade d'Italie l'assurance de sa très haute considération.

Fait à Bruxelles le 24 mars 2009.



A l'ambassade de
la République italienne

à Bruxelles

FEDERALE OVERHEIDSDIENST BINNEN-
LANDSE ZAKEN

Omzendbrief van 24 december 2008 betreffende de inschrijving van de burgers van de Lidstaten van de Europese Unie, die in België verblijven, als kiezers en, in voorkomend geval, als kandidaten voor de verkiezing van het Europees Parlement op zondag 7 juni 2009 (Belgisch Staatsblad van 12 januari 2009).

INDEX

- I. Inleiding.
- II. Procedure van inschrijving als kiezer.
 - A. Indienen van de aanvraag
 - B. Voorwaarden van kiesbevoegdheid
 - C. Beslissing van het College van Burgemeester en Schepenen
 - D. Mededeling van gegevens tussen de lidstaten van de Europese Unie
 - E. Informatiecampagne.

BIJLAGEN

- Formulier C/1 : Aanvraag om inschrijving op de kiezerslijst.
- Formulier C/2 : Betekening van de aanvaarding van de aanvraag om inschrijving op de kiezerslijst.
- Formulier C/3 : Betekening van de weigering van inschrijving op de kiezerslijst.

* *
* * *

SERVICE PUBLIC FEDERAL INTERIEUR

Circulaire du 24 décembre 2008 relative à l'inscription des citoyens des Etats membres de l'Union européenne résidant en Belgique comme électeurs et, le cas échéant, comme candidats, pour l'élection du Parlement européen du dimanche 7 juin 2009 (Moniteur belge du 12 janvier 2009).

INDEX

- I. Introduction.
- II. Procédure d'inscription comme électeur.
 - A. Dépôt de la demande
 - B. Conditions d'électorat
 - C. Décision du Collège des Bourgmestre et Echevins
 - D. Communication d'informations entre les Etats membres de l'Union européenne
 - E. Campagne d'information.

ANNEXES

- Formule C/1 : Demande d'inscription sur la liste des électeurs.
- Formule C/2 : Notification de l'acceptation de la demande d'inscription sur la liste des électeurs.
- Formule C/3 : Notification du refus d'inscription sur la liste des électeurs.

* *
* * *

I. INLEIDING.-

BELANGRIJKE OPMERKING

- Iedere burger van een lidstaat van de Europese Unie heeft het actief kiesrecht (= recht om kiezer te zijn) en het passief kiesrecht (= recht om kandidaat te zijn) bij de verkiezingen voor het Europees Parlement in de lidstaat waar hij/zij verblijft, onder dezelfde voorwaarden als de onderdanen van die Staat (artikel 39, lid 1 van het Handvest van de grondrechten van de Europese Unie, Europees Publicatieblad – C 364 – van 18 december 2000).
- Het actief en passief kiesrecht bij de verkiezingen voor het Europees Parlement wordt uitgevoerd door de Richtlijn 93/109/EG dd. 6 december 1993 van de Raad van de Europese Unie tot vaststelling van de wijze van uitoefening van het actief en passief kiesrecht bij de verkiezingen voor het Europees Parlement ten behoeve van de burgers van de Unie die verblijven in een huidige of toekomstige lidstaat waarvan zij geen onderdaan zijn (Europees Publicatieblad – L 329 – van 30 december 1993).

Deze richtlijn is omgezet in de Belgische kieswetgeving bij de wet van 11 april 1994 tot wijziging van de wet van 23 maart 1989 betreffende de verkiezing van het Europees Parlement (zie de artikelen 1 tot 3bis).

Ter herinnering, de zesentwintig andere huidige lidstaten van de Europese Unie zijn de volgende: Duitsland, Verenigd Koninkrijk, Frankrijk, Italië, Spanje, Polen, Roemenië, Nederland, Portugal, Griekenland, Tsjechië, Hongarije, Zweden, Bulgarije, Oostenrijk, Slowakije, Denemarken, Finland, Ierland, Litouwen, Letland, Slovenië, Cyprus, Estland, Luxemburg en Malta.

INTRODUCTION.-

REMARQUE IMPORTANTE

- Tout citoyen ou toute citoyenne d'un Etat membre de l'Union européenne a le droit de vote (= droit d'être électeur) et d'éligibilité (= droit d'être candidat) aux élections au Parlement européen dans l'Etat membre où il ou elle réside, dans les mêmes conditions que les ressortissants de cet Etat (article 39, alinéa 1^{er}, de la Charte des droits fondamentaux de l'Union européenne, Journal officiel des Communautés européennes – C 364 – du 18 décembre 2000).
- Le droit de vote et d'éligibilité aux élections du Parlement européen est organisé par la Directive 93/109/CE du Conseil de l'Union européenne, du 6 décembre 1993, fixant les modalités de l'exercice du droit de vote et d'éligibilité aux élections au Parlement européen pour les citoyens de l'Union résidant dans un Etat membre actuel ou futur dont ils ne sont pas ressortissants (Journal officiel des Communautés européennes – L 329 – du 30 décembre 1993).

Ladite directive a été transposée dans la législation électorale belge par la loi du 11 avril 1994 modifiant la loi du 23 mars 1989 relative à l'élection du Parlement européen (cf. articles 1^{er} à 3bis).

Pour rappel, les vingt-six autres Etats membres actuels de l'Union européenne sont l'Allemagne, le Royaume-Uni, la France, l'Italie, l'Espagne, la Pologne, la Roumanie, les Pays-Bas, la Grèce, le Portugal, la Tchéquie, la Hongrie, la Suède, la Bulgarie, l'Autriche, la Slovaquie, le Danemark, la Finlande, l'Irlande, la Lituanie, la Lettonie, la Slovanie, Chypre, l'Estonie, le Luxembourg et Malte.

- De principes van bovengenoemde richtlijn zijn de volgende :

1° Iedere burger van een lidstaat van de Europese Unie, die zijn hoofdverblijfplaats heeft in België op 1 april 2009 (= referentiedag), voldoet aan de voorwaarden van de Belgische kieswetgeving om kiezer te zijn en zijn kiesrecht in zijn eigen vaderland niet heeft verloren, heeft actief kiesrecht in België bij de verkiezing van het Europees Parlement.

N.B. • Onder referentiedag verstaat de richtlijn "de dag/de dagen waarop de burgers van een lidstaat van de Unie volgens het recht van de lidstaat van verblijf moeten voldoen aan de voorwaarden om aldaar kiesgerechtigd te zijn".

- Om als burger van een lidstaat van de Europese Unie tevens het passief kiesrecht in België te kunnen uitoefenen moet hij voldoen aan artikel 21 van de wet van 23 maart 1989 betreffende de verkiezing van het Europees Parlement (voorwaarden van kandidaatstelling – zie punt 8° hieronder).

2° De burger van een lidstaat van de Europese Unie oefent zijn actief kiesrecht uit, hetzij in de lidstaat van verblijf (België), hetzij in de lidstaat van herkomst. Niemand mag meer dan eenmaal zijn stem uitbrengen bij eenzelfde verkiezing.

3° De burger van een lidstaat van de Europese Unie wordt in de Staat waar hij verblijft, van het kiesrecht uitgesloten indien hij dit recht in zijn Staat van herkomst verloren heeft of indien hij onder de toepassing valt van de vervallenverklaring bepaald in de Kieswetgeving van de Staat van verblijf. De lidstaat van verblijf kan zich ervan vergewissen dat de burger die blijk heeft gegeven van zijn wil om zijn actief kiesrecht aldaar uit te oefenen, dat recht in de lidstaat van herkomst niet heeft verloren. De lidstaat van herkomst kan op passende wijze en binnen een passende

- Les principes énoncés par la directive susvisée sont les suivants :

1° Tout citoyen d'un Etat membre de l'Union européenne qui a sa résidence principale en Belgique au 1^{er} avril 2009 (= jour de référence), satisfait aux conditions imposées par la législation électorale belge pour être électeur et n'a pas été déchu de ses droits électoraux dans son propre pays, a le droit de vote en Belgique lors de l'élection du Parlement européen.

N.B. • Par jour de référence, la directive entend « le jour ou les jours auxquels les citoyens d'un Etat membre de l'Union doivent satisfaire, selon le droit de l'Etat membre de résidence, aux conditions requises pour y être électeur ».

- Afin de pouvoir exercer également son droit d'éligibilité en Belgique, le citoyen d'un Etat membre de l'Union européenne doit satisfaire à l'article 21 de la loi du 23 mars 1989 relative à l'élection du Parlement européen (conditions de candidature – cf. point 8° infra).

2° Le citoyen d'un Etat membre de l'Union européenne exercera son droit de vote soit dans l'Etat membre de résidence (Belgique), soit dans l'Etat membre d'origine. Nul ne peut voter plus d'une fois lors d'une même élection.

3° Le citoyen d'un Etat membre de l'Union européenne est exclu du droit de vote dans l'Etat où il réside s'il a été déchu de ce droit dans son Etat d'origine ou s'il tombe sous l'application de la déchéance définie dans la législation électorale de l'Etat de résidence. L'Etat membre de résidence peut s'assurer que le citoyen qui a manifesté sa volonté d'y exercer son droit de vote n'a pas été déchu de ce droit dans son pays d'origine. L'Etat membre d'origine peut transmettre, dans des formes et délais appropriés, à l'Etat membre de résidence, toute information

termijn alle gegevens die in dat verband nuttig zijn, verstrekken aan de lidstaat van verblijf.

- 4° De burger van een lidstaat van de Europese Unie moet uitdrukkelijk blijk geven van zijn wil om zijn actief kiesrecht uit te oefenen in de lidstaat van verblijf. Indien daar stemplicht bestaat, geldt deze ook voor de burger van de Europese Unie.

Het blijk geven van de wil om te stemmen gebeurt tijdig vóór de stemming en impliceert een formele verklaring waarin de burger van de Europese Unie zijn nationaliteit en adres moet vermelden, alsook op welke kiezerslijst hij de laatste maal was ingeschreven in zijn Staat van herkomst. Hij moet er eveneens in vermelden dat het stemrecht enkel in België zal worden uitgeoefend.

De lidstaat van verblijf kan bovendien eisen dat de kiezer in deze verklaring aangeeft dat hij het actief kiesrecht in zijn Staat van herkomst niet verloren heeft en dat hij een nog geldig identiteitsbewijs voorlegt.

De inschrijving als kiezer blijft gelden voor de volgende verkiezingen voor het Europees Parlement, op voorwaarde dat de betrokkene steeds aan de kiesbevoegdheidsvoorwaarden voldoet.

- 5° De lidstaat van verblijf betekent aan de betrokkene zijn beslissing in verband met zijn inschrijving op de kiezerslijst. In geval van weigering beschikt de aanvrager over dezelfde mogelijkheden tot beroep als de eigen onderdanen.

- 6° De lidstaat van verblijf stelt de burger van de Europese Unie tijdig en op passende wijze in kennis van de voorwaarden en nadere bepalingen die gelden voor de uitoefening van het actief kiesrecht (informatieplicht).

- 7° De lidstaat van verblijf zendt binnen een redelijke termijn vóór de stemming aan de lidstaat van herkomst de gegevens toe betreffende de onderdanen van deze laatste lidstaat die op de kiezerslijst zijn ingeschreven.

utile à cet égard.

- 4° Le citoyen d'un Etat membre de l'Union européenne doit expressément manifester sa volonté d'exercer son droit de vote dans l'Etat membre de résidence. Si le vote y est obligatoire, cette obligation est également applicable au citoyen de l'Union européenne.

La manifestation de la volonté de voter s'exprime dans un délai utile avant le scrutin et implique une déclaration formelle dans laquelle le citoyen de l'Union européenne doit préciser sa nationalité et son adresse, ainsi que la liste électorale sur laquelle il a été inscrit pour la dernière fois dans son Etat d'origine. Il doit également y mentionner que ce droit de vote ne sera exercé qu'en Belgique.

L'Etat membre de résidence peut en outre exiger que l'électeur précise dans cette déclaration qu'il n'est pas déchu du droit de vote dans son Etat d'origine et qu'il présente un document d'identité en cours de validité.

L'inscription comme électeur demeure valable pour les élections suivantes du Parlement européen, à condition que l'intéressé réunisse toujours les conditions d'électorat.

- 5° L'Etat membre de résidence notifie à l'intéressé sa décision concernant son inscription sur la liste des électeurs. En cas de refus, le demandeur dispose des mêmes possibilités de recours que les nationaux.

- 6° L'Etat membre de résidence informe, en temps utile et dans les formes appropriées, le citoyen de l'Union européenne sur les conditions et modalités d'exercice du droit de vote (devoir d'information).

- 7° L'Etat membre de résidence transmet à l'Etat membre d'origine, dans un délai raisonnable avant le scrutin, les informations relatives aux ressortissants de ce dernier qui sont inscrits sur la liste des électeurs.

8° Hoe een burger van een lidstaat van de Europese Unie zich kandidaat moet stellen voor de verkiezing van het Europees Parlement, wordt geregeld door de wet van 23 maart 1989 betreffende de verkiezing van het Europees Parlement (zie in het bijzonder artikel 21).

Om in België zijn passief kiesrecht te kunnen uitoefenen en verkozen te kunnen worden voor het Europees Parlement, moet men :

- Zijn woonplaats hebben in één van de lidstaten van de Europese Unie en onderdaan zijn van een lidstaat van deze Unie;
- Opgenomen zijn als kandidaat op een Belgische voordrachtsakte, die wordt aanvaard door een Belgisch kieshoofdbureau na indiening bij dit bureau op 10 of 11 april 2009
- Een schriftelijke en ondertekende verklaring aan het kieshoofdbureau overhandigen met vermelding van zijn hoofdverblijfplaats en met de bevestiging geen kandidaat te zijn in een andere lidstaat
- Aan het kieshoofdbureau een attest overhandigen dat opgemaakt werd door de bevoegde overheid van de Staat van herkomst van de kandidaat, waarin verklaard wordt dat de kandidaat in die Staat op datum van de verkiezing (7 juni 2009) van het passief kiesrecht noch vervallen verklaard, noch geschorst is of dat haar daarvan niets bekend is
- De leeftijd van 21 jaar bereikt hebben op 7 juni 2009
- De burgerlijke en politieke rechten genieten op 7 juni 2009.

Het modelformulier voor kandidaatstelling wordt geplaatst op de website Verkiezingen (www.verkiezingen.fgov.be), alsook de gecoördineerde versie van de wet betreffende de verkiezing van het Europees Parlement.

8° La manière dont un citoyen d'un Etat membre de l'Union européenne doit poser sa candidature pour l'élection du Parlement européen est organisée par la loi du 23 mars 1989 relative à l'élection du Parlement européen (cf. en particulier l'article 21).

Pour pouvoir exercer son droit d'éligibilité et être élu au Parlement européen en Belgique, il faut :

- Avoir son domicile dans l'un des Etats membres de l'Union européenne et être ressortissant d'un Etat membre de cette Union ;
- Figurer en tant que candidat sur un acte de présentation belge, accepté par un bureau électoral principal belge, après dépôt auprès de ce bureau le 10 ou le 11 avril 2009
- Remettre au bureau électoral principal une déclaration écrite et signée mentionnant sa résidence principale et attestant que l'on n'est pas candidat dans un autre Etat membre
- Remettre au bureau électoral principal une attestation émanant des autorités compétentes de l'Etat d'origine du candidat et certifiant que celui-ci n'est pas déchu ni suspendu à la date de l'élection (7 juin 2009) du droit d'éligibilité dans cet Etat ou que ces autorités n'ont pas connaissance d'une telle déchéance
- Avoir atteint l'âge de 21 ans au 7 juin 2009
- Jouir des droits civils et politiques au 7 juin 2009.

Le modèle de formulaire de candidature est placé sur le site web Elections (www.elections.fgov.be), de même que la version coordonnée de la loi relative à l'élection du Parlement européen.

III. PROCEDURE VAN INSCHRIJVING ALS KIEZER.-

A. Indienen van de aanvraag.

- Iedere onderdaan van een lidstaat van de Europese Unie, die verblijft in België, kan een aanvraag om inschrijving op de kiezerslijst voor de verkiezing van het Europees Parlement indienen via het formulier C/1 (zie bijlage). Er mag echter geen enkele aanvraag worden ingediend tussen 1 april 2009, de datum waarop de kiezerslijst wordt opgemaakt, en 7 juni 2009, de datum van de verkiezing. Na 7 juni 2009 mogen er opnieuw aanvragen worden ingediend.
- De burger van de Europese Unie kan zich, ofwel persoonlijk aanmelden bij het gemeentebestuur van zijn verblijfplaats om er het aanvraagformulier C/1 in te vullen, ofwel kan deze burger zijn aanvraag schriftelijk via De Post, via fax of via e-mail indienen.
- Indien de burger van de Europese Unie het inschrijvingsformulier C/1 nog niet in zijn bezit heeft, kan hij/zij dit schriftelijk of telefonisch aanvragen bij zijn gemeentebestuur, dat dit formulier onmiddellijk bezorgt of kan hij/zijn dit afhalen van de federale website verkiezingen (www.verkiezingen.fgov.be). De burger van de Europese Unie zal dit formulier thuis invullen en het vervolgens, naar behoren ingevuld en ondertekend, terugsturen naar zijn gemeentebestuur.
- De burgers van de Europese Unie die reeds kiezer waren bij de verkiezing van het Europees Parlement op 13 juni 2004 komen automatisch terug op de kiezerslijst van 1 april 2009, alsook de burgers van de Europese Unie die na 13 juni 2004 een desbetreffende aanvraag hebben ingediend en in zoverre zij de kiesbevoegdheids-voorwaarden blijven vervullen. Deze burgers van de Europese Unie dienen dus geen nieuwe aanvraag in te dienen. De controle van deze kiesbevoegdheids-voorwaarden geschiedt op dezelfde wijze als bij de nieuwe aanvra-

II. PROCEDURE D'INSCRIPTION COMME ELECTEUR.-

A. Dépôt de la demande.

- Tout ressortissant d'un Etat membre de l'Union européenne qui réside en Belgique peut introduire une demande d'inscription sur la liste des électeurs pour l'élection du Parlement européen en utilisant la formule C/1 (cf. annexe). Aucune demande ne peut toutefois être introduite entre le 1^{er} avril 2009, date d'établissement de la liste des électeurs, et le 7 juin 2009, date de l'élection. Après le 7 juin 2009, l'introduction de demandes sera à nouveau autorisée.
- Le citoyen de l'Union européenne peut soit se présenter en personne à l'administration communale de sa résidence pour y compléter le formulaire de demande C/1, soit introduire sa demande par écrit via La Poste, via fax ou via e-mail.
- Si le citoyen de l'Union européenne n'a pas encore le formulaire d'inscription C/1 en sa possession, il/elle peut le réclamer par écrit ou par téléphone auprès de son administration communale, qui transmet ce formulaire immédiatement, ou il/elle peut l'imprimer au départ du site Internet fédéral des élections (www.elections.fgov.be). Le citoyen de l'Union européenne remplira ce formulaire à domicile et le renverra ensuite à son administration communale, dûment complété et signé.
- Les citoyens de l'Union européenne qui avaient déjà la qualité d'électeur lors de l'élection du Parlement européen du 13 juin 2004 seront automatiquement repris sur la liste des électeurs du 1^{er} avril 2009, de même que les citoyens de l'Union européenne qui ont introduit une demande d'inscription après le 13 juin 2004, pour autant qu'ils remplissent toujours les conditions de l'électorat. Ces citoyens de l'Union européenne ne doivent donc pas introduire de nouvelle demande. Le contrôle de ces conditions d'électorat s'opère de la même façon que pour les nouvelles demandes (cf.

gen (zie verder punt C).

point C ci-après).

B. Voorwaarden van kiesbevoegdheid.

1° Om als kiezer te worden erkend, moet de aanvrager in de eerste plaats de nationaliteit kunnen bewijzen van een lidstaat van de Europese Unie, die uiteraard niet de Belgische nationaliteit is. In geval van dubbele nationaliteit, waaronder de Belgische nationaliteit, moet de betrokkene, indien hij/zij aan de andere kiesbevoegdheidsvoorwaarden voldoet, als een Belgische kiezer worden beschouwd.

2° De burger van een lidstaat van de Europese Unie moet ingeschreven zijn in de bevolkingsregisters van de Belgische gemeente waar de kiezer zijn aanvraag indient, alsook in het Rijksregister van de natuurlijke personen.

Indien de aanvraag door het College van burgemeester en schepenen wordt erkend vóór de datum van opmaak van de kiezerslijst (= 1 april 2009) en de aanvrager intussen van verblijfplaats verandert, wordt de beslissing tot erkenning toegezonden aan de nieuwe Belgische gemeente van verblijf waar hij/zij als kiezer zal worden ingeschreven.

Algemeen wordt hierbij opgemerkt dat het aanvraagformulier C/1, als mede de formulieren C/2 (= bevestiging aanvraag) of C/3 (= weigering aanvraag) behoren tot het persoonlijk dossier van betrokkene bij een inschrijving in de bevolkingsregisters.

Met een inschrijving in de bevolkingsregisters wordt gelijkgesteld, de vermelding van de Europese ambtenaren en hun gezin die hun hoofdverblijfplaats in de gemeente hebben;

B. Conditions d'électorat.

1° Pour être agréé comme électeur, le demandeur doit en premier lieu pouvoir justifier de la nationalité d'un Etat membre de l'Union européenne, autre que la nationalité belge bien entendu. En cas de double nationalité, dont la nationalité belge, l'intéressé doit, s'il réunit les autres conditions d'électorat, être considéré comme un électeur belge.

2° Le citoyen d'un Etat membre de l'Union européenne doit être inscrit aux registres de la population de la commune belge où il introduit sa demande, ainsi qu'au Registre national des personnes physiques.

Si la demande est agréée par le Collège des bourgmestre et échevins avant la date d'établissement de la liste des électeurs (= 1^{er} avril 2009) et que, dans l'intervalle, le demandeur change de lieu de résidence, la décision d'agrément est transmise à la nouvelle commune belge de résidence où il sera inscrit comme électeur.

De manière générale, on peut faire remarquer que la formule de demande C/1, de même que les formules C/2 (= acceptation de la demande) ou C/3 (= refus de la demande) font partie du dossier personnel de l'intéressé lors de son inscription dans les registres de la population.

Est assimilée à une inscription dans les registres de la population, la mention qui y est faite pour les fonctionnaires européens et leur famille possédant leur résidence principale dans la commune.

3° De aanvrager moet op de dag van de verkiezing de leeftijd van 18 jaar bereikt hebben.

Ook wie uiterlijk op 7 juni 2009 de leeftijd van 18 jaar bereikt, kan als kiezer ingeschreven worden.

4° De aanvrager mag zijn actief en passief kiesrecht niet verloren hebben in zijn Staat van herkomst. De verklaring die hij over de aanvraag om inschrijving aflegt, geldt tot bewijs van het tegendeel. De aanvrager mag ook niet onder de toepassing vallen van de artikelen 6 tot 9bis van het Kieswetboek inzake de uitsluiting van en de schorsing uit het Belgisch kiesrecht (zie verder, punt C).

De Staat van verblijf, in dit geval België, moet niet nagaan of de kiezer als kiezer is ingeschreven in zijn Staat van herkomst. Door uitdrukkelijk blijk te geven van zijn wil om te stemmen voor lijsten en/of kandidaten die volgens de Belgische kieswetgeving zijn opge maakt, wordt de aanvrager geacht aan zijn kiesrecht te verzaken in zijn Staat van herkomst. Deze Staat zal hem/haar in voorkomend geval als kiezer moeten schrappen op basis van gegevens die door de Belgische overheid worden medegedeeld.

C. Beslissing van het College van burgemeester en schepenen.

- Het gemeentebestuur doet, naast de controle van de nationaliteit, de leeftijd en de inschrijving in het bevolkingsregister van de aanvrager, eveneens een controle op de niet-uitsluiting of niet-schorsing van het actief kiesrecht in België. Voor deze laatste controle zijn de artikelen 6 tot 9bis en 13 van het Kieswetboek inzake de uitsluiting van en de schorsing uit het kiesrecht volledig van toepassing.
- Op basis van de aanvraag van de betrokkene, de eigen of ingewonnen gegevens en de controle van het gemeentebestuur, erkent of

3° Le demandeur doit avoir atteint l'âge de 18 ans le jour de l'élection.

Une personne qui atteint l'âge de 18 ans au plus tard le 7 juin 2009 peut également être inscrite comme électeur.

4° Le demandeur ne doit pas être déchu de ses droits électoraux dans son Etat d'origine. La déclaration qu'il fait en ce sens dans sa demande d'inscription vaut jusqu'à preuve du contraire. Le demandeur ne peut pas non plus tomber sous l'application des articles 6 à 9bis du Code électoral, relatifs à l'exclusion et à la suspension des droits électoraux belges (cf. point C ci-après).

Il n'y a pas lieu pour l'Etat de résidence, en l'occurrence la Belgique, de vérifier si l'électeur est inscrit comme électeur dans son Etat d'origine. En manifestant expressément sa volonté de voter pour des listes et/ou des candidats établis selon la législation électorale belge, le demandeur est censé renoncer à ses droits électoraux dans son Etat d'origine. Il appartiendra, le cas échéant, à cet Etat de le rayer comme électeur sur la base d'informations communiquées par les autorités belges.

C. Décision du Collège des bourgmestre et échevins.

- Outre le contrôle de la nationalité du demandeur, de son âge et de son inscription au registre de la population, l'administration communale procède également à un contrôle de la non-exclusion ou de la non-suspension du droit de vote en Belgique. Les articles 6 à 9bis du Code électoral, relatifs à l'exclusion et à la suspension des droits électoraux, sont d'application pour ce dernier contrôle.
- Sur la base de la demande de l'intéressé, des renseignements détenus ou recueillis par l'administration communale ainsi que du

weigert het College van burgemeester en schepenen de inschrijving op de kiezerslijst.

- De erkenning wordt onverwijld aan de betrokkene betekend via het formulier C/2 dat hierbij als bijlage is gevoegd en wordt vermeld in de bevolkingsregisters waarbij de datum van de beslissing wordt aangegeven en, in voorkomend geval, de lokale of territoriale overheid waarbij de betrokkene voor de laatste maal werd ingeschreven in zijn Staat van herkomst.

Deze informatie moet worden vastgelegd in het Rijksregister van de natuurlijke personen met toepassing van artikel 3, derde lid, van de wet van 8 augustus 1983 onder het informatietype 131.

Het is immers door de registratie van de erkenning van de burgers van de lidstaten van de Europese Unie als kiezers in het IT 131 van het Rijksregister, dat deze burgers automatisch zullen vermeld worden op de kiezerslijst voor de verkiezing van het Europees Parlement en dat eveneens de controlelijsten terzake (zie verder punt D) door de Minister van Binnenlandse Zaken of zijn gemachtigde kunnen worden bezorgd aan de andere lidstaten van de Europese Unie.

- De weigering van inschrijving wordt bij een ter post aangetekende brief eveneens aan de betrokkene betekend via het formulier C/3 dat hierbij als bijlage is gevoegd. Deze weigering geeft geen aanleiding tot een bijwerking van het IT 131.

De persoon wiens inschrijving op de kiezerslijst werd geweigerd, beschikt over de mogelijkheden tot beroep, waarin is voorzien in de artikelen 18 tot 39 van het Kieswetboek.

Indien een ingeschreven burger van een lidstaat van de Europese Unie, nadat de kiezerslijst is opgemaakt, niet meer aan de kiesbevoegdheidsvoorwaarden voldoet, hetzij dat hij de nationaliteit van een lidstaat van de Euro-

contrôle opéré par celle-ci, le Collège des bourgmestre et échevins agrée ou refuse l'inscription sur la liste des électeurs.

- L'agrément est notifié sans délai à l'intéressé au moyen de la formule C/2, jointe en annexe, et fait l'objet d'une mention dans les registres de la population, indiquant la date de la décision et, le cas échéant, la collectivité locale ou territoriale où l'intéressé a été inscrit pour la dernière fois dans son Etat d'origine.

En application de l'article 3, alinéa 3, de la loi du 8 août 1983, cette information doit être consignée au Registre national des personnes physiques sous le type d'information 131.

C'est en effet grâce à l'enregistrement de l'agrément des citoyens des Etats membres de l'Union européenne comme électeurs dans le TI 131 du Registre national que ces citoyens figureront automatiquement sur la liste des électeurs pour l'élection du Parlement européen et que les listes de contrôle en la matière (cf. point D ci-après) pourront être transmises par le Ministre de l'Intérieur ou son délégué aux autres Etats membres de l'Union européenne.

- Le refus d'inscription est également notifié à l'intéressé, par lettre recommandée, au moyen de la formule C/3 annexée. Ce refus ne donne pas lieu à une mise à jour du TI 131.

La personne qui s'est vu opposer un refus d'inscription sur la liste des électeurs dispose des possibilités de recours prévues aux articles 18 à 39 du Code électoral.

Si, après l'établissement de la liste des électeurs, un citoyen y étant inscrit d'un Etat membre de l'Union européenne cesse de remplir les conditions d'électorat, soit qu'il a perdu la nationalité d'un de ces Etats, soit qu'il a été

pese Unie verloren heeft, hetzij dat hij uit de bevolkingsregisters geschrapt werd naar aanleiding van een schrapping van ambtswege of voor het buitenland, hetzij dat hij het actief en passief kiesrecht heeft verloren ten opzichte van de Belgische wetgeving of die van zijn land van herkomst, wordt hij van de kiezerslijst geschrapt en wordt de vermelding in de bevolkingsregisters én in het Rijksregister verwijderd (IT 131).

D. Mededeling van gegevens tussen de lidstaten van de Europese Unie.

1° Mededeling van gegevens aan de andere lidstaten door België.

- Het koninklijk besluit van 18 april 1994 tot uitvoering van artikel 3bis, tweede lid, van de wet van 23 maart 1989 betreffende de verkiezing van het Europees Parlement (Belgisch Staatsblad van 23 april 1994) bepaalt welke gegevens van de aanvrager verplicht via het Rijksregister (IT 131) moeten worden medegedeeld door de gemeentebesturen.

Dit betreft de volgende gegevens van de aanvrager :

- 1° de naam en de voornamen ;
- 2° de geboortedatum en -plaats ;
- 3° het geslacht ;
- 4° de nationaliteit ;
- 5° het adres van de hoofdverblijfplaats ;
- 6° de datum waarop het college van burgemeester en schepenen de aanvraag om inschrijving op de kiezerslijst heeft erkend ;
- 7° in voorkomend geval, de gemeente, de kieskring, de diplomatieke of consulaire post van de lidstaat van herkomst, waar de persoon voor het laatst ingeschreven was als kiezer.

rayé des registres de la population suite à une radiation d'office ou pour l'étranger, soit qu'il a été déchu des droits électoraux au vu de la législation belge ou de celle son pays d'origine, il est rayé de la liste des électeurs et la mention apportée aux registres de la population et au Registre national est supprimée (TI 131).

D. Communication d'informations entre les Etats membres de l'Union européenne.

1° Communication d'informations aux autres Etats membres par la Belgique.

- L'arrêté royal du 18 avril 1994 portant exécution de l'article 3bis, alinéa 2, de la loi du 23 mars 1989 relative à l'élection du Parlement européen (Moniteur belge du 23 avril 1994) fixe les données du demandeur qui doivent impérativement être communiquées par les administrations communales, par l'intermédiaire du Registre national (TI 131).

Il s'agit des données suivantes du demandeur :

- 1°le nom et les prénoms ;
- 2°la date et le lieu de naissance ;
- 3°le sexe ;
- 4°la nationalité ;
- 5°l'adresse de la résidence principale ;
- 6°la date à laquelle le Collège des bourgmestre et échevins a agréé la demande d'inscription sur la liste des électeurs ;
- 7°le cas échéant, la commune, la circonscription électorale ou le poste diplomatique ou consulaire de l'Etat membre d'origine, où la personne a été inscrite en dernier lieu.

- Ingevolge de bijwerking van het IT 131 in het Rijksregister (= registratie van de erkende aanvraag om kiezer te zijn door een burger van de Europese Unie) hebben de gemeentebesturen aan bovenvermelde wettelijke verplichting voldaan. Op basis van het IT 131 in het Rijksregister kan de Federale Overheidsdienst Binnenlandse Zaken de nodige controlelijsten, per nationaliteit, voor de andere lidstaten van de Europese Unie opmaken.

- Zodra de kiezerslijst is opgemaakt, stuurt de Federale Overheidsdienst Binnenlandse Zaken immers aan de betrokken buitenlandse overheden (Staten van herkomst) de lijst van hun onderdanen die op een Belgische kiezerslijst werden ingeschreven. Deze lijst maakt het mogelijk in de Staat van herkomst te controleren of deze kiezers hun actief kiesrecht niet verloren hebben. Het land van herkomst kan een eventuele vervallenverklaring mededelen aan de Federale Overheidsdienst Binnenlandse Zaken, die deze informatie doorstuurt aan het College van burgemeester en schepenen van de betrokken gemeente, die de kiezer van de lijst schrapt. Deze schrapping wordt aan de betrokkene medegedeeld met de aangepaste motivering door het College van burgemeester en schepenen.

Deze uitwisseling van gegevens tussen de lidstaten van de Europese Unie geschiedt op geautomatiseerde wijze volgens onderrichtingen terzake van de Europese Commissie.

2° Mededeling van gegevens aan België door de andere lidstaten.

- De Belgische onderdanen, die in een lidstaat van de Europese Unie verblijven, kunnen in die Staat hun inschrijving als kiezer voor de verkiezing van het Europese Parlement vragen.
- Deze Staten van verblijf delen aan de Belgische Minister van Binnenlandse Zaken op geautomatiseerde wijze de lijst mede van de

- La mise à jour du TI 131 au Registre national (= enregistrement de l'agrément d'une demande en vue d'être électeur, introduite par un citoyen de l'Union européenne) permet aux administrations communales de satisfaire à l'obligation légale ci-dessus. En se basant sur le TI 131 au Registre national, le Service public fédéral Intérieur peut dresser, par nationalité, les listes de contrôle destinées aux autres Etats membres de l'Union européenne.

- Dès l'établissement de la liste des électeurs, le Service public fédéral Intérieur transmet en effet aux autorités étrangères concernées (Etats d'origine) la liste de leurs ressortissants inscrits sur une liste électorale belge. Cette liste permet de vérifier, dans l'Etat d'origine, si ces électeurs n'y ont pas été déchus du droit de vote. Le pays d'origine peut communiquer une éventuelle déchéance au Service public fédéral Intérieur, qui transmet cette information au Collège des bourgmestre et échevins de la commune concernée, qui raye quant à lui l'électeur de la liste. Cette radiation, accompagnée d'une motivation adéquate, est notifiée à l'intéressé par le Collège des bourgmestre et échevins.

Cet échange de données entre les Etats membres de l'Union européenne s'opère par voie automatisée, en vertu d'instructions de la Commission européenne en la matière.

2° Communication d'informations à la Belgique par les autres Etats membres.

- Les ressortissants belges résidant dans un Etat membre de l'Union européenne peuvent solliciter, dans cet Etat, leur inscription comme électeur pour l'élection du Parlement européen.
- Ces Etats de résidence communiquent au Ministre belge de l'Intérieur, par voie automatisée, la liste des Belges qui ont opté

Belgen die daarvoor gekozen hebben. Op deze lijst zal ook de Belgische gemeente vermeld staan waar zij voor de laatste maal als kiezers waren ingeschreven. De Minister van Binnenlandse Zaken of zijn gemachtigde zal op dat ogenblik de gemeenten verzoeken na te gaan of die personen hun actief kiesrecht niet verloren hebben. De Minister wordt onmiddellijk ingelicht door de gemeente wanneer een Belgische kiezer die verblijft in een lidstaat van de Europese Unie zijn kiesrecht in België heeft verloren.

- Aan de betrokken gemeenten wordt eveneens de lijst toegezonden van de Belgische onderdanen die gevraagd hebben hun passief kiesrecht te mogen uitoefenen in een lidstaat van de Europese Unie. Hier geschiedt eveneens een controle op het kiesrecht van betrokkene.

E. Informatiecampagne.

- Artikel 12 van voormelde richtlijn legt de overheden van iedere lidstaat van de Europese Unie de verplichting op de burgers die zich wensen in te schrijven als kiezers en, in voorkomend geval, als kandidaten "tijdig en op passende wijze in kennis te stellen van de voorwaarden en nadere bepalingen die gelden voor de uitoefening van het actief en het passief kiesrecht".
- Door de Minister van Binnenlandse Zaken zullen diverse informatiekkanalen worden gebruikt om de burgers van de Europese Unie, die verblijven in België, als kiezers te sensibiliseren voor de verkiezing van het Europees Parlement. Hij zal ze bovendien inlichten over de wijze waarop zij zich kandidaat kunnen stellen voor de Belgische lijsten.
- Naast deze omzendbrief met de formulieren, zullen de gemeentebesturen eveneens een aantal informatiefolders ontvangen ten behoeve van hun burgers uit de lidstaten van de Europese Unie, die op hun grondgebied verblijven. Iedere gemeente ontvangt evenveel folders als er potentiële kiezers uit de Europese Unie in hun gemeente zijn. De

pour cette possibilité. Cette liste mentionnera également la commune belge où ils ont été inscrits pour la dernière fois comme électeurs. Le Ministre de l'Intérieur ou son délégué invitera à ce moment les communes à vérifier si ces personnes n'ont pas été déchues du droit de vote. Le Ministre est immédiatement informé par la commune quand un électeur belge résidant dans un Etat membre de l'Union européenne a été déchu de ses droits électoraux en Belgique.

- Est également transmise aux communes concernées la liste des ressortissants belges qui ont demandé de pouvoir exercer leur droit d'éligibilité dans un Etat membre de l'Union européenne. Un contrôle des droits électoraux de l'intéressé sera également effectué dans ce cas.

E. Campagne d'information.

- L'article 12 de la directive précitée impose aux autorités de chaque Etat membre l'obligation d'« informer, en temps utile et dans les formes appropriées, les citoyens qui souhaitent s'inscrire comme électeurs et, le cas échéant, comme candidats, sur les conditions et modalités d'exercice du droit de vote et d'éligibilité ».
- Le Ministre de l'Intérieur aura recours à divers canaux d'information afin d'inciter les citoyens de l'Union européenne résidant en Belgique à s'inscrire comme électeurs pour l'élection du Parlement européen. Il les informera en outre sur les modalités selon lesquelles ils peuvent se porter candidats sur des listes belges.
- Outre la présente circulaire et les formulaires y afférents, les administrations communales recevront également un certain nombre de dépliants d'information destinés aux citoyens des Etats membres de l'Union européenne résidant sur leur territoire. Chaque commune recevra un nombre de dépliants égal au nombre d'électeurs poten-

gemeentebesturen worden verzocht deze folder, tezamen met het inschrijvingsformulier (formulier C/1) te bezorgen aan hun kiesgerechtigde burgers van de Europese Unie. Hiertoe krijgen de gemeenten eveneens een lijst van hun ingeschreven inwoners van de lidstaten uit de Europese Unie met naam en adres. De gemeentebesturen krijgen boven hun contingent folders nog eens een vermeerdering van 20 % folders die nuttig kunnen zijn bij andere initiatieven (bijvoorbeeld gemeentelijke infovergadering voor de Europese burgers).

- De gemeentebesturen worden verder uitgenodigd nog voor andere publiciteit te zorgen, zoals de opname van de inhoud van deze omzendbrief en/of folder in het lokale informatie-aanbod (gemeentelijk informatieblad, aanplakking, gemeentelijk E-loket...). Het is tenslotte aangewezen dat de gemeenten beroep doen op de lokale media.
- Naast de publicatie van deze omzendbrief met de formulieren in het Belgisch Staatsblad, wordt deze omzendbrief met de formulieren en de folder (waarvan de tekst beschikbaar zal zijn, naast de drie nationale talen, ook in een aantal talen die bij andere Lidstaten van de Europese Unie worden gebruikt) eveneens geplaatst op onze website www.verkiezingen.fgov.be. Op deze website vinden de gemeentebesturen en de burgers allerlei informatie over de verkiezingen van het Europees Parlement en de Parlementen van Regio en Gemeenschap op zondag 7 juni 2009.

* *
* * *

tiels de l'Union européenne qui y résident. Les administrations communales sont invitées à faire parvenir ce dépliant, accompagné de la formule d'inscription (formule C/1), à leurs électeurs potentiels de l'Union européenne. A cet effet, les communes recevront une liste reprenant les nom et adresse des ressortissants des Etats membres de l'Union européenne inscrits dans leurs registres. En sus de leur contingent, les administrations communales recevront 20 % de dépliant en supplément, qui pourront s'avérer utiles dans le cadre d'autres initiatives (par exemple : réunion d'information communale organisée à l'attention des citoyens européens).

- Les administrations communales sont en outre invitées à assurer d'autres formes de publicité, comme l'insertion du contenu de la présente circulaire et/ou du dépliant de vulgarisation dans les canaux d'informations locaux (bulletin d'information communal, affichage, guichet électronique communal, ...). Il est enfin recommandé aux communes de faire appel aux médias locaux.
- Outre la publication de la présente circulaire et des formules au Moniteur belge, la présente circulaire, accompagnée des formules, et le dépliant (dont le texte sera disponible, outre les trois langues nationales, dans un certain nombre de langues utilisées dans d'autres Etats membres de l'Union européenne) seront également placés sur notre site web : www.elections.fgov.be. Celui-ci propose aux administrations communales et aux citoyens de l'Union une foule d'informations relatives aux élections du Parlement européen et des Parlements de Communauté et de Région qui se tiendront le dimanche 7 juin 2009.

* *
* * *

Alle bijkomende toelichtingen in verband met deze omzendbrief kunnen worden verkregen bij de Dienst Verkiezingen van het departement (Tel. : 02/518.22.11 – 02/518.22.12).

Ik verzoek de Dames en Heren Provinciegouverneurs een verwijzing naar deze omzendbrief en naar de datum van de bekendmaking ervan in het Belgisch Staatsblad, in het memoriaal van de provincie op te nemen.

De omzendbrief van 10 november 2003 wordt opgeheven.

De Minister van Binnenlandse Zaken,

Tout renseignement complémentaire au sujet de la présente circulaire peut être obtenu auprès du Service Elections du département (Tél. : 02/518.22.11 – 02/518.20.58).

Je prie Mesdames et Messieurs les Gouverneurs de province de bien vouloir insérer dans le mémorial de la province une référence à la présente circulaire et à sa date de publication au Moniteur belge.

La circulaire du 10 novembre 2003 est abrogée.

Le Ministre de l'Intérieur,

P. DEWAELE

REPUBBLICA DI BULGARIA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione "Protocollo di Stato"

N KO 54-33-106

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria porge i propri ossequi all'Ambasciata d'Italia in Sofia ed in risposta ad una sua nota verbale n. 1811 del 10 ottobre 2008 ha l'onore di informarla di quanto segue:

Il Ministero degli esteri esprime il proprio consenso in linea di massima, come Stato ospitante, allo svolgimento di elezioni all'interno dell'Ambasciata.

Le future elezioni per i membri del Parlamento Europeo, svolte dallo Stato italiano all'interno dell'Ambasciata, non sono subordinate a regolamentazione dalla legislazione nazionale della Repubblica di Bulgaria.

Secondo la prassi vigente nella Repubblica di Bulgaria, la parte bulgara dà il consenso allo svolgimento di elezioni sul suo territorio per ogni singolo caso, determinando con precisione i seggi elettorali. Il Ministero degli Esteri deve essere informato sullo svolgimento delle elezioni almeno un mese prima della giornata delle elezioni, per poter avviare la procedura necessaria a garantire il consenso della parte bulgara.

Riguardo alla campagna elettorale, la parte bulgara segue la prassi diplomatica stabilita in simili casi, e cioè: non fare propaganda in luoghi pubblici e sui media, non esporre affissi o manifesti fuori dei locali della missione.

La Direzione "Protocollo di Stato" effettuerà una notifica alle Autorità competenti affinché predispongano le debite misure per garantire l'ordine pubblico durante la giornata delle elezioni.

Nel caso in cui il numero di cittadini italiani residenti in Bulgaria e aventi il diritto al voto lo richieda, è possibile organizzare la votazione fuori della sede dell'Ambasciata, ottenendo in questo caso il consenso del Consiglio dei Ministri della Repubblica di Bulgaria.

Considerando quanto sopra, la Direzione "Protocollo di Stato" ha l'onore di chiedere alla Spettabile Ambasciata che nel giro di un mese prima della giornata delle elezioni dichiarerà il proprio intento di aprire seggi elettorali, precisando il posto, il giorno e l'ora di apertura e chiusura della giornata delle elezioni.

Il Ministero per gli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria si avvale dell'occasione per rinnovare alla spettabile Ambasciata della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta riconoscenza.

Sofia, 28 novembre 2008

A
L'AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA



РЕПУБЛИКА БЪЛГАРИЯ
МИНИСТЕРСТВО НА ВЪНШНИТЕ РАБОТИ

ДИРЕКЦИЯ "ДЪРЖАВЕН ПРОТОКОЛ"

Изм. № 54-33-406

Sig. Popov
Ur. 42

Министерството на външните работи на Република България, дирекция "Държавен протокол", поднася своите почитания на посолството на Италианската република в София, и, в отговор на негова вербална нота № 1811 от 10 октомври 2008 г., има честта да го уведоми следното:

Министерството на външните работи изразява своето принципно съгласие, като приемаща държава, за провеждане на избори на територията на посолството.

Провеждащите на територията на посолството бъдещи избори за членове на Европейски парламент от италианската държава не се подчиняват на регламентация от националното законодателство на Република България.

Съгласно действащата в Република България практика, българската страна дава съгласие за провеждане на избори на нейна територия, за всеки отделен случай, при точно определени на местата за гласуване. Министерството на външните работи трябва да бъде уведомено за провеждане на избори най-малко един месец преди изборния ден, с оглед провеждане на необходимата процедура за осигуряване съгласието на българската страна.

По отношение изборната кампания, българската страна следва установената при подобен случай дипломатическа практика, а именно: да не се провежда агитация на публични места и в медиите, да не се лепят афиши и други агитационни материали, извън помещението на представителството.

Дирекция "Държавен протокол" уведомява компетентните органи да предприемат необходимите действия за опазване на обществения ред по време на изборния ден.

В случай, че броят на италианските граждани, пребиваващи в България и имащи право на глас изисква това, възможно е да се организира гласуване извън сградата на посолството, като в случая съгласието се дава от Министерския съвет на Република България.

1.

ДО
ПОСОЛСТВОТО НА
ИТАЛИАНСКАТА РЕПУБЛИКА
СОФИЯ

28-11-2008 17:00

FROM: MWR, PROTOCOL

+359 2 9714898

T-852 P.002

F-059

Предвид гореналожното, дирекция "Държавен протокол" има честта да помоли Уважаемото посолство в рамките на един месец преди деня на изборния ден да заяви своето намерение за откриване на избирателни секции, като уточни мястото, деня и часа на откриването и закриването на изборния ден.

Министерството на външните работи на Република България, дирекция "Държавен протокол", се ползува от случая, за да поднови на посолството на Италианската република, уверенията в отличната си към него почта.





AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

001811

VERBAL NOTE

The Italian Embassy in Sofia presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Bulgaria and has the honour to inform that balloting for Italian citizens resident in Bulgaria at the forthcoming **European Parliament Elections**, who wish to vote for Italian candidates, is expected to take place on **Friday 5th June 2009 from h 17.00 (5.00 pm) to h 22.00 (10.00 pm) and on Saturday 6th June 2009 from h 7.00 (7.00 am) to h 22.00 (10.00 pm)** in a polling station set by the Italian Embassy on its premises at 2, Ulitza Shipka, Sofia.

In accordance with Italian law and in order to ensure that the electoral campaign and voting procedures are carried out correctly, it is essential that every hosting EU country guarantees the following conditions:

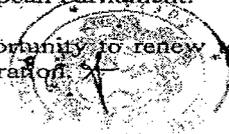
1. confidentiality and freedom to vote
2. the application of the Italian legislation inside the polling station
3. the setting up of the polling station, if necessary, in premises outside the Embassy, according to agreements to be defined with local authorities
4. the free circulation by the Embassy and Consular Office of information addressed to Italian electors concerning the elections
5. Surveillance of the local police outside the polling station and their intervention inside, if requested by the President of the polling station
6. equality between the Italian political parties
7. the freedom to hold meetings in indoor venues which are freely accessible to the public
8. the affixing of electoral propaganda outside the polling station, up to 48 hours before election day

Ministry of Foreign Affairs
of the Republic of Bulgaria
Consular Relations Directorate
SOFIA

9. possibility of making electoral propaganda in Italian language available to the Italian electorate through radio, television and the press, with the prior agreement of the competent bodies, possibly availing themselves of the same system which is applied to local parties
10. according to local legislation and practice, any prejudice against Italian citizens following their participation in electoral activities must be avoided.

The Italian Government kindly requests the Bulgarian Government's full acceptance of the above points as soon as possible and would gratefully appreciate the widest possible cooperation, in order to ensure the common aim of seeing all European Governments involved in equal measure in providing all the necessary instruments to allow for the election of a truly representative European Parliament.

The Italian Embassy avail itself of the opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs the assurance of its highest consideration.



Sofia, 10.10.2008

REPUBLIC



OF CYPRUS

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

Ref.: PR/ 03.05.011.001.026

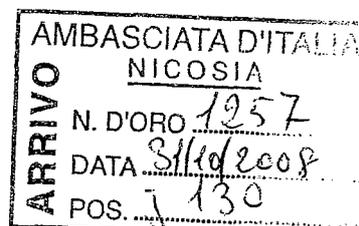
NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus presents its compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the latter's Note Verbale No 1382 dated 22 October 2008, has the honour to inform that Diplomatic Missions can open polling stations in their premises for elections in the home country without special authorization. It is though advisable that the Ministry of Foreign Affairs is informed at least one week in advance so that the police authorities provide the relevant measures for the regulation of the traffic around the Diplomatic Missions. For this purpose, the Embassy of Italy is kindly requested to provide information at the end of May 2009 regarding the time of the voting as well as the approximate number of voters in each polling station.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.

Nicosia, 29 October 2008

To the
Embassy of Italy
Nicosia



Ref.: PR/ 03.05.011.001.026

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus presents its compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the latter's Note Verbale No 1382 dated 22 October 2008, has the honour to inform that Diplomatic Missions can open polling stations in their premises for elections in the home country without special authorization. It is though advisable that the Ministry of Foreign Affairs is informed at least one week in advance so that the police authorities provide the relevant measures for the regulation of the traffic around the Diplomatic Missions. For this purpose, the Embassy of Italy is kindly requested to provide information at the end of May 2009 regarding the time of the voting as well as the approximate number of voters in each polling station.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.

Nicosia, 29 October 2008

**To the
Embassy of Italy
Nicosia**



EMBASSY OF ITALY
NICOSIA

1382

NOTE VERBALE

Note n.

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus and following this Embassy's Note n.0001320 of 10 October 2008 has the honour to inform the Ministry that the polling stations for the elections to the European Parliament next June 2009 will be set up at this Embassy's premises according to the following tentative schedule:

- Friday 5th of June: from 17.00 to 22.00
- Saturday 6th of June 2009: from 7.00 to 22.00

The Embassy now awaits a kind reply to the above-mentioned note and a confirmation of co-operation by the relevant Cypriot Authorities regarding the previous timetable.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus the assurances of its highest considerations.

ma

Nicosia, 22 OCT 2008



MINISTRY FOR FOREIGN AFFAIRS
REPUBLIC OF CYPRUS
NICOSIA



EMBASSY OF ITALY
NICOSIA

001320

NOTE VERBALE

Note n.

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus and has the honour to refer to the hereto attached exchange of Note Verbale (n.02125 of 08.12.2003 and n.3.13.61 of 30.01.2004) pertaining the participation of Italian citizens residing in Cyprus to the election for the European Parliament in 2004.

The Embassy would be grateful if the Ministry could kindly confirm the validity of the agreement derived from the aforementioned exchange of notes with respect to the forthcoming elections for the European Parliament (June 2009) and also to future Italian political or referendum consultations.

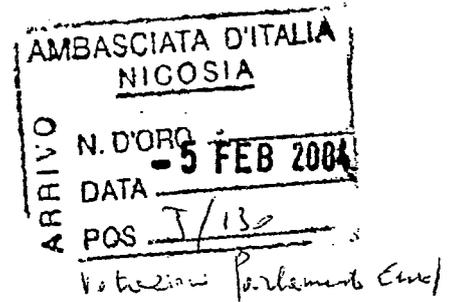
The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus the assurances of its highest considerations.



Nicosia, 10 OCT 2008

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

No. PD(BR)/3.13.61



NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus presents its compliments to the Embassy of Italy and has the honour to refer to the latter's Note Verbale n. 2125 of 8 December 2003 and inform that the basic freedoms connected with the right to vote cited in the aforementioned Note Verbale will be safeguarded for all Italian citizens resident in Cyprus.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.



Nicosia, 30 January 2004

The Embassy of Italy

Nicosia



AMBASCIATA D'ITALIA

A J/130

02125

NOTE VERBALE

The Italian Embassy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus and has the honour to make reference to the participation of the Italian citizens residing in Cyprus to the election for the European Parliament, which will be held from 10 to 13 June 2004, in accordance with the relevant European Union directives.

As a necessary condition required by the relevant Italian Law, the Italian Embassy has been requested to enter into simplified agreements through exchange of notes with the Government of the Republic of Cyprus in order for the respect of the following basic freedoms connected with the right to vote to be ensured:

- a) Freedom and secrecy of the ballot;
- b) Equality among Italian political parties;
- c) Exclusion of any prejudice in terms of employment and individual rights as a result of the participation of Italian citizens resident in Cyprus in electoral and propaganda activities;
- d) Freedom for the Italian Embassy to divulge information to Italian electors concerning voting procedures;
- e) Possibility of carrying out electoral propaganda in the Italian language through radio, television and newspapers according to the same conditions that would apply to Cypriot political parties;
- f) Freedom of holding meetings open to the public in connection with the electoral campaign, at least in closed premises;

- g) Setting up of polling stations, if necessary and following to an agreement with the relevant local Authorities, in other places than the premises of the Italian Embassy;
- h) Enforcement of the Italian legislation inside the polling booths;
- i) Surveillance by the local police outside the polling booths, with the possibility of intervening inside if requested by the President of the polling station;
- j) Possibility of displaying propaganda material outside the polling booths, at least starting from 48 hours before the day of voting.

As far as the polling stations set up by the Italian Embassy are concerned, voting operations are to take place according to the following schedule:

- Friday 11 June 2004 from 17.00 to 22.00;
- Saturday 12 June 2004 from 7.00 to 22.00.

The Italian Embassy is looking forward to a kindly confirmation that the relevant Authorities of the Republic of Cyprus accept to cooperate in ensuring the respect of the above-stated conditions and avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus the assurances of its highest consideration.

Nicosia, 8 December 2003



AMBASCIATA D'ITALIA
NICOSIA - CIPRO
TRUE PHOTOCOPY
Nicosia - 3 MAR 2004

VALERIO PARMIGIANI
PRIMO SEGRETARIO

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
REPUBLIC OF CYPRUS
NICOSIA

Copy to: Ministry of the Interior



ΚΥΠΡΙΑΚΗ



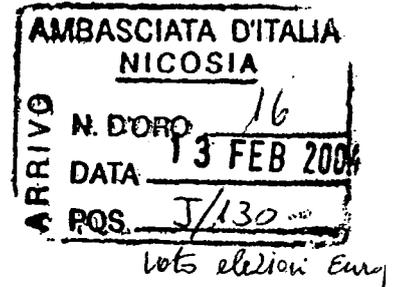
ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ

Ref. No. 1947/59/VI/3
Tel. No. 22867714
Fax No. 22678486

MINISTRY OF THE INTERIOR
1453 NICOSIA - CYPRUS

5 February 2004.

H.E. Sgr. Gherardo La Francesca
Ambassador,
Italian Embassy
Nicosia



Your Excellency,

I am directed to refer to your Note Verbale n.2125 dated 8.12.2003, regarding your inquiries to adopt initiatives addressed to the resident Italian community in Cyprus and wish to confirm the information provided in our correspondence with ref. No. 10.12.03 dated 31.1.2003.

As regards to the function of the polling stations either within the premises of the embassy or in other location, the Electoral Service of the Ministry of Interior is at your services in meeting the standards required.

I remain at your disposal for any further clarifications you may require.

Please accept, your Excellency, the expressions of my highest consideration.

Demetris Demetriou
for Acting Permanent Secretary
Ministry of the Interior

A. Monti

Note Verbale

The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Italy and has the honour to acknowledge receipt of the latter's note of 9 October 2008 (received by email on 9 October 2008) with the information that Italian citizens residing in Denmark will be able to vote for Italian candidates to the European Parliament on Friday 5 June, and Saturday, 6 June 2009 at the Embassy or other suitable premises in Denmark.

In reply, the Ministry can inform the Embassy that there are no objections to the establishment of ballot boxes at the premises of Embassies or Consulates in Denmark for the participation of their citizens residing in Denmark in elections to the European Parliament.

If it is deemed necessary to hold such elections outside the premises of the Embassy, such as school buildings, this will normally not give rise to objections on the part of the Danish Authorities. If Embassies need assistance from the Ministry of the Interior and Health in connection with the procurement of premises for a polling station, the person to approach is Ms. Nicoline Miller, Election Adviser (telephone no. 33 92 92 66).

Regarding information to voters on radio, television and press the Embassy is requested to approach these institutions directly.

Embassy of Italy
Copenhagen

AMBASCIATA D'ITALIA
COPENAGHEN
14 OKT. 2008

ARRIVO
N° 1916 Pos. J

Concerning election posters the Embassy's attention is drawn to the Ministry of Justice's Order No. 645 of 12 October 1989 as amended by No. 828 of 25 November 1998 (copy of both enclosed).

Finally, the Ministry advises the Embassy to inform the National Police well in advance:

Rigspolitiet, afd. G

Klausdalsbrovej 1

2860 Søborg

Tlf. 33 14 88 88

Fax 33 43 01 90.

Copenhagen, 9 October 2008.



SA

Prot. n. 50 2661



Embassy of Italy in Copenhagen
Gammel Vartov Vej, 7 - 2900 Hellerup

NOTE VERBALE

The Embassy of Italy in the Kingdom of Denmark presents its compliments to the Royal Danish Ministry of Foreign Affairs and has the honour to refer to the elections of the Italian Representatives to the European Parliament, which will be held from 4 to 7 June 2009.

Act no. 18 of 24 January 1979 and the subsequent regulation allow for Italian citizens residing abroad to exercise their voting rights on the occasion of European Parliament elections upon agreement with the competent local Authorities.

In this respect, the Embassy of Italy is glad to refer to its Note Verbale no. 2/57 dated 9th January 2004, concerning the previous European elections and the participation of Italian citizens residing in Denmark, and the related reply by the Royal Danish Ministry of Foreign Affairs with Note Verbale no. JTF, File no. 120.d.2.i dated 23rd January 2004 (both here attached), whereby the latter expressed its kind, formal acceptance that polling stations could be established at the premises of the Embassy of Italy and - if necessary - at other premises than those belonging to the Embassy of Italy upon agreement with the local Authorities.

With the aim of allowing the Italian nationals residing in Denmark to cast their votes in the next European Parliament elections, the Embassy of Italy would appreciate if the Royal Danish Ministry of Foreign Affairs could kindly reiterate its acceptance, in the terms and conditions set out in the above-mentioned exchange of Notes Verbales, with the further specification that, in order to coordinate the voting of Italian citizens abroad with that in Italy, voting at the polling stations established in Denmark could take place on June 5th (5 p.m. - 10 p.m.) and June 6th (7 a.m. - 10 p.m.).

While awaiting an urgent reply on the above-said matter, the Embassy of Italy avails itself of the opportunity to renew to the Royal Danish Ministry of Foreign Affairs the assurance of its highest consideration.

Copenhagen,

- 9 OKT. 2009



ROYAL DANISH MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
Department for Consular Services
Asiatisk Plads 2
1448 COPENHAGEN

*Ministry of Foreign Affairs
Republic of Estonia*

No. 11.2-1/686

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia present their compliments to the Embassy of Italy and in reference to the Embassy's Note No. 47, dated on January 14, 2009 have the honour to confirm that the Ministry has no objections for using the Embassy's premises for elections of the members of the European Parliament on June 5, 2009 from 5 pm until 10 pm and on June 6, 2009 from 7 am until 10 pm.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of their highest consideration.

Tallinn, January 23, 2009



To
The Embassy of Italy
TALLINN

| | |
|--------|------------|
| ARRIVO | |
| PROG. | 38 |
| POR. | 9-1 |
| DATA | 27.01.2009 |

*Ministry of Foreign Affairs
Republic of Estonia*

No. 11.2/12283 -

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia present their compliments to the Embassy of Italy and have the honour to acknowledge the receipt of the Embassy's Note No. 1028, dated on December 04, 2008 concerning election of the members of the European Parliament.

In order to conduct elections a permission must be applied from MFA. To that purpose a foreign mission shall submit a verbal note to State Protocol Department notifying of the date, time and place of elections. In Estonia foreign missions are permitted to organise elections for the citizens of the sending country only in the premises of foreign missions.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of their highest consideration.

Tallinn, December 22, 2008

To
The Embassy of Italy
TALLINN



| | |
|--------|------------|
| ARRIYD | |
| PROT. | 660 |
| FOR. | 51 |
| DATA. | 23 12 2008 |



AMBASCIATA D'ITALIA

No. 47

NOTE VERBALE

The Embassy of Italy in Tallinn presents its compliments to the Protocol Department of the Ministry of Foreign Affairs and has the honour to refer to the Note Verbale nr. 11.2/12283, December, 22, 2008 and to ask the permission to conduct elections of the members of the European Parliament.

The elections will take place the 5th of June 2009 from 5 pm until 10 pm and the 6th of June 2009 from 7 am until 10 pm. The elections will take place at the Italian Embassy in Tallinn.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Protocol Department of the Ministry of Foreign Affairs the assurances of its highest consideration.



Tallinn, January, 14, 2009

Protocol Department
Ministry of Foreign Affairs
TALLINN



AMBASCIATA D'ITALIA

No. 1028

NOTE VERBALE

The Embassy of Italy in Tallinn presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs and has the honour to inform the following.

In June 2009 the elections of the European Parliament will take place and the Italian citizens who are resident in Estonia will participate, as it happened in 2004. In this context the Italian Embassy assumes that the attached Note Verbale No11.2/1108, dated on January 23, 2004, is still valid and will apply to the elections of the European Parliament in June 2009. If this Note Verbale should not be valid any longer, the Italian Embassy would be grateful to know the new regulations before the end of the current year.

The Embassy of Italy in Tallinn avails itself of this opportunity to renew the assurances of its highest consideration.



Tallinn, December, 04, 2008

Ministry of Foreign Affairs
TALLINN

| | |
|------|------------|
| NO. | 93 |
| POS. | 5/30 |
| DATE | 26.01.2004 |

*Ministry of Foreign Affairs
Republic of Estonia*

No. 11.2/1108

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia present their compliments to the Embassy of Italy and in reference to the Embassy's note No. 1137, dated on December 29, 2003, have the honour to confirm the following.

- Italian citizens can exercise their right to vote in conditions of equality, freedom and confidentiality;
- Italian electors shall not be subjected to prejudice in terms of employment and individual rights;
- The Italian Embassy shall be allowed to fully inform the Italian citizens about details of the electoral procedure;
- The Italian political parties shall not be allowed to conduct electoral campaign in Italian language in the Estonian media;
- The Italian political parties shall be assured equal treatment;
- The Italian political parties shall not be allowed to conduct campaign outside the Italian Embassy;
- The installation of the electoral polls shall be allowed only in the premises of the Italian Embassy;
- The Italian Law shall be applied in the electoral polls;
- Security measures shall be taken by the Estonian police for the purpose of guaranteeing public safety;
- Election posters can be stuck up only in the premises of the Italian Embassy;

The Ministry informs that all Italian citizens who are Estonian residents have the right to participate in the vote for the elections of the European Parliament in the Estonian Embassy in Rome.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of their highest consideration.

Tallinn, January 23, 2004

To
The Embassy of Italy
TALLINN





AMBASCIATA D'ITALIA
TALLINN

NOTE VERBALE

Note N. 1137 /2003

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia and has the honour to inform of the following.

According to the Italian Law 18/1979, the Italian Government, in order to allow the Italian citizens resident abroad to participate in the vote for the elections of the European Parliament, must strike an agreement with the Countries where the elections are held. In view of the participation of the Italian citizens resident in Estonia in the vote for the next election of the European Parliament, due to take place next June, and in order to comply with the article 25 of the Law 18/1979, the Embassy of Italy would be grateful if the Estonia Authorities could kindly confirm and ensure that, from the date of issuing of the verbal note of reply,:

- Italian citizens can exercise their right to vote in conditions of equality, freedom and confidentiality;
- Italian electors shall not be subjected to prejudice in terms of employment and individual rights as a result of their participation in the electoral activities envisaged by the Law 18/1979;
- the Embassy of Italy shall be allowed to fully inform the Italian citizens upon legalities and practicalities of the electoral procedure;
- the Italian political Parties shall be allowed to conduct electoral campaign in Italian language on the Estonian radio, TV and press, on the basis of *ad hoc* agreements with the relevant Estonian Authorities, laid out in compliance with the legal regime generally applied to the Estonian political Parties;
- the Italian political Parties shall be assured equal treatment;
- the Italian political parties shall enjoy freedom of assembly, for the mere purpose of campaigning, at least indoor;
- the installation of the electoral polls shall be allowed, whether necessary, outside the premises of the Italian Embassy, subject to prior agreement with the Tallinn City Government;
- the Italian Law shall be applied within the electoral polls;
- the surveillance by the Estonian police shall be provided both outside the electoral poll and, whether requested by the chairman of the board of scrutineers, inside it;
- the election posters can be stick up starting at least from 48 hours before the election day.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia the assurances of its highest consideration.

Tallinn, December 29, 2003

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
TALLINN





HEL7179-99

VERBAL NOTE

The Ministry for Foreign Affairs present their compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the Embassy's Note No. 1933 of 28.10.2008, have the honour to inform the Embassy of the following:

The Ministry of Justice of Finland finds acceptable the arrangements proposed by the Embassy, concerning the participation of Italian citizens permanently or temporarily resident in Finland in the forthcoming European Parliament elections.

The Ministry for Foreign Affairs further inform that the Embassy's request for assistance in providing adequate security coverage outside the Embassy premises (Itäinen Puistotie 4) and intervention upon request of the Embassy of Italy, should any emergency occur, will be forwarded to the competent Finnish authority.

The Ministry for Foreign Affairs avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurance of their highest consideration.

Helsinki, 19 November 2008



To the
Embassy of Italy
Helsinki

| | |
|---|---------|
| AMBASCIATA D'ITALIA HELSINKI | |
| 21 -11- 2008 | |
| ARRIVO | |
| Prot.n.: 1791 | Pos.: J |



Ambasciata d'Italia

n.1933

Verbal Note

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry for Foreign Affairs of Finland and has the honour to refer to the forthcoming elections for the renewal of the European Parliament to be held in June 2009.

According to the Italian legislation on this matter, in order to implement the provisions governing the vote of the Italians abroad, an agreement is required with the host Country aimed at guaranteeing the necessary equality between the Italian political parties, the freedom of meeting and political propaganda, the secrecy and freedom of voting.

Therefore, upon instructions of the Ministry of Foreign Affairs of Italy, the Embassy of Italy will be grateful if the Finnish Ministry for Foreign Affairs could kindly agree on the following points, besides the above mentioned secrecy and freedom of vote and equality among the Italian political parties:

- 1) Italian citizens permanently or temporarily resident in Finland will cast their vote on Friday 5 June 2009 between 17.00 and 22.00 and on Saturday 6 June between 07.00 and 22.00. The electoral section will be organised by the Italian Embassy within the premises of the Embassy, Itäinen Puistotie 4 (entrance from the Consular Section gate). The Italian legislation will apply within the above mentioned electoral section.
- 2) Italian electors and other Italian citizens shall not be subjected to prejudice in terms of employment and individual rights as a result of their participating in the electoral activities.
- 3) Possibility for the Italian Embassy in Helsinki of distributing communications and publications to the Italian voters concerning voting formalities and procedures.
- 4) Possibility of holding propaganda in Italian language on local radio and television as well as in the press, on the basis of previous agreements with the mass-media,

Ministry for Foreign Affairs
Helsinki

- possibly following the same rules and regulations applied to the local political parties.
- 5) Freedom of meeting in order to hold electoral campaign, at least in closed places, possibly opened to public.
 - 6) Possibility in case of need, to open electoral sections outside the Embassy premises, upon agreements with the proper local Authority.
 - 7) Possibility of exposing electoral posters, with an advance of at least 48 hours before the scheduled day of elections.

The Embassy of Italy would appreciate the kind assistance of the competent Finnish Authorities in providing adequate security coverage, as deemed appropriate, outside the above mentioned premises, and intervention upon request of the Embassy of Italy should any emergency occur.

The electoral procedure will be governed by the commonly shared principles of political freedom, including free political propaganda, secrecy of voting and equality of political parties and electors.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry for Foreign Affairs of Finland the assurance of its highest consideration.

Helsinki, 28.10.2006



A handwritten signature or set of initials, possibly "ER", written in dark ink to the right of the official stamp.



Ambasciata d'Italia

Parigi

605

NOTE VERBALE

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères et Européennes et a l'honneur de se référer aux Notes Verbales déjà échangées lors des élections européennes de 1999 et 2004 (cf. ci-joint copie des Notes Verbales n. 8172 du 16/12/2003 de l'Ambassade et n. 93 du 10/2/2004 du Ministère).

A ce sujet, le Gouvernement italien réitère pour les prochaines élections européennes de juin 2009 les mêmes souhaits déjà exprimés lors des précédentes occasions, au sujet des modalités et des garanties appliquées au vote des ressortissants italiens résidant en France, qui ne se seraient pas prévalus du droit de participer à l'élection des représentants de la France au Parlement Européen, pour l'élection des représentants italiens au même Parlement, dans l'esprit de collaboration qui a inspiré l'Acte de Bruxelles du 2 septembre 1976 et conformément aux dispositions applicables, parmi lesquelles la Directive n. 93/109 du Conseil de l'Union Européenne du 6/12/1993.

En vue des élections susdites de juin prochain, et compte tenu du fait que dans la législation italienne aucune modification n'est intervenue depuis les élections de 2004 en la matière de l'élection des représentants italiens au Parlement Européen, encore régie par la même Loi italienne n. 18 du 24/1/1979, l'Ambassade d'Italie saurait gré au Ministère des Affaires Etrangères et Européennes de bien vouloir lui confirmer son adhésion, sur la base de l'agrément déjà notifié par sa Note Verbale n. 93, aux conditions et modalités de déroulement des élections, illustrées dans la Note Verbale n. 8172. Celles-ci seraient par conséquent applicables sans modification au vote des ressortissants italiens résidant en France en 2009.

L'Ambassade d'Italie serait également reconnaissante au Ministère des Affaires Etrangères et Européennes de bien vouloir exprimer son agrément au déroulement desdites opérations de vote, qui devraient être organisées de préférence le vendredi 5 juin de 17h00 à 22h00 et le samedi 6 juin 2009 de 7h00 à 22h00.

L'Ambassade d'Italie remercie d'avance le Ministère des Affaires Etrangères et Européennes et saisit cette occasion pour lui renouveler les assurances de sa haute considération.

Paris, 12 FEV. 2009

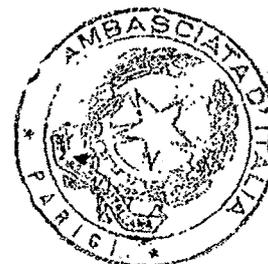
MINISTERE DES AFFAIRES ETRANGERES
ET EUROPEENNES

DFAE

Secteur Elections et Droit Electoral

244, Boulevard Saint-Germain

75007 P A R I S



W



MINISTÈRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES ET EUROPÉENNES

n° 3426 / FAE/SFE/ADF/LEC

Le Ministère des affaires étrangères et européennes présente ses compliments à l'Ambassade de la République italienne en France et a l'honneur d'accuser réception de sa note verbale n° 605 du 12 février 2009 concernant l'organisation des élections européennes du dimanche 07 juin 2009.

Le gouvernement français a pris bonne note que les modalités de vote des ressortissants italiens en France ont été proposées sur la base de la loi italienne du 24 janvier 1979 et sur la base de l'accord indiqué par le Ministère dans sa note verbale n° 93 du 10 février 2004 : Acte de BRUXELLES du 02 septembre 1976 et Directive n° 93/109 du Conseil de l'Union européenne du 03/12/1993 notamment.

Le Ministère des affaires étrangères et européennes donne son accord de principe à l'organisation de ce scrutin en France le vendredi 05 juin 2009 de 17.00 à 22.00 heures et le samedi 06 juin 2009 de 07.00 à 22.00 heures tel qu'indiqué dans la note verbale n° 605.

A cet égard, le Ministère serait reconnaissant à l'Ambassade de bien vouloir, dès que possible, lui faire connaître les adresses de tous les locaux où le vote aura lieu ainsi que l'estimation du nombre d'électeurs attendus par bureau de vote.

La demande de l'Ambassade concernant la possibilité de propagande électorale y compris dans les media a été examinée avec la plus grande attention afin de ne pas apporter de restrictions excessives à la liberté d'expression d'un ressortissant d'un Etat membre de l'Union tout en veillant à la défense de l'ordre public ou des droits d'autrui.

L'Ambassade voudra bien noter que, en l'absence d'une procédure électorale uniforme au niveau européen, les normes juridiques nationales doivent être appliquées.

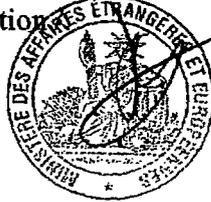
Ainsi, rien ne s'oppose à ce que les informations utiles aux électeurs italiens résidant en France relatives à la tenue du scrutin et aux modalités d'exercice de leur droit de vote soient effectuées dans les media français.

Ambassade de la République italienne
51, rue de Varenne
75007 P A R I S

Pour ce qui concerne la possibilité de propagande électorale des partis politiques italiens sur notre territoire, la liberté de réunion des ressortissants communautaires en France pourra s'exercer dans des lieux fermés et accessibles au public. De même, l'envoi de documents de propagande propres aux candidats et sous leur responsabilité pourra se faire sous pli fermé, en vertu des principes du secret de la correspondance et de la liberté d'expression. Enfin, l'affichage pourra se faire à l'intérieur des bureaux de vote.

En revanche, la loi n° 86-1067 du 30 septembre 1986 modifiée, relative à la liberté de communication, et l'article 52-1 du code électoral français interdisant de recourir à tout procédé de publicité commerciale à des fins de propagande électorale dans les media pendant les trois mois qui précèdent le premier jour du mois d'une élection sont des textes de portée générale visant à la défense de l'ordre public qui ne peuvent admettre de dérogations./.

Le Ministère des affaires étrangères et européennes saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade de la République italienne en France les assurances de sa haute considération



Paris, le 25 février 2009

AUSWÄRTIGES AMT

N. prot. (da citare cortesemente nella risposta):
Gz. 505-10-421.01 SE 2009

Nota Verbale

Il Ministero Federale degli Affari Esteri si pregia di informare le Rappresentanze diplomatiche degli Stati membri dell'Unione Europea di quanto segue.

Dal 4 al 7 giugno 2009 si svolgeranno per la settima volta le elezioni dirette per il Parlamento Europeo. Nella Repubblica Federale le votazioni avranno luogo il giorno 7 giugno 2009. A norma dell'art. 19, par. 2 del Trattato CE nonché ai sensi della Direttiva comunitaria 93/109/CE i cittadini dei Paesi membri dell'UE residenti nella Repubblica Federale di Germania hanno la possibilità di esercitare il diritto di voto o in Germania o nel loro Paese d'origine. Il Governo federale compie sforzi non trascurabili al fine di agevolare la partecipazione alle votazioni in Germania da parte di tutti gli aventi diritto di voto stranieri. Pertanto, apprezzerrebbe molto che le Rappresentanze diplomatiche degli Stati membri dell'Unione Europea attirassero la particolare attenzione dei loro connazionali residenti nella Repubblica Federale sulla possibilità di partecipare all'elezione degli eurodeputati tedeschi.

Indipendentemente da quanto sopra esposto, il Governo federale dà per scontato che in occasione delle elezioni europee previste dal 4 al 7 giugno 2009 gli Stati membri dell'Unione Europea si avvarranno dell'assistenza delle proprie Rappresentanze nella Repubblica Federale di Germania per quanto riguarda la partecipazione dei loro connazionali residenti in Germania che opteranno per la votazione nel Paese di provenienza. Il Governo federale è disposto a consentire una partecipazione delle Rappresentanze ai preparativi e all'attuazione delle elezioni sul territorio della RFG alle condizioni qui di seguito specificate.

/.

Alle Ambasciate
degli Stati membri dell'Unione Europea

2/4

Operazioni di voto per corrispondenza:

Nulla osta alla partecipazione dei cittadini comunitari residenti in Germania alle consultazioni elettorali nel loro Paese d'origine a mezzo del voto per corrispondenza né tanto meno a una collaborazione delle Rappresentanze diplomatiche o consolari agli appositi lavori preparatori. Non occorre notificare a questo Ministero una intenzione in tal senso.

Operazioni di voto presso seggi elettorali:

Salvo altre disposizioni in materia, lo svolgimento delle consultazioni elettorali è possibile esclusivamente presso i locali delle Rappresentanze diplomatico-consolari nonché negli uffici dei consoli onorari. L'intento di organizzare seggi elettorali presso le sedi delle Rappresentanze diplomatiche o consolari o negli uffici dei consoli onorari deve essere notificato al Ministero Federale degli Affari Esteri al più tardi due mesi prima della data stabilita per le elezioni. Al riguardo devono essere forniti i seguenti elementi:

1. l'indicazione dei locali dove si svolgeranno le votazioni;
2. gli orari di apertura dei seggi elettorali;
3. il numero approssimativo dei cittadini aventi il diritto di voto (preferibilmente per seggio elettorale) che parteciperanno possibilmente alle votazioni;
4. gli interlocutori che possono essere contattati dalle autorità tedesche (nominativi, indirizzi e numeri di telefono dei collaboratori delle Rappresentanze diplomatiche e consolari addetti allo svolgimento delle operazioni di voto).

Le indicazioni di cui sopra servono per valutare la situazione di sicurezza e per informare tempestivamente le autorità tedesche affinché possano garantire l'ordine e la pubblica sicurezza nelle immediate prossimità delle Rappresentanze adibite a seggi elettorali. Lo svolgimento ordinato e sicuro delle votazioni non è solo nell'interesse della popolazione tedesca ma anche nell'interesse degli Stati che organizzano le consultazioni elettorali. Il Governo federale si riserva la possibilità di imporre determinate condizioni.

La parte tedesca provvederà ad informare i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea residenti nella RFG in merito ai requisiti necessari onde partecipare alle elezioni tedesche al Parlamento Europeo; questa campagna d'informazione avrà molteplici aspetti, tra cui anche la pubblicazione, in lingua tedesca, di un appello elettorale nei giornali tedeschi secondo quanto previsto dal § 19 c. 3 del Regolamento tedesco sulle elezioni europee. Per quanto riguarda i cittadini comunitari residenti nella Repubblica Federale di Germania che sceglieranno di votare per il Parlamento Europeo nel proprio Paese di provenienza, la loro registrazione e la diffusione delle informazioni concernenti i requisiti necessari spetta esclusivamente ai singoli Stati di provenienza.

3/4

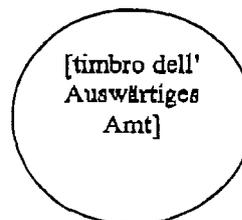
La parte tedesca non è in grado di fornire elenchi di indirizzi in possesso degli uffici anagrafici locali. Non è tanto meno possibile coinvolgere le autorità tedesche nelle operazioni preliminari o attuative delle consultazioni elettorali straniere fatta salva l'adozione di misure idonee al mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza.

La presente non rende nulla la nota circolare n. 08/2003 del 19 giugno 2003, Gz. 505-510.31 la quale, anzi, continua a essere valida in ambito di consultazioni elettorali nazionali.

Il Ministero Federale degli Affari Esteri sarà grato alle Rappresentanze diplomatiche degli Stati membri dell'Unione Europea se vorranno cortesemente osservare le norme sopra illustrate e provvedere a informarne i rispettivi Governi e le Rappresentanze consolari dipendenti.

Il Ministero Federale degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare alle predette Rappresentanze diplomatiche l'espressione della sua più alta considerazione.

Berlino, 7 gennaio 2009



4/4

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti all'Auswaertiges Amt ed ha l'onore, in occasione delle prossime elezioni del Parlamento europeo che si svolgeranno nel periodo dal 4 al 7 giugno 2009, di informare che esse verranno effettuate, per ciò che concerne la collettività italiana residente in Germania, con le stesse modalità applicate nelle precedenti consultazioni del 1994, del 1999 e del 2004.

La normativa italiana prevede che le norme relative al voto in loco per candidati italiani, da parte degli elettori italiani residenti nel territorio degli Stati membri dell'Unione, abbiano effetto a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di un comunicato del Ministero degli Esteri Italiano attestante il raggiungimento di intese bilaterali con gli Stati dell'Unione Europea, atte a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione della legge. Affinché il Ministero degli Affari Esteri possa informare circa raggiungimento delle intese, l'art. 25 prescrive che tali intese:

- a) siano raggiunte tra il Governo italiano e il Governo di ciascun Paese della UE, in forma di scambio di note verbali tra essi;
- b) siano sottoposte dal Governo alle competenti Commissioni permanenti dei due rami del Parlamento affinché esprimano il loro parere;
- c) siano oggetto di valutazione da parte del Consiglio dei Ministri in merito al verificarsi delle condizioni necessarie per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori italiani residenti negli altri Stati membri dell'Unione Europea.

Dal dettato della legge n. 18 del 24.01.1979 e delle sue successive integrazioni e modificazioni, si desumono le seguenti condizioni da considerarsi essenziali per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previa accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;

j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

Si sarà grati a codesto Auswärtiges Amt se vorrà, altresì, esprimere il proprio gradimento circa l'opportunità che, ove possibile, le operazioni di voto abbiano luogo preferibilmente fra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdì 5 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 6 giugno.

L'Ambasciata d'Italia, nell'esprimere la viva attesa del Governo italiano per la più ampia possibile collaborazione, così come già prestata da parte tedesca in occasione delle precedenti elezioni europee, sarebbe grata se da parte tedesca potesse essere confermato l'assenso allo svolgimento delle elezioni nella data ed orario di cui sopra ed in base alle condizioni sopra elencate.

L'Ambasciata d'Italia si avvale di questa occasione per rinnovare all'Auswärtiges Amt i sensi della sua più alta considerazione.

Berlino,

Auswaertiges Amt
BERLIN
Referat E 02

Auswärtiges Amt

N. prot. (da citare cortesemente nella risposta): 505-10-510.31/1 ITA

Nota Verbale

L'Auswärtiges Amt, facendo riferimento alla Nota Verbale n. 5689 del 14 ottobre 2008 dell'Ambasciata della Repubblica Italiana concernente la collaborazione durante lo svolgimento delle settime elezioni dirette del Parlamento Europeo relativamente ai cittadini italiani residenti nella Repubblica Federale di Germania, si prega di comunicare quanto segue.

L'Auswärtiges Amt prende atto del fatto che l'articolo 25 della legge italiana n. 18 del 24 gennaio 1979 relativa all'"Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo" prevede l'ottenimento di una garanzia formale del Governo di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea affinché venga salvaguardata l'osservanza di determinate condizioni, meglio specificate nella Nota Verbale di codesta Ambasciata n. 5689, riguardanti la partecipazione dei cittadini italiani alle elezioni di candidati italiani al Parlamento Europeo.

L'Auswärtiges Amt assicura la possibilità di soddisfare sostanzialmente le condizioni di cui ai punti a) fino a j) riportate nella Nota Verbale di codesta Ambasciata n. 5689, facendo presente in merito le osservazioni supplementari e le riserve seguenti:

Il principio del voto libero e segreto è sancito dalla costituzione tedesca. La partecipazione dei cittadini italiani residenti nella Repubblica Federale di Germania all'elezione dei candidati italiani al Parlamento Europeo con votazione in Germania, tuttavia, viene organizzata dal Governo della Repubblica Italiana. Il Governo della Repubblica federale di Germania, pertanto, non può dare garanzie sul rispetto del principio del voto libero e segreto (punto a).

Le possibilità per la realizzazione di pubblicità elettorale indirizzata ai cittadini italiani vanno chiarite direttamente con gli enti di emittenza radiotelevisiva. La questione dell'affissione di manifesti elettorali, della distribuzione di volantini, dell'allestimento di punti di informazione in luoghi pubblici ecc. è regolata dalla normativa del rispettivo Land federale e va discussa con le competenti autorità tedesche locali. Quanto esposto vale analogamente per l'affissione di manifesti elettorali nelle 48 ore antecedenti al giorno delle elezioni all'esterno dei seggi elettorali nella misura in cui si tratti di strade e piazze pubbliche. Per simili iniziative è necessaria tra l'altro l'autorizzazione del proprietario dell'immobile. Non è possibile richiedere un trattamento pari a quello riservato ai partiti tedeschi (punti e, j e b).

Ambasciata
della Repubblica Italiana
Berlino

In base alla Nota Circolare dell'Auswärtiges Amt del 19 giugno 2003, n. 08/2003, le operazioni elettorali devono essere circoscritte ai locali delle missioni diplomatiche e delle rappresentanze consolari o dei Consoli onorari. L'istituzione di ulteriori seggi elettorali può essere ammessa solo su espressa richiesta giustificata da motivazioni eccezionali, applicando condizioni restrittive (punto g).

Nei locali dei Consoli onorari nonché nei seggi elettorali istituiti al di fuori delle missioni diplomatiche e delle rappresentanze consolari, previa autorizzazione eccezionale a norma di quanto esposto nel paragrafo precedente, non è possibile far valere l'applicazione di tutte le norme dell'ordinamento italiano bensì esclusivamente quelle concernenti le modalità di voto e di spoglio delle schede elettorali. In linea di principio, nei locali dei Consoli onorari o negli altri seggi elettorali si applica il diritto tedesco (punto h).

I preparativi organizzativi e lo svolgimento delle elezioni in parola sono di esclusiva competenza della parte italiana. Al riguardo devono essere rispettate le leggi tedesche. L'Auswärtiges Amt fa presente che sono a carico della parte italiana le spese connesse all'istituzione dei seggi al di fuori dell'Ambasciata e delle Rappresentanze consolari eventualmente istituiti a seguito di autorizzazione eccezionale del Governo della Repubblica Federale di Germania.

Il mantenimento dell'ordine e della quiete nei locali e negli edifici presso i quali vengono istituiti i seggi elettorali è di competenza degli organi elettorali italiani. Le competenti autorità tedesche provvederanno alla protezione esterna di tali edifici nonché al mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblici al di fuori degli edifici nella misura e secondo i criteri applicati di consueto in occasione delle elezioni e votazioni tedesche. L'ipotesi di intervento all'interno del seggio elettorale delle forze di polizia locali su richiesta del presidente del seggio elettorale incontra delle riserve (punto i).

L'attività politica dei cittadini italiani residenti nella Repubblica Federale di Germania è ammessa soltanto ai sensi e nei limiti consentiti dalle leggi vigenti. In questo contesto si rimanda in particolare ai §§ 45 e 74, comma 2, della Legge sull'ordinamento aziendale nonché alle specifiche disposizioni della Legge sulle associazioni ed al relativo Regolamento d'attuazione acclusi in allegato alla presente Nota Verbale.

L'Auswärtiges Amt prega l'Ambasciata

- di informare i partiti politici italiani e le altre associazioni politiche che eventualmente parteciperanno alle elezioni sulle disposizioni di legge vigenti nella Repubblica Federale di Germania;

nei casi in cui risulti necessaria l'immediata informazione delle forze di sicurezza tedesche, di contattare direttamente il Ministero Federale dell'Interno ed i Ministeri dell'Interno dei Länder dove vengono istituiti seggi elettorali comunicando lo stato dei preparativi delle votazioni. Per il resto la corrispondenza deve intercorrere per il tramite di questo Ministero Federale degli Affari Esteri.

L'Auswärtiges Amt, facendo riferimento alla propria Nota Circolare n. 08/2003 del 19 giugno 2003, fa presente che il Governo Federale potrà concedere il definitivo assenso formale allo svolgimento delle elezioni nella RFT solo qualora codesta Ambasciata avrà trasmesso all'Auswärtiges Amt in tempo utile, cioè, entro e non oltre due mesi prima della data prevista per le elezioni, le seguenti informazioni a tutt'oggi mancanti:

1. Indicazione dei luoghi prescelti come sede delle operazioni di voto, precisandone l'indirizzo completo di ciascun seggio elettorale ed il rispettivo interlocutore per le autorità tedesche (nominativi, indirizzi e numeri di telefono degli addetti delle Rappresentanze diplomatiche e consolari responsabili dello svolgimento delle elezioni). Si prega in particolare di trasmettere un elenco completo dei seggi elettorali riportando a fianco di ciascuno di essi il nominativo e i numeri di telefono e fax del rispettivo interlocutore della rappresentanza della Repubblica Italiana;
2. il numero approssimativo dei cittadini aventi il diritto di voto (preferibilmente per seggio elettorale) che potranno partecipare alle votazioni

Alla luce delle osservazioni e delle restrizioni summenzionate, il Governo della Repubblica Federale di Germania conferma il proprio sostanziale assenso allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo da parte di cittadini della Repubblica Italiana nei seggi elettorali ancora da determinare ed eventualmente da autorizzare durante gli orari di apertura riportati nella Nota Verbale n. 5689 di codesta Ambasciata, nell'aspettativa che, in funzione delle cifre in proprio possesso relative ai cittadini italiani residenti in Germania aventi diritto al voto, il numero di locali ed edifici al di fuori delle missioni diplomatiche e rappresentanze consolari da adibire a seggio elettorale non superi o possa essere ridotto rispetto a quello delle elezioni europee del 2004.

L'Auswärtiges Amt, pur prendendo atto del fatto che la legislazione attualmente vigente in Italia non prevede la possibilità del voto per corrispondenza nel caso delle elezioni del Parlamento Europeo, si permette di ribadire che, in generale, analogamente a quanto valido per le consultazioni elettorali nazionali, da parte del Governo della Repubblica Federale di Germania nulla osterebbe alla possibilità del voto per corrispondenza.

Ambasciata
della Repubblica Italiana
Berlino

L'Auswärtiges Amt rammenta in tale contesto che, in base all'art. 4, primo paragrafo, della Direttiva comunitaria 93/109/CE, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea residenti nella Repubblica Federale di Germania hanno la possibilità di esercitare il proprio diritto di voto anche nel loro Stato membro di residenza. Il Governo Federale compie quindi sforzi non trascurabili al fine di facilitare a tutti gli aventi diritto stranieri la partecipazione alle votazioni in Germania. Il Governo Federale pertanto apprezzerrebbe molto se codesta Ambasciata volesse informare i propri connazionali in modo particolare dell'esistenza di tale opzione.

L'Auswärtiges Amt si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta considerazione.

Berlino, li 14 novembre 2008
L.S.

Legge sull'ordinamento aziendale (Betriebsverfassungsgesetz)

**del 19 gennaio 1972
(estratto)**

§ 45 Argomenti delle assemblee di unità produttiva e di reparto

Le assemblee di unità produttiva e di reparto possono trattare questioni di diretta rilevanza per l'azienda e i suoi dipendenti attinenti alla contrattazione collettiva, le questioni sociali ed ambientali, questioni economiche ma anche argomenti quali la promozione della parificazione tra uomo e donna, la compatibilità tra le attività lavorative e le attività familiari, l'integrazione nell'unità produttiva dei lavoratori dipendenti stranieri; si applicano i principi riportati al disposto di cui al § 74 c. 2. Le assemblee di unità produttiva e di reparto possono presentare delle richieste al consiglio di rappresentanza aziendale e prendere posizione in merito alle delibere di quest'ultimo.

PARTE QUARTA

Collaborazione e codeterminazione dei lavoratori dipendenti

§ 74 Principi di collaborazione

(1) ...

(2) Non sono ammesse forme di azione industriale tra il datore di lavoro e il consiglio di rappresentanza aziendale, fatte salve le azioni industriali condotte dai soggetti atti alla negoziazione collettiva. I datori di lavoro e il consiglio di rappresentanza aziendale sono tenuti a astenersi da attività che arrechino pregiudizio al processo lavorativo o alla quiete aziendale. Entrambi sono tenuti ad astenersi in azienda da attività di partito di qualsiasi genere, fatta salva la trattazione di materie di diretta rilevanza per l'azienda e i suoi dipendenti attinenti alla contrattazione collettiva, le questioni sociali ed ambientali e le questioni economiche.



HELLENIC REPUBLIC
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

AMBASCIATA - ATENE
- 5 MAR 2009
Protocollo, No.
Pos. *11/130*.....

URGENT

2080/26/305

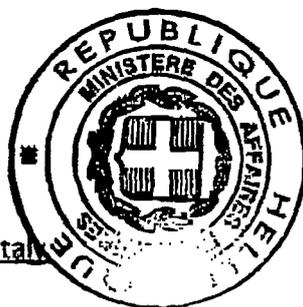
VERBAL NOTE

The Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic present their compliments to the Embassy of Italy and with reference to the latter's Verbal Note N. 0398/03.02.2009 have the honour to bring to its knowledge that the competent Greek Authorities have been duly informed about the details of voting procedures regarding Italian nationals in Greece who wish to participate at the elections for the European Parliament of June 2009 and that all the appropriate security measures will be taken.

For further information we enclose documents of the Ministry of Interior with details about the voting procedure.

The Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic avail themselves of the opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of their highest consideration.

Athens, March 5, 2009



encl.

To: Embassy of Italy

In Town

*M.A.E. - parlato con il Cons. Sign. Mitsi (Anz. Parlamento europeo)
tel. 210/3684517 la quale ha dato piena
assicurazione sull'accordo per lo svolgimento
delle elezioni europee 2009. 06.03.2009
h. 12:30*



0398

AMBASCIATA D'ITALIA

NOTE VERBALE N.

0003

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères de la République Hellénique et, se référant à l'échange des Notes Verbales à l'occasion des élections européennes du mois de juin 1999 (Note Verbale n. 9 du 29 janvier 1999 et Note Verbale n. 2080/12/177 du 24 février 1999) et du mois de juin 2004 (Verbale Note n. 228 du 10.12.03, Verbale Note n. 18 du 04.02.04 et Verbale Note n. 20 du 12.02.04), a l'honneur de présenter, en vue des prochaines élections du Parlement Européen en juin 2009, les dispositions d'exécution adoptées par l'Italie dans le cadre de l'application des dispositions de l'article 8 b) du Traité de Maastricht.

Celles-ci prévoient, en particulier, la possibilité pour les électeurs italiens résidents dans les autres Etats membres de l'Union Européenne de voter pour des listes de candidats italiens dans les sièges électoraux institués par les Représentations Consulaires italiennes sur place. Au terme de la loi, cette procédure s'applique dans le cas où ces mêmes électeurs italiens n'aient pas opté pour les listes du Pays de résidence, Les mêmes dispositions prévoient que le Gouvernement italien stipule avec les Gouvernements des Pays membres de l'Union Européenne des accord qui puissent garantir les conditions pour les opérations de vote à l'étranger des citoyens italiens.

Partant, l'Ambassade s'adresse à la courtoisie du Ministère pour le prier de bien vouloir renouveler son agrément aux dispositions de la loi italienne concernant les opérations de vote des citoyens italiens résidents en Grèce :

- a) Caractère secret et libre du vote.
- b) Egalité entre les parties politiques italiens.
- c) Exclusion, sur la base de la législation et des usages locaux , de tout préjudice pour les citoyens italiens en raison de leur participation aux activités électorales.
- d) Diffusion par l'Ambassade et les Consulats des messages adressés aux électeurs italiens et concernant les modalités d'exercice du droit de vote.
- e) Possibilité de propaganda électorale par radio, télévision et presse (en langue italienne) à la suite des ententes prise avec les autorités responsables, dans le cadre d'un régime analogue a celui appliqué aux partis locaux.

- f) Liberté de réunion, au moins dan locaux fermés, librement accessibles au public.
- g) Installation des sièges, le cas échéant, dans d'autres établissements, hors des siées diplomatiques, consulaires ou d'autre institution dépendante, à la suite d'ententes a concorder avec les autorités locales.
- h) Faculté d'appliquer la loi italienne à l'intérieur des sièges de vote.
- i) Surveillance par la Police locale à l'extérieur des sièges, au moins 48 heures avant le jour du vote.

Les opérations de vote devraient pouvoir se dérouler, vendredi 5 juin 2009, de 17.00 à 22.00 heures, et samedi 6 juin 2009, de 07.00 à 22.00 heures.

L'Ambassade d'Italie saurait gré au Ministère des Affaires Etrangères pour une Note Verbale de réponse dans la quelle le Ministère puisse faire état de l'adhésion du Gouvernement grec aux principes et aux requêtes qui ont été spécifiés dans le points sous mentionnés.

L'Ambassade d'Italie, en remerciant à l'avance, saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères les assurances de sa très haute considération.

Athènes, le

- 3 FEB 2009

MINISTERE
DES AFFAIRES ETRANGERES
EN VILLE



AN ROINN GNÓTHAÍ EACHTRACHA

DEPARTMENT OF FOREIGN AFFAIRS

BAILE ÁTHA CLIATH 2

DUBLIN 2

1977
5130

05 DEC 2008

Note No. 466/08

The Department of Foreign Affairs, Protocol Division presents its compliments to the Embassy of Italy and has the honour to refer to Note No. 3751/2008, dated 10th October 2008 concerning the arrangements proposed by the Italian Embassy to enable Italian citizens in Ireland to vote for Italian candidates in the forthcoming European Parliament elections.

Following consultation with the relevant authorities, Protocol Division can confirm that there is no objection to the proposal by the Italian authorities to hold a poll at the European Elections for Italian nationals resident here on 5th and 6th June 2009.

The relevant authority has no objection to facilitating, as far as possible, the Italian Embassy in making arrangements for their nationals resident here to vote, nor are there any objections, similar to those which were given in previous elections, to the Italian authorities using non-Embassy buildings as polling stations.

On a point of information, please note that the provisions of Rule 102 of the Second Schedule to the European Parliament Elections Act 1997 applies, which prohibits and makes it an offence to vote at the same European elections in more than one Member State. This information should be brought to the attention of the Italian authorities so that Italian nationals resident here are aware of the position.

The Department of Foreign Affairs has the honour to advise that, while An Garda Síochána will provide the usual service at Embassies during polling, the powers given to the Gardai under the Electoral Acts, e.g. to arrest persons committing personation, would not apply in the event of a Garda being asked to intervene inside a polling station in the case of the Italian elections held here.

The Department has further the honour to advise that there is no objection by the relevant authorities to the Italian authorities addressing notices to their nationals, provided it is clear that the notices relate to these nationals voting at the **Italian part of the election.**

The Department of Foreign Affairs, protocol Division avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy, the assurance of its highest consideration.

Dublin, 5th December 2008.

Embassy of Italy
63/65 Northumberland Road
Ballsbridge
Dublin 2.





*Ambasciata d'Italia
Dublino*

J 130

3751

The Italian Embassy presents its compliments to the Department of Foreign Affairs and has the honour to inform that balloting for Italian citizens resident in Ireland at the forthcoming European Parliament Elections, who wish to vote for Italian candidates, is expected to take place on Friday 5th June from 7.00 am to 10.00 pm and on Saturday 6th June from 07.00 am to 10.00 pm in a polling station set up by the Italian Embassy on its premises at 63-65 Northumberland Road, Dublin 4.

In accordance with Italian law and in order to ensure that the electoral campaign and voting procedures are carried out correctly, it is essential that every hosting EU Country guarantees the following conditions:

1. confidentiality and freedom to vote;
2. equality between the Italian political parties;
3. the exclusion, according to local legislation and practice, of any prejudice against Italian citizens as a consequence of their participation in propaganda and electoral activities;
4. the free circulation by the Embassy and Consular Office of information addressed to Italian electors concerning the elections and how to exercise the vote;
5. the possibility of making electoral propaganda in the Italian language available to the Italian electorate through radio, television and the press, with the prior agreement of the relevant organisations, possibly availing of the same systems which are applied to local parties;
6. the freedom to hold meetings for the electoral campaign in in-door venues which are accessible to the public;
7. the setting up of the polling station, if necessary, in premises outside the Embassy, according to agreements to be defined with the local authorities;
8. the application of the Italian legislation inside the polling station;
9. Garda surveillance outside the polling station and their intervention inside, if requested by the President of the polling station;
10. the possibility of affixing electoral propaganda at least from 48 hours before election day;

The Italian Government kindly requests the Irish Government's full acceptance of the above points and would gratefully appreciate the widest possible co-operation, as was the case during the previous European Parliament Elections.

The Italian Embassy avails itself of this opportunity to renew to the Department of Foreign Affairs the assurance of its highest consideration. W

Dublin 10 OCT 2008

Department of Foreign Affairs
DUBLIN



COMMISSIONE CENTRALE PER LE ELEZIONI
DELLA REPUBBLICA DI LITUANIA

| | | |
|--|------------|----------------------|
| All'Ambasciata d'Italia | 20-10-2008 | n. 2-597 (2S.11) |
| p.c. Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lituania | 14-10-2008 | n. (21.1.4.1)-3-7054 |

Oggetto: nota dell'Ambasciata d'Italia in Vilnius

In riferimento alla nota verbale dell'Ambasciata d'Italia la Commissione centrale per le elezioni ha l'onore di comunicare che la Legge lituana sulle elezioni al Parlamento Europeo (Zin., 2003, n. 115-5192) che regola la modalità di organizzazione e di gestione delle elezioni al Parlamento Europeo è armonizzata con la Decisione del Consiglio n. 76/787/EAPB del 20 settembre 1976; con la direttiva del Consiglio 93/109/EB del 6 dicembre 1993 che stabilisce le misure dettagliate che riguardano l'esercizio di voto e il diritto di candidarsi per le elezioni al Parlamento Europeo dei cittadini europei residenti in un altro Stato membro e non cittadini di quel Paese; con la risoluzione del Parlamento Europeo sul progetto delle elezioni che include i principi generali delle elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo del 15 luglio 1998; con la raccomandazione del Parlamento Europeo (A5-0212/2002) del 30 maggio 2002 sulla decisione del Consiglio che sostituisce l'Atto sulle elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo in base al diritto diretto universale alle elezioni; con la decisione del Consiglio 2002/772/EB, Euratom, del 25 giugno e del 23 settembre 2002 che modifica l'Atto sulle elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo in base al diritto diretto universale alle elezioni, allegato alla decisione 76/787/EAPB, EEB, Euratom, con il regolamento del Parlamento Europeo del mese di febbraio 2003.

Visto quanto sopra, si provvederà a garantire l'attuazione adeguata della legge lituana sulle elezioni al Parlamento Europeo che prevede la modalità di organizzazione e di gestione delle elezioni universali, uguali, libere, segrete e dirette nell'elezione dei membri del Parlamento Europeo ai posti assegnati alla Repubblica di Lituania nel Parlamento Europeo. La Commissione centrale per le elezioni ha l'onore di comunicare che saranno utilizzate tutte le misure previste negli atti legislativi al fine di creare le condizioni adeguate ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea residenti nella Repubblica di Lituania di esercitare il loro dovere da cittadini e di votare alle elezioni del Parlamento Europeo.

La Commissione centrale per le elezioni coglie l'occasione di rinnovare l'espressione della sua più alta considerazione all'Ambasciata d'Italia.

Distinti saluti

Presidente Zenonas Vaigauskas

Kristina Ivanauskaite, tel. 2396976, e-mail: krivan@vrk.lt

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia in Vilnius presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lituania e, con riferimento alle prossime elezioni del Parlamento Europeo, che si svolgeranno nei giorni dal 4 al 7 giugno 2009, ha l'onore di proporre le seguenti intese per il voto degli elettori italiani residenti nel territorio della Lituania per i candidati italiani così come previsto dalla legge italiana in materia.

Per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto, si chiede che le Autorità lituane prendano atto:

- della segretezza e libertà del voto;
- della parità fra i partiti politici italiani.

Inoltre, si chiede che le autorità lituane si impegnino a:

- escludere, sulla base della legislazione e della prassi vigente in Lituania, qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- consentire la libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- consentire la possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previa accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- consentire libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- consentire installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi della Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- consentire l'applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- assicurare la vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- consentire la possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

Si chiede infine che le Autorità lituane prendano atto che le votazioni si svolgeranno fra le ore 17.00 e le ore 22.00 di venerdì, 5 giugno, e le ore 7.00 e le ore 22.00 di sabato, 6 giugno 2009.

L'Ambasciata d'Italia ha l'onore di proporre che la presente Nota Verbale e la Nota di risposta delle Autorità lituane contenente piena adesione alle condizioni sopra elencate costituiscano un'intesa bilaterale fra Italia e Lituania.

L'Ambasciata d'Italia in Vilnius coglie l'occasione per rinnovare la sua più alta considerazione al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lituania.

Vilnius, 9 ottobre 2009

Ministero Affari Esteri
della Repubblica di Lituania
J.Tumo-Vaizganto, 2
Vilnius



*Ambasciata d'Italia
Riga*

Note No. 48 /2008

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia and has the honour to convey the following about the elections to the European Parliament, to be held in the EU Member States in June 2009.

According to the Italian Law No.18/1979, the Italian citizens residing in a Member State of the European Union can vote for the Italian candidates to the European Parliament, provided they have not opted for local candidates.

In Latvia Italian citizens are entitled to express their vote for Italian candidates in a polling station organized by the Embassy of Italy.

Therefore, the Italian Government wishes to obtain the approval by the Latvian Government on the following terms, in order to guarantee the correct course of the electoral process:

1. the electoral operations will be carried out in conditions of freedom, secrecy and equality among Italian political parties;
2. no prejudice to the jobs and individual rights of the voters and of other Italian citizens shall derive from their participation in the electoral activities;
3. the Embassy of Italy is allowed to inform Italian citizens resident in Latvia about voting procedures;
4. electoral propaganda may be carried out in Italian language on television, radio and newspapers;
5. freedom of assembly, in order to carry out the electoral campaign, is granted;
6. Italian legislation will be applied inside the polling stations;
7. Latvian Police will grant security outside the polling station and will intervene inside only upon request from the President of the polling station;

To the Ministry of Foreign Affairs
of the Republic of Latvia
RIGA

8. propaganda posters can be showed outside the polling station, starting from 48 hours before the beginning of the voting;
9. voting operations will take place on Friday June 5 from 17.00 to 22.00 and Saturday June 6 from 7.00 to 22.00.

The Embassy of Italy will be grateful to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia if it will confirm the acceptance of the above-mentioned terms, possibly by the 14th of November, as a pre-requisite for the Italian Parliament to adopt the relevant regulations.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia the assurances of its highest consideration. 

Riga, October 9, 2008





MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
REPUBLIC OF LATVIA

Note No 21/1277 - 9484

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia presents its compliments to the Embassy of the Italian Republic and with reference to its Note No. 78/2008 dated 9 October 2008 regarding the possibility for Italian citizens residing in Member State of the European Union to exercise the right to vote for the Italian candidates to the European Parliament on the occasion of elections of the European Parliament and also concerning the conditions, which apply to the electioneering of candidates, has the honour to inform about the following.

The Ministry confirms that the proposed terms for the organization of the voting of the Italian citizens for the Italian candidates at the elections of the European Parliament are acceptable, provided that the electoral activities taking place outside the polling stations would be conducted in accordance with respective Latvian legislation. Latvian legislation and the international law binding to the Republic of Latvia guarantees the rights of the Italian citizens, residing in the Republic of Latvia, to take part in the election of the European Parliament.

As regards the conditions for electioneering outside the diplomatic and consular premises of the Italian Republic, the Italian side has to take into account certain limitations, which are related to the use of language in public space and the maintenance of public order.

The Ministry in particular would like to draw attention to the Latvian legislation, which regulate the electioneering activities. Possible political rallies and gatherings in public and private places are regulated by the article 103 of the Constitution of the Republic of Latvia and by the Law on Meetings, Street Processions and Pickets. Posting of electioneering material publicly is regulated by the Official Language Law, by the Cabinet Regulations regarding the Use of Language in Information and by the Advertising Law. In Riga posting of electioneering material is regulated by the Riga City Council Binding Regulation on the Procedures for the Placement of Advertising, Signs and other Informative Material in Riga and by the Riga City Council Binding Regulation on the Local Government Fee for the Placement of Advertising and other Informative Material in Public Places in Riga, and also the Procedures for the Placement thereof. The possibility to use the local media is regulated by the Official Language Law, by the Cabinet Regulations regarding the Use of Language in Information and by the Advertising Law.

Ambasciata d'Italia — Riga
PROTOCOLLO IN ARRIVO
N. 1051 del. 03 DIC 2008
Pos. 21.12.2008

The Ministry would also like to draw attention that the procedure in accordance with which elections to the European Parliament are held in the Republic of Latvia and with which the possibility for the citizens of European Union that are staying in Latvia to participate in the elections of the European Parliament is regulated by the European Parliament Election Law that was adopted by the Saeima on 29 January 2004.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

Riga, 28 November 2008



To the Embassy of the Italian Republic
Riga



AMBASCIATA D'ITALIA

003397/81

NOTE-VERBALE

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère Grand-Ducal des Affaires Etrangères et de l'Immigration, et a l'honneur de demander certaines informations et confirmations afin de pouvoir garantir la procédure électorale relative aux votes des ressortissants italiens résidents au Grand-Duché du Luxembourg lors des prochaines élections des Représentants italiens au Parlement européen devant se dérouler du 4 au 7 juin 2009.

En effet, selon la loi italienne n° 18 du 24 janvier 1979, et ses modifications successives, l'Italie doit conclure avec le Luxembourg un engagement visant à garantir l'application des conditions indiquées comme ci-après :

- a) secret et liberté du vote ;
- b) parité entre les partis politiques italiens ;
- c) sur la base de la législation et des usages locaux, interdiction de tous préjudices pour le poste de travail et les droits individuels des électeurs et des ressortissants italiens suite à leur participation à la propagande et aux opérations électorales ;
- d) liberté de diffusion, de la part de l'Ambassade et de la Chancellerie consulaire, de messages destinés aux électeurs italiens, concernant les modalités pour l'exercice du droit de vote ;
- e) possibilité de réaliser une propagande électorale en langue italienne, à travers la radio, la télévision et la presse, après accords avec les exploitants, si possible sous un régime analogue à celui applicable aux partis locaux ;
- f) liberté de réunion, afin de pouvoir accomplir la campagne électorale, dans des lieux clos, et également ouverts au public ;
- g) installation des bureaux de votes, si nécessaire, dans des locaux extérieurs aux sièges de la Représentation diplomatico-consulaire ou organismes sous sa dépendance, après accords à définir avec les Autorités communales locales ;
- h) application de la législation italienne au sein des bureaux de votes ;
- i) surveillance extérieure des bureaux de votes par la police locale et éventuellement intervention à l'intérieur des locaux, sur demande du Président du bureau de votes ;
- j) possibilité d'exposer des affiches de propagande électorale, au moins quarante huit heures avant le jour des votations ;
- k) selon l'article 4 de la loi italienne n° 101 du 8 mars 1989, ouverture préférable des bureaux de votes le vendredi 5 juin 2009 de 17h00 à 22h00 et le samedi 6 juin 2009 de 7h00 à 22h00.

Ministère Grand-Ducal
des Affaires Etrangères et de l'Immigration
LUXEMBOURG

L'Italie remercie le Grand-Duché du Luxembourg pour la déclaration qu'il voudra bien effectuer par le biais d'une note-verbale signifiant son adhésion aux conditions énumérées ci-dessus. Cette adhésion permettra ainsi au Ministère italien des Affaires Etrangères de demander la publication au Journal Officiel du communiqué attestant l'engagement du Luxembourg - ainsi que des autres pays de l'Union européenne – visant à garantir la procédure électorale pour les élections des Représentants italiens au Parlement européen, tel que prévu par la loi italienne n° 18 du 24 janvier 1979.

En considération des termes restreints prévus par ladite loi, et vu la complexité d'organisation d'une élection européenne, l'Italie saurait gré au Grand-Duché du Luxembourg de bien vouloir répondre à la présente note-verbale **au plus tard le lundi 20 novembre 2008**.

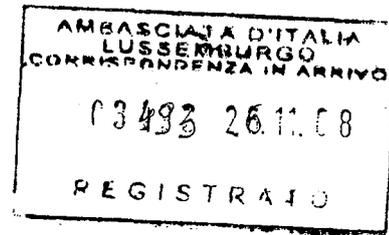
En l'attente de cette aimable réponse, l'Ambassade d'Italie saisit l'occasion pour renouveler, au Ministère Grand-Ducal des Affaires Etrangères et de l'Immigration, les assurances de sa plus haute considération.

Luxembourg, le 21 octobre 2008.





GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG
Ministère des Affaires étrangères



Réf. IU 438362

Le Ministère des Affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade de la République Italienne et a l'honneur de faire suite à la Note-Verbale datée au 21 octobre 2008 concernant la procédure électorale pour les élections des Représentants italiens au Parlement européen.

Dans le respect de la Constitution luxembourgeoise, l'exercice du droit de vote par les ressortissants italiens résidant au Luxembourg à l'occasion des élections des représentants italiens au Parlement européen pourra se dérouler dans les conditions d'égalité, de liberté et de secret du vote.

L'exercice du droit de vote par les ressortissants italiens n'aura aucune répercussion sur le poste de travail et les droits individuels des électeurs et d'autres éventuels ressortissants italiens ayant participé aux activités liées à la campagne électorale.

La Constitution du Grand-Duché de Luxembourg, ainsi que la loi électorale modifiée du 18 février 2003 garantissent en leur totalité les conditions énumérées par la loi italienne n°18 du 24 janvier 1979 telle qu'elle a été modifiée et telles que ces conditions ressortent de la Note Verbale de l'Ambassade de la République Italienne du 21 octobre 2008 sous les désignations a) à k).

Le Ministère des Affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade de la République Italienne les assurances de sa très haute considération.

Luxembourg, le 20 novembre 2008

Ambassade de la République Italienne

à

LUXEMBOURG





*Ambasciata d'Italia
Malta*

Nr. 1894

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia a Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Malta ed ha l'onore di fare riferimento alle prossime **elezioni al Parlamento Europeo**, che si svolgeranno nel periodo dal 4 al 7 giugno 2009.

Al riguardo, l'Ambasciata informa che le norme italiane che disciplinano il procedimento elettorale rimangono quelle già in vigore nelle precedenti consultazioni del 1994, 1999 e 2004, contenute nella legge n. 18 del 24.1.1979, concernente 'l'Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo', e successive modificazioni (il testo è disponibile all'indirizzo web:

http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/NormativaOnline/Normativa_consolare/VotoEstero/ElezioniParlamentoEuropeo.htm).

L'Ambasciata attira l'attenzione del Ministero sul fatto che l'articolo 25 della citata legge prevede che le norme relative al voto in loco (espresso per i candidati italiani) degli elettori italiani residenti nel territorio degli Stati membri dell'Unione abbiano effetto a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale italiana di un comunicato attestante, per ciascuno degli Stati membri, che sono state raggiunte intese tali da garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione del voto. Le intese devono assumere la forma di scambio di Note Verbali tra i Governi interessati (in questo caso, quello italiano e quello maltese) e saranno successivamente sottoposte al Parlamento ed al Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana.

L'intesa di cui trattasi, come accennato, dovrà risultare da uno scambio di Note Verbali da cui emerga l'impegno, da parte del Governo maltese, a soddisfare le esigenze indicate nei seguenti punti 1) e 2). L'intesa si intende perfezionata anche qualora le Autorità maltesi si limitino a dichiarare, nella Nota Verbale di risposta, piena adesione alle condizioni elencate nelle note verbali predisposte da questa Ambasciata.

1) La legge n. 18 del 24.1.1979 e le sue successive integrazioni e modificazioni pone come essenziali per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto in loco (a Malta) le seguenti **condizioni**:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
LA VALLETTA**

, libera diffusione, da parte dell'Ambasciata, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalita' per l'esercizio del diritto di voto;

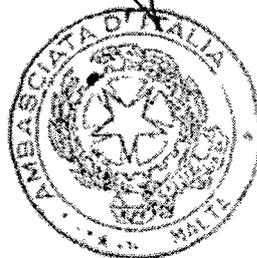
- e) possibilita' di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previ accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) liberta' di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione delle sezioni elettorali, in caso di necessita', in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorita' comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno delle sezioni elettorali;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno delle sezioni elettorali ed eventuale intervento, su richiesta del presidente della sezione, al loro interno;
- j) possibilita' di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

2) L'intesa dovra' altresì indicare la data e l'orario delle operazioni di voto, concordati con il Governo maltese. A questo proposito, si ritiene utile segnalare l'opportunita' che, ove possibile, le operazioni di voto presso le sezioni elettorali appositamente istituite abbiano luogo preferibilmente fra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdi' 5 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 6 giugno 2009.

In considerazione dei termini ristretti previsti per gli adempimenti previsti dalla legge italiana, della complessita' dell'organizzazione della macchina elettorale, e del lungo iter che precede la pubblicazione delle intese in oggetto, l'Ambasciata d'Italia auspica di poter ricevere la Nota Verbale maltese di riscontro entro il **20 novembre 2008**. In proposito, l'Ambasciata osserva che la procedura sopra descritta e' stata gia' seguita in occasione delle elezioni europee del 2004 e che, in quella circostanza, le Autorita' maltesi risposero con la Nota Verbale che si allega.

L'Ambasciata d'Italia a Malta resta in attesa di cortese riscontro e coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Malta i sensi della sua piu' alta considerazione.

Malta, 3 ottobre 2008





| |
|------------------------------|
| AMBASCIATA D'ITALIA MALTA |
| 30 OCT 2008 |
| REGISTRATO No: 660 |

N V No J185 /08

The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Italy and has the honour to refer to the latter's Note Verbale No: 1894 dated 3 October 2008 requesting authorisation to organise a voting section for Italian citizens at the Embassy of Italy.

The Ministry has the honour to inform that the requested clearance has been granted.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.



30 October 2008

Embassy of Italy
FLORIANA



AMBASCIATA D'ITALIA

NOTE VERBALE

VERY URGENT

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Kingdom of The Netherlands and with reference to the European Parliament elections, due to take place from 4 to 7 June 2009, has the honour to inform that the Italian Law nr. 18 of 24 January 1979 was approved, concerning the vote of Italian nationals residing in a Member State of the European Union who have not opted to vote for local candidates. The Italian nationals shall be able to vote for Italian candidates to the European Parliament in polling stations set up and organised by the Consulate General of Italy in Amsterdam, with the same procedures as in the previous Europarliament elections. These procedures do not apply to Italian nationals living outside the European Union.

The Italian Government wishes to seek the approval and/or consent of the Royal Dutch Government on several issues, in order to guarantee the correct and smooth course of the electoral campaign and polling operations and namely:

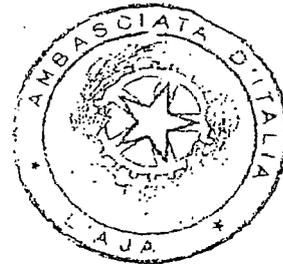
- 1) freedom and secrecy of the vote;
- 2) equality among Italian political parties;
- 3) exclusion of any prejudice whatsoever to the rights of the Italian nationals residing in the Kingdom of The Netherlands as a result of their participation in electoral activities;
- 4) freedom for both the Embassy and the Consulate General to divulge information for Italian electors concerning their rights and the electoral procedures;
- 5) possibility to carry out electoral propaganda in the Italian language through radio, television and newspapers;
- 6) freedom of assembly by the electors, at least in closed premises;
- 7) setting-up of polling stations, in case, in external premises of the Diplomatic-Consular Representations;
- 8) use of Italian legislation in the polling booths;
- 9) control by the Dutch Police or Marechaussée outside the polling booths and their intervention also inside, if so requested by the President of the polling station;
- 10) setting propaganda material outside the polling booths, starting 48 hours before the day on which the voting will take place;

11) Carrying out of the voting operations from June 4.th through June 7.th, from 7 am till 22 pm.

The Italian Government wishes to receive from the Royal Dutch Government their support, as it was granted in the previous European Parliament elections in years 1979, 1984, 1989, 1994, 1999 and 2004 in order to achieve the common goal of a truly representative European Parliament.

The Embassy of Italy will highly appreciate if to the Government of the Kingdom of The Netherlands will confirm its support to the requests by the present Note as soon as possible, and avails itself of the opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Kingdom of the Netherlands the assurances of its highest consideration.

2138/94



--2 OKT. 2000.

Ministry of Foreign Affairs
of the Kingdom of The Netherlands
DKP
DWM
The Hague



Ministerie van
Buitenlandse Zaken

Consular Affairs Department
Legal Consular Affairs Division
DCZ/CJ-AC-08-088

The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the latter's Note No. 2138/94 dated 2 October 2008, concerning the polling operations of the forthcoming European elections with regards to Italian nationals residing in the Netherlands, has the honour to inform the Embassy that permission is herewith granted to set up polling stations, organized by the Italian Consulates with the same procedures adopted in preceding European elections.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy the assurances of its highest consideration.

The Hague, 23 oktober 2008



To the Embassy of the Italian Republic
The Hague

AMBASCIATA D'ITALIA-L'AJA
Prot. in arrivo *731*
L'Aja li 27 OKT. 2008
Posizione *G/PE/O*



Ambasciata d'Italia
Varsavia

NOTA VERBALE

3659

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia e, in relazione alle elezioni del Parlamento europeo che si svolgeranno nel giugno 2009, ed analogamente alle precedenti consultazioni elettorali europee, ha l'onore di rivolgersi a codesta Autorità al fine di concordare le modalità e i termini per l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti in Polonia.

A tal proposito, l'Ambasciata d'Italia, ha il pregio di portare a conoscenza di codesto Ministero che la vigente normativa italiana in materia di elezioni europee (art. 25 della Legge 24.01.1979 n. 18) prevede che le norme relative al voto per i candidati italiani da parte degli elettori italiani residenti nel territorio degli Stati membri dell'Unione Europea abbiano effetto a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di un comunicato attestante che sono state raggiunte, per ciascuno di detti Stati, intese volte a garantire le condizioni necessarie per l'applicazione della stessa legge italiana.

Tali intese devono risultare da un apposito scambio di Note Verbali con i Governi degli altri Paesi membri, dal quale risulti l'impegno delle Autorità locali a garantire alcune condizioni essenziali per lo svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto.

Tali condizioni sono di seguito elencate:

- a) segretezza e libertà di voto;
- b) parità di trattamento fra partiti politici italiani;
- c) esclusione di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;

- e) possibilità' di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previ accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) liberta' di riunione, al fine di svolgere campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione delle sezioni elettorali, in caso di necessita', in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari o di organismi da questa dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno delle sezioni elettorali;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno delle sezioni elettorali ed eventuale intervento, su richiesta del presidente della sezione, al loro interno;
- j) possibilità' di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

L'intesa dovrà' altresì' indicare la data e l'orario delle operazioni di voto, che, ove possibile, anche in considerazione di quanto previsto in merito dalla normativa italiana, dovrebbero avere luogo tra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdì 5 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 6 giugno 2009.

Stante quanto sopra, l'Ambasciata d'Italia e' grata sin d'ora per il positivo seguito che codeste Autorita' vorranno cortesemente dare alla sopra descritta richiesta di collaborazione, confermando con Nota verbale l'impegno a soddisfare le condizioni sopra elencate per lo svolgimento nel territorio polacco delle elezioni dei candidati italiani al parlamento europeo da parte dei cittadini italiani qui residenti.

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia i sensi della sua più alta considerazione.

Varsavia, 1-6 OTT. 2008



Ambasada Włoska
w Warszawie

NOTA WERBALNA

Ambasada Włoska w Warszawie składa wyrazy szacunku Ministerstwu Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej i ma zaszczyt zwrócić się do Władz polskich, podobnie jak przy poprzednich wyborach europejskich, w sprawie dotyczącej wyborów do Parlamentu Europejskiego, które odbędą się w czerwcu 2009r., celem uzgodnienia sposobu i terminów wykonania prawa wyborczego przez obywateli włoskich mieszkających w Polsce.

Ambasada Włoska ma zaszczyt powiadomić Ministerstwo Spraw Zagranicznych, że obowiązujące we Włoszech uregulowania w zakresie wyborów europejskich (art. 25 Ustawy z dnia 24.01.1979r. nr 18) stanowią, iż przepisy odnoszące się do głosowania na kandydatów włoskich przez wyborców włoskich zamieszkałych na terytorium pozostałych państw członkowskich Unii Europejskiej zaczynają obowiązywać z dniem ogłoszenia w Dzienniku Ustaw Republiki Włoskiej komunikatu potwierdzającego zawarcie porozumienia z poszczególnymi państwami w sprawie zagwarantowania warunków niezbędnych do wykonania przepisów cytowanej ustawy.

Porozumienia takie winny zostać zawarte w formie wymiany not werbalnych z rządami państw członkowskich, z których wynikać będzie zobowiązanie miejscowych władz do zapewnienia pewnych warunków koniecznych do przeprowadzenia kampanii wyborczej oraz czynności wyborczych.

Są to następujące warunki:

- a). tajność i swoboda głosowania;
- b). równe traktowanie włoskich partii politycznych;
- c). wykluczenie jakichkolwiek negatywnych następstw, zarówno jeśli chodzi o miejsce pracy jak i prawa jednostki przysługujące wyborcom i obywatelom włoskim, które mogłyby wynikać z powodu uczestnictwa w kampanii wyborczej lub głosowaniu;
- d). swoboda rozpowszechniania przez Ambasadę i urzędy konsularne informacji kierowanych do włoskich wyborców, dotyczących formalności oraz sposobu wykonywania prawa wyborczego;
- e). możliwość prowadzenia kampanii wyborczej w języku włoskim w radiu, telewizji i prasie, po wcześniejszych uzgodnieniach z ich kierownictwem, w miarę możliwości na takich samych zasadach, jak w przypadku partii polskich;
- f). wolność zgromadzeń w ramach prowadzonej kampanii wyborczej przynajmniej w pomieszczeniach zamkniętych, najlepiej w lokalach ogólnodostępnych;

- g). w razie potrzeby – utworzenie lokali wyborczych w pomieszczeniach, które nie należą do przedstawicielstwa dyplomatycznego, konsularnego czy podległych mu struktur, w porozumieniu z władzami gminnymi;
- h). stosowanie prawa włoskiego na terenie lokalu wyborczego;
- i). dozór miejscowej policji przed lokalem wyborczym i ewentualna interwencja, na prośbę przewodniczącego komisji, na terenie lokalu;
- j). możliwość wywieszania plakatów wyborczych przynajmniej na czterdzieści osiem godzin przed głosowaniem.

Porozumienie powinno ponadto określać termin i godziny głosowania, które, biorąc pod uwagę włoskie uregulowania prawne w tym zakresie, winno odbyć się w godz. od 17.00 do 22.00 w piątek 5 czerwca oraz od 7.00 do 22.00 w sobotę 6 czerwca 2009 r.

W związku z powyższym Ambasada Włoska będzie wdzięczna za pozytywne ustosunkowanie się Władz polskich do niniejszego wniosku o współpracę oraz za potwierdzenie notą werbalną zobowiązania do zapewnienia wyżej wymienionych warunków, niezbędnych do przeprowadzenia na terytorium Polski głosowania na kandydatów włoskich do Parlamentu Europejskiego przez obywateli włoskich tutaj zamieszkałych.

Ambasada Włoska korzysta z okazji, aby ponowić Ministerstwu Spraw Zagranicznych oraz Ministerstwu Sprawiedliwości Rzeczypospolitej Polskiej wyrazi swojego najwyższego poważania.
Warszawa,

MINISTERSTWO SPRAW ZAGRANICZNYCH
RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ
WARSZAWA

DPT 402-62-2008/SC/315

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia e, riferendosi alla nota dell'Ambasciata n. 3659 dell'8 ottobre 2008 concernente le modalità e i termini per l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti in Polonia nelle elezioni al Parlamento europeo che si svolgeranno nel giugno del 2009, ha l'onore di comunicare, in base alle informazioni fornite dal Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione, che la Repubblica di Polonia ha trasposto nell'ordinamento giuridico polacco la Direttiva 93/109/CE del 6 dicembre 1993 che definisce le modalità per l'esercizio di diritto di voto e di eleggibilità nelle elezioni al Parlamento Europeo da parte dei cittadini comunitari residenti in uno Stato membro di cui non sono cittadini.

Visto quanto sopra, i cittadini italiani residenti in Polonia possono esercitare il diritto di elettorato nelle elezioni al Parlamento europeo alle stesse condizioni dei cittadini polacchi. Tale regola trova applicazione anche per quanto riguarda l'eleggibilità dei cittadini italiani nelle elezioni in questione.

Conformemente alle disposizioni della legge del 23 gennaio 2004 "*Legge in materia di elezioni al Parlamento europeo*" (Gazzetta Ufficiale n. 25, pos.219 con successive modifiche), possono esercitare il diritto di elettorato i cittadini dell'Unione Europea che abbiano compiuto 18 anni di età entro il giorno delle elezioni, che abbiano la residenza fissa nel territorio della Repubblica di Polonia e che siano iscritti nelle liste elettorali permanenti.

I cittadini italiani residenti nella Repubblica di Polonia possono decidere di realizzare il diritto di elettorato nelle predette consultazioni elettorali secondo la legislazione polacca - votando presso il seggio elettorale di competenza, previa l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza (*in Polonia*), oppure secondo la legislazione italiana - presso le rappresentanze diplomatiche o consolari italiane.

Non sussistono impedimenti di legge per lo svolgimento da parte dell'Ambasciata, nel proprio territorio, delle elezioni al Parlamento europeo secondo la legge italiana. Il Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione dichiara la propria disponibilità a fornire l'assistenza nello svolgimento delle elezioni.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia i sensi di alta considerazione.

Varsavia, 16 dicembre 2008.

Ambasciata d'Italia
Varsavia

Ministerstwo Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej przesyła wyrazy szacunku Ambasadzie Włoskiej i nawiązując do noty Ambasady nr 3659 z dnia 8 października 2008 roku, dotyczącej uzgodnienia sposobu i terminu wykonania przez obywateli włoskich mieszkających w Polsce prawa wyborczego w wyborach do Parlamentu Europejskiego, które odbędą się w czerwcu 2009 r. ma zaszczyt poinformować, zgodnie z informacją uzyskaną z Ministerstwa Spraw Wewnętrznych i Administracji, że Rzeczpospolita Polska transponowała do krajowego porządku prawnego Dyrektywę 93/109/WE z dnia 6 grudnia 1993 r. ustanawiającą szczegółowe warunki wykonywania prawa głosowania i kandydowania w wyborach do Parlamentu Europejskiego przez obywateli Unii Europejskiej mających miejsce zamieszkania w państwie członkowskim, którego nie są obywatelami.

W związku z powyższym, obywatele włoscy zamieszkujący w Rzeczypospolitej Polskiej mogą wykonywać prawo do głosowania w wyborach do Parlamentu Europejskiego na takich samych zasadach jak obywatele polscy. Powyższa zasada ma również zastosowanie do prawa wybieralności obywateli włoskich w przedmiotowych wyborach.

Zgodnie z przepisami ustawy z dnia 23 stycznia 2004 r. – Ordynacja wyborcza do Parlamentu Europejskiego (Dz. U. Nr 25, poz. 219 ze zm.) obywatele Unii Europejskiej mogą wykonywać prawo do głosowania jeżeli najpóźniej w dniu wyborów mają ukończone 18 lat, zgodnie z prawem stale zamieszkują na terenie Rzeczypospolitej Polskiej oraz zostali ujęci w stałym rejestrze wyborców.

Obywatele włoscy zamieszkujący stale w Rzeczypospolitej Polskiej sami decydują, czy prawo do głosowania w przedmiotowych wyborach zrealizują na podstawie prawa polskiego, poprzez głosowanie we właściwym obwodzie wyborczym po uprzednim zgłoszeniu do rejestru wyborców prowadzonego w gminie, w której stale zamieszkują, czy też na podstawie prawa włoskiego we włoskich placówkach dyplomatycznych lub konsulatach.

Brak jest przeszkód prawnych, by Ambasada Republiki Włoskiej przeprowadziła na swoim terenie wybory do Parlamentu Europejskiego, zgodnie z prawem włoskim. Ministerstwo Spraw Wewnętrznych i Administracji deklaruje pomoc przy ich przeprowadzeniu.

Ministerstwo Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej korzysta z okazji, aby ponowić Ambasadzie Republiki Włoskiej wyrazy wysokiego poważania.

Warszawa, dnia 16 grudnia 2008 roku

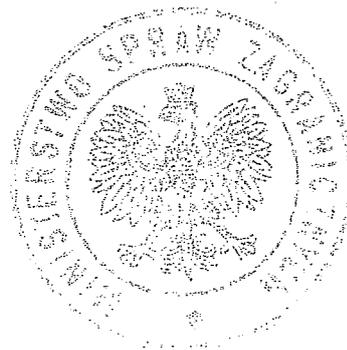
Ambasada
Republiki Włoskiej
w Warszawie

AMBASCIATA D'ITALIA
VARSAVIA

2008-12-16

2478

Arrivo Corrispondenza



Ambasciata d'Italia

Lisbona

245/116

NOTA VERBAL

A Embaixada de Itália apresenta os seus atenciosos cumprimentos ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e, com vista às próximas eleições para a renovação do Parlamento Europeu, tem a honra de comunicar o seguinte.

O Art. 25º da Lei italiana nº 18 de 24.01.1979 prevê que as normas relativas à votação "in loco" dos eleitores italianos residentes no território dos Países Membros da União Europeia produzem efeito a partir da data de publicação no Diário da República italiano de um comunicado que confirme que em todos os Países da União se concluíram acordos aptos a garantir as condições necessárias para a concreta actuação do princípio da igualdade dos partidos políticos italianos, da liberdade de reunião e da propaganda política bem como do segredo e da liberdade de voto.

Para que o referido comunicado seja publicado, os acordos previstos pelo art. 25 deverão:

- ser incluídos em Notas Verbais enviadas por cada Governo dos países da União Europeia ao Governo italiano;
- ser submetidos ao exame das competentes Comissões permanentes da Câmara e do Senado do Parlamento italiano para que expressem o seu parecer;
- ser submetidos à avaliação do Conselho de Ministros italiano relativamente à existência das condições necessárias para o exercício do direito de voto pelos eleitores italianos residentes nos outros Estados Membros da União.

Em consideração do acima exposto e em conformidade com quanto sucedido por ocasião das eleições europeias de 2004, com troca de Notas Verbais desta Embaixada n. 3885/146 de 22.12.2003 e desse Ministério dos Negócios Estrangeiros n. INS – 349 Proc.2.4 de 30.01.2004, a Embaixada de Itália tem a honra de solicitar às competentes Autoridades portuguesas que garantam as condições de seguida indicadas, previstas pela lei italiana nº 18 de 24.01.1979:

1. segredo e liberdade de voto;
2. paridade entre partidos políticos italianos;
3. exclusão, com base na legislação e nas praxes locais, de qualquer dano ou prejuízo para o posto de trabalho e para os direitos individuais dos eleitores e dos cidadãos italianos em consequência da participação na propaganda ou nas operações eleitorais;

MINISTERIO DOS NEGOCIOS ESTRANGEIROS
- LISBOA -

4. difusão livre, por parte da Embaixada e dos Serviços Consulares, de mensagens destinadas a eleitores italianos e respectivos cumprimentos e modalidades relativas ao exercício do direito de voto;
5. possibilidade de desenvolver propaganda eleitoral em língua italiana, através da rádio, televisão e imprensa, prévios acordos com os organismos gestores, possivelmente em regime análogo ao que se aplica aos partidos locais;
6. liberdade de reunião, a fim de desenvolver a campanha eleitoral, pelo menos nos locais fechados, possivelmente abertos ao público;
7. instalação das mesas de voto, em caso de necessidade, em locais externos às sedes das Representações Diplomático-Consulares ou de organismos dependentes destas, segundo acordos a definir com as autoridades municipais locais;
8. aplicabilidade da legislação italiana no seio das mesas de voto;
9. vigilância da polícia local no exterior dos locais de voto e eventual intervenção na sala, a pedido do presidente da mesa de voto;
10. possibilidade de afixação de material de propaganda eleitoral a partir das 48 horas anteriores ao dia da votação.
11. Os acordos deverão indicar também a data e o horário concordados para a votação.
A propósito, considera-se oportuno salientar a oportunidade de que, se possível, as operações de voto – considerando também o direito de observar o repouso sabático dos Ebreus, reconhecido pelo artigo 4 da lei n. 101 de 8 de Março de 1989 – terão lugar preferivelmente entre as 17,00 e as 22,00 horas de sexta-feira, 5 de Junho e entre as 07,00 e as 22,00 horas de sábado, 6 de Junho de 2009.

As Autoridades portuguesas poderão nomeadamente, na sua Nota Verbal de resposta, e na eventualidade de estarem de acordo, limitar-se a comunicar a sua plena adesão às condições acima referidas.

O Governo italiano fica desde já muito grato pela maior colaboração possível que o Governo português possa dispensar ao assunto, à semelhança da que foi prestada aquando das eleições europeias de 2004, e que se justifica tendo em conta o objectivo comum, que vê envolvidos, com iguais responsabilidades, todos os Governos dos Países da União Europeia na predisposição dos instrumentos necessários para permitir a eleição de um Parlamento Europeu autenticamente representativo. Deste modo e em consideração a todas as futuras diligências a respeitar por parte italiana, a Embaixada de Itália ficaria muito grata se a resposta fosse dada, até ao dia **20 de Novembro de 2008**, por parte das competentes Autoridades portuguesas.

A Embaixada de Itália aproveita a oportunidade para reiterar ao Ministério dos Negócios Estrangeiros os protestos da sua mais elevada consideração.

Lisboa, 21 de Outubro de 2008



NOTA VERBAL

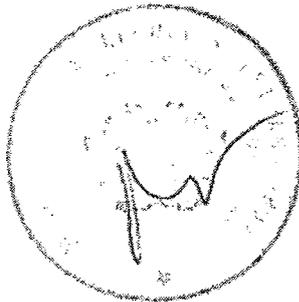
NT/INS/Nº 500181/2009
Autor: CG
Proc.º: 2.3
Data: 07-01-2009

na Aniquone
8

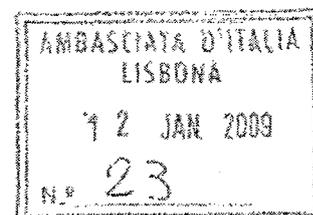
O Ministério dos Negócios Estrangeiros apresenta os seus melhores cumprimentos à Embaixada de Itália em Lisboa e, com referência à Nota Verbal n.º 2451/116, datada de 21 de Outubro de 2008, tem a honra de informar que a legislação eleitoral portuguesa não sofreu alterações significativas desde as últimas eleições europeias, pelo que os elementos transmitidos através da Nota Verbal INS n.º 349 de 30 de Janeiro de 2004 se mantêm válidos, designadamente:

- as condições 1,2,4,6,7 e 8, previstas pela lei italiana n.º 18 de 24.01.1979, não suscitam observações específicas. No entanto, as autoridades italianas deverão abster-se de introduzir, em língua portuguesa, quaisquer elementos de informação susceptíveis de gerar confusão nos eleitores portugueses;
- a condição 3 afigura-se de difícil concretização no quadro da legislação nacional, em particular por não existir previsão específica;
- as actividades previstas na condição 5 não poderão ser exercidas de modo a gerar confusão no eleitorado nacional;
- a actividade prevista na condição 9 é da competência do Ministério da Administração Interna;
- relativamente à condição 10, a legislação nacional proíbe toda e qualquer forma de propaganda eleitoral no dia anterior e no próprio dia da votação.

O Ministério dos Negócios Estrangeiros aproveita a oportunidade para reiterar à Embaixada de Itália os protestos da sua mais elevada consideração.



Lisboa, 7 de Janeiro de 2009



J-130

TRADUZIONE

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale degli Affari Comunitari

NT/INS/N S00181/2009

Omissis

Data 07/01/2009

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi migliori complimenti all'Ambasciata d'Italia ed in riferimento alla Nota Verbale n. 2451/116 del 21 Ottobre 2008, ha l'onore di informare che la legislazione elettorale portoghese non ha subito variazioni significative dalle ultime elezioni europee, ed in riferimento a quanto comunicato con la Nota Verbale di questo Ministero degli Esteri 2004, rimangono validi i punti di seguito elencati:

- i punti 1,2,4,6,7,8, previsti dalla legge italiana n. 18 del 24.01.1979, non suscitano particolari osservazioni. Le autorità italiane dovranno tuttavia astenersi dall'introdurre elementi informativi in lingua portoghese, che possano confondere l'elettore portoghese;
- il punto 3 appare di difficile attuazione nell'ambito della legislazione locale, in particolare perché non sussistono specifiche misure di intervento;
- le attività previste al punto 5 non potranno essere esercitate in modo tale da generare confusione nell'elettorato nazionale.
- l'attività prevista al punto 9 è di competenza del Ministero dell'Interno;
- in merito al punto 10, la legislazione locale vieta qualunque forma di propaganda elettorale nel giorno anteriore e in quello delle elezioni stesse.

- Omissis

Lisbona, 7 Gennaio 2009

- Timbro e sigla



AMBASCIATA D'ITALIA
LONDRA

NOTE VERBALE

The Italian Embassy presents its compliments to the Foreign and Commonwealth Office and has the honour to refer to the forthcoming European Parliamentary Election, to be held in June 2009.

The Italian Embassy has been requested by the Italian Ministry of Foreign Affairs to make the necessary arrangements with the competent British Authorities for Italian citizens resident in the United Kingdom to vote in this country for the representatives of Italy in the European Parliament, in accordance with the Italian law and the relevant European Union directives. The same request was sent on the occasion of the previous European Parliamentary Election (see the Italian Embassy's Note Verbale n. 4469 of December 10th, 2003, and the FCO's Note Verbale n. 02/04 of February 2nd, 2004).

The Italian Embassy would be grateful if the Foreign and Commonwealth Office could kindly confirm, by Note Verbale, that in order to have a correct electoral campaign and vote casting, the following arrangements can be adhered to:

1. that the freedom and secrecy of the ballot shall be fully respected;
2. that in relation to such elections Italian citizens (including representatives of Italian political parties) who are legally present in the United Kingdom will be free to take part in political campaigns without restrictions, except for those that are generally applied to political campaigns in the United Kingdom, and that the same guarantees will be ensured to all the Italian political parties;
3. that those Italian citizens employed in the United Kingdom who engage in activities in connection with the election may do so freely on the same conditions and with the same guarantees that apply to British citizens engaging in political activity;
4. that the Italian Embassy and Consulates may apply to newspaper editors to have inserted in the general press, official advertisements, exclusively or partially in the Italian language, setting out the procedures, date and time of the election, and approach the broadcasting authorities to ascertain whether, under the formal obligations and arrangements under which they discharge their broadcasting responsibilities, official advertisements of a similar nature might be accepted;

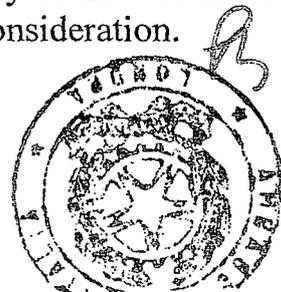
5. that for the purpose of informing Italian citizens living and/or resident in the United Kingdom about political objectives and policies, those involved in the election contest may invite the press and/or the broadcasting authorities to include statements in the Italian language in any news report and current affairs coverage of the election, subject to the same conditions that would apply to the British political parties;
6. that no special restrictions will be imposed on the holding of meetings in connection with the Italian political campaign except for those that are generally applied to political campaigns in the United Kingdom;
7. that the Italian citizens resident in the UK will be in a position to exercise their right to take part in the election of the representatives of Italy in the European Parliament by casting their vote in polling stations that will be opened for this purpose in this Embassy and in the Italian Consulates in London, Edinburgh and Manchester;
8. that installation of polling boxes, if needed, in places other than Diplomatic and Consular offices can be arranged with the local authorities;
9. that the conduct of the election of Italian representatives within the polling stations shall be the responsibility of the Italian Authorities organising the election in accordance with the pertinent Italian legislation, but that Police forces in the United Kingdom shall retain their full responsibility for the preservation of public order outside the polling stations and, if requested by the officer in charge of the polling station, in case of disruption inside the polling station as well;
10. that political material may be freely displayed by all the Italian political parties concerned subject to the same conditions that would apply to the display of political material by British citizens (including the possibility of affixing election posters, at least 48 hours before the day that voting is to take place);

According to the indications received by the Italian Ministry of Foreign Affairs, the voting at the above mentioned Italian polling stations will take place on Friday 5th of June, 2009, between 5 p.m. and 10 p.m. and on Saturday 6th of June, 2009, between 7 a.m. and 10 p.m.

The Italian Embassy will be most grateful for the valuable assistance that the British Authorities will kindly provide to facilitate the setting up of the polling stations and to ensure their surveillance by the Police force. In due time, a list of locations of the polling stations will be duly provided.

The Italian Embassy avails itself of the opportunity to new to the Foreign and Commonwealth Office the assurances of its highest consideration.

London, - 8 OCT 2008



TRADUZIONE NOTA VERBALE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA A
LONDRA N° 2622

L'Ambasciata italiana presenta i suoi complimenti al Foreign and Commonwealth Office e ha l'onore di far riferimento alle prossime elezioni parlamentari europee che si terranno a giugno 2009.

Il Ministero degli Affari Esteri italiano ha richiesto a questa Ambasciata di prendere i necessari provvedimenti affinché le competenti autorità britanniche permettano ai cittadini italiani che vivono o sono residenti nel Regno Unito di poter votare in questo paese, nelle prossime elezioni parlamentari europee, per i rappresentanti italiani, in ottemperanza con le norme italiane e le direttive dell'Unione Europea. Analoga richiesta era stata inviata in occasione delle precedenti elezioni parlamentari europee (cfr. Nota Verbale n° 4469 del 10 dicembre 2003 dell'Ambasciata Italiana e Nota Verbale n° 02/04 del 2 febbraio 2004 del FCO).

L'Ambasciata italiana sarà grata al Foreign and Commonwealth Office se potrà confermare, tramite Nota Verbale, che le seguenti richieste saranno rispettate al fine di un corretto svolgimento del processo elettorale:

1. libertà e segretezza del voto;
2. in relazione a queste elezioni, possibilità per i cittadini italiani (compresi i rappresentanti di partiti politici italiani) legalmente presenti nel Regno Unito, di partecipare in campagne politiche senza alcuna restrizione, ad eccezione di quelle che generalmente vengono applicate alle campagne politiche nel Regno Unito, e che queste stesse garanzie verranno assicurate a tutti i partiti politici italiani;
3. esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione o della propaganda alle operazioni elettorali;
4. possibilità da parte dell'Ambasciata italiana e dei Consolati di contattare la stampa, in merito alla pubblicazione di articoli pubblicitari in italiano relativi alle procedure, data ed ora delle elezioni, nonché di contattare la radio e la televisione per accertarsi della possibilità di trasmettere annunci pubblicitari;
5. al fine dell'informazione dei cittadini italiani che vivono o sono residenti nel Regno Unito sugli obiettivi politici, libertà che le persone coinvolte nelle elezioni possano invitare la stampa e/o la radio e televisione, a pubblicare annunci in italiano relativi alle elezioni, con le stesse condizioni che vengono applicate ai partiti politici britannici;

6. libertà di tenere riunioni in connessione con la campagna elettorale italiana, tranne per quelle restrizioni che sono applicate alle campagne elettorali nel Regno Unito;
7. possibilità per i cittadini italiani che vivono o sono residenti nel Regno Unito di esercitare il diritto a partecipare alle elezioni dei rappresentanti italiani nel Parlamento Europeo in seggi elettorali messi a disposizione per questo scopo in questa Ambasciata e nei Consolati italiani a Londra, Edimburgo e Manchester;
8. installazione di seggi, se necessario, in altre località al di fuori di sedi diplomatiche e degli uffici consolari, previa intese con le autorità locali;
9. responsabilità delle autorità italiane per la conduzione delle elezioni dei rappresentanti italiani all'interno dei seggi, e totale responsabilità delle forze di polizia del Regno Unito per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico all'esterno dei seggi elettorali e, se richiesto dal Presidente del seggio, in caso di necessità, anche all'interno;
10. libertà di diffusione di materiale pubblicitario da parte di tutti i partiti politici italiani alle stesse condizioni che vengono applicate alla diffusione di materiale pubblicitario politico esposto da cittadini britannici (compresa l'affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno 48 ore prima del giorno delle elezioni).

In merito alle indicazioni ricevute dal Ministero degli Affari Esteri italiano, le votazioni presso i seggi italiani summenzionati, si terranno venerdì 5 giugno 2009 dalle ore 17.00 alle ore 20.00 e sabato 6 giugno 2009, dalle ore 07.00 alle ore 20.00.

L'Ambasciata italiana sarà grata per l'assistenza che le autorità britanniche vorranno gentilmente fornire in modo da facilitare l'allestimento dei seggi elettorali ed assicurare la sorveglianza delle forze di Polizia. A tempo debito, questa Ambasciata farà pervenire una lista dei seggi elettorali.

L'Ambasciata italiana si avvale di questa opportunità per rinnovare al Foreign and Commonwealth Office l'assicurazione della sua più alta considerazione.

Londra, 8 ottobre 2008

Note No: 23/08

The Foreign and Commonwealth Office presents its compliments to the Italian Embassy and, with reference to the Embassy's Note No 2622 of 8 October has the honour to confirm arrangements for Italian citizens residents in the United Kingdom to vote in Italian European Parliamentary Elections in June 2009.

The Foreign and Commonwealth Office envisages no difficulties for the arrangements being made for Italian citizens resident in the UK to vote at the 2009 EU Parliamentary elections. However it cannot guarantee the confidentiality of votes during the ballot, it sees no reasons why the freedom and secrecy of the ballot would not be respected.

As to the question of seeking assistance from local authorities in the United Kingdom to set up polling places for those Italian Citizens resident in the United Kingdom to vote in Italian European Parliamentary elections, the Italian Embassy may wish to note the following.

Local authorities in England, Wales and Scotland are responsible for designating in their area of responsibility the location of polling stations for UK elections. In Northern Ireland this responsibility lies with the Chief Electoral officer for Northern Ireland whose contact details are set up below.

The Chief Electoral officer for Northern Ireland

3rd Floor

St Anne's House

15 Church Street

Belfast BT1 1ER

Tel 0208 9023 9437

Fax 0208 90235612

The Embassy will wish to approach relevant local authorities to negotiate arrangements and terms for setting up polling stations for Italian citizens to vote but should note that it is a matter for those authorities to decide whether they are able to assist.

Furthermore, the Embassy will wish to be aware that many polling stations are often now in buildings which are not owned by the local authority concerned and are hired for polling day.

The Italian authorities should notify local police in order to make the necessary arrangements to maintain public order during the polling period.

The British government has no objections, should the Italian Embassy and Consulates wish to approach the media regarding campaign advertisements and coverage. It will however be at the discretion of the newspaper or broadcaster whether or not they accept.

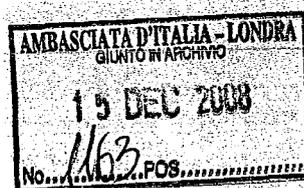
The Foreign and Commonwealth Office avails itself of this opportunity to renew to the Italian Embassy the assurances of its highest considerations.



Europe Directorate

Foreign and Commonwealth Office

10 December 2008



TRADUZIONE NOTA VERBALE DEL FOREIGN OFFICE N. 23/08

Il Foreign and Commonwealth Office presenta i suoi complimenti all'Ambasciata italiana e, con riferimento alla sua Nota verbale n. 2622 dell'8 ottobre ha l'onore di confermare il proprio assenso alle richieste prospettate per il voto dei cittadini italiani residenti nel Regno Unito per le elezioni europee del giugno 2009.

Il Foreign Office non ravvisa alcuna difficoltà in merito. Sebbene il Foreign Office non possa garantire direttamente la segretezza del voto durante la procedura elettorale, non vede alcun motivo per cui la libertà e la segretezza dello stesso non vengano rispettati.

Per quanto riguarda la richiesta di assistenza da parte delle Autorità locali del Regno Unito per l'installazione di seggi elettorali per i cittadini italiani residenti nel Regno Unito che intendano votare per i candidati dell'Italia nelle Elezioni Parlamentari Europee, l'Ambasciata italiana vorrà tenere conto di quanto segue.

Per il Regno Unito, le Autorità locali in Inghilterra, Galles e Scozia sono responsabili, nelle rispettive aree di competenza, dell'individuazione del luogo in cui i seggi elettorali verranno approntati. Per l'Irlanda del Nord questo compito spetta al Chief Electoral Office per l'Irlanda del Nord i cui dettagli sono riportati di seguito:

The Chief Electoral officer for Northern Ireland

3rd Floor

St Anne's House

15 Church Street

Belfast BT1 1ER

Tel 0208 9023 9437

Fax 0208 90235612

L'Ambasciata dovrà rivolgersi alle pertinenti Autorità al fine di negoziare le modalità e i termini per l'installazione dei seggi per il voto dei cittadini italiani, ma vorrà tener presente che sono poi le Autorità locali stesse a decidere se sono in grado di prestare assistenza.

L'Ambasciata vorrà inoltre tenere presente che i seggi elettorali sono spesso situati in edifici che non sono di proprietà delle Autorità locali ma presi in affitto per il giorno delle elezioni.

Le autorità italiane dovranno notificare la polizia locale in modo che possa prendere i necessari provvedimenti al fine di mantenere l'ordine pubblico durante lo svolgimento delle elezioni.

Il Governo Britannico non ha alcuna obiezione in merito ad accordi che l'Ambasciata e gli uffici consolari vorranno prendere con i media per la pubblicità e copertura della campagna elettorale. È tuttavia a discrezione del singolo giornale o emittente accettare o meno.

Il Foreign Office si avvale di questa opportunità per rinnovare all'Ambasciata italiana l'assicurazione delle Sua più alta considerazione.

Direzione Europa

Foreign and Commonwealth Office

10 dicembre 2008

Č.j. 300777/2009-KO/1-I

Odbor konzulárních činností Ministerstva zahraničních věcí České republiky projevuje úctu Velvyslanectví Itálie v Praze a s odvoláním na jeho nótu číslo 0284 ze dne 3. února 2009 ve věci povolení otevřít v souvislosti s konáním voleb do Evropského parlamentu volební místnost také v Brně má čest informovat vážené Velvyslanectví o následujícím.

Z hlediska právního řádu České republiky neshledává Ministerstvo vnitra České republiky, které je gestorem zmíněné problematiky, žádné překážky, které by při příležitosti konání voleb do Evropského parlamentu bránily umístění volební místnosti do prostor mimo sídlo diplomatické mise. Odbor konzulárních činností Ministerstva zahraničních věcí České republiky si dovoluje pouze upozornit, že nutné podmínky k uskutečnění hlasování a procedury s tím spojené Ministerstvo vnitra České republiky nezabezpečuje a je na daném státě, aby uvedené realizoval ve své působnosti.

Odbor konzulárních činností Ministerstva zahraničních věcí České republiky bere na vědomí, že veškeré výlohy a náklady spojené se zřízením volební místnosti v Brně ponese vláda Itálie.

Odbor konzulárních činností Ministerstva zahraničních věcí České republiky využívá této příležitosti, aby znovu ujistil Velvyslanectví Itálie svou nejhlubší úctou.

V Praze dne 20. února 2009

Velvyslanectví
Itálie
P r a h a



N. 300777/2009-KO/I-I

Il Dipartimento Attività consolari del Ministero degli Affari Esteri ceco presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia a Praga e, in riferimento alla sua nota n. 0284 del 3 febbraio del 2009, relativa al permesso di aprire, in relazione alle elezioni al Parlamento Europeo, un seggio anche a Brno, ha l'onore di comunicare quanto segue.

Dal punto di vista legale ceco, il Ministero dell'Interno che si occupa della questione, non ha trovato ostacoli per la realizzazione in occasione delle elezioni al Parlamento Europeo un seggio elettorale fuori dalla sede della Missione diplomatica. Il Dipartimento Attività consolari del Ministero degli Affari Esteri ceco si permette solo di far presente che il Ministero non provvede alle realizzazione della condizioni per l'esecuzione della votazione e delle procedure connesse, e che queste devono essere realizzate dallo Stato interessato.

Il Dipartimento Attività consolari del Ministero degli Affari Esteri ceco prende nota che tutte le spese e costi legati all'istituzione di un seggio elettorale a Brno saranno a carico del Governo Italiano.

Il Dipartimento Attività consolari del Ministero degli Affari Esteri ceco coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia a Praga i sensi della sua più alta considerazione.



*Ambasciata d'Italia
Praga*

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca ed ha l'onore di riferirsi alle prossime consultazioni elettorali per le elezioni dei membri del Parlamento Europeo, previste dal 4 al 7 giugno 2009.

L'Ambasciata d'Italia ha l'onore di comunicare che la disciplina italiana vigente (legge n. 18 del 24 gennaio 1979, art. 25, in allegato) prevede la possibilita' che anche i cittadini italiani residenti in altri Stati membri dell'Unione Europea possano esprimere il proprio voto. A tale fine, e' indispensabile che il Paese ospite (la Repubblica Ceca) accetti alcune condizioni, essenziali, secondo la normativa italiana sopra richiamata, per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto.

Dette condizioni possono elencarsi come segue:

- a. segretezza e liberta' del voto;
- b. parita' fra i partiti politici italiani;
- c. esclusione, sulla base della legislazione e della prassi locale, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda od alle operazioni elettorali;
- d. libera diffusione da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalita' per l'esercizio del diritto di voto;
- e. possibilita' di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previ accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f. liberta' di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica Ceca
PRAGA

- g. installazione delle sezioni elettorali, in caso di necessita', in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorita' comunali locali;
- h. applicazione della legislazione italiana all'interno delle sezioni elettorali;
- i. vigilanza della polizia locale all'esterno delle sezioni elettorali ed eventuale intervento, su richiesta del Presidente della sezione, al loro interno;
- j. possibilita' di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

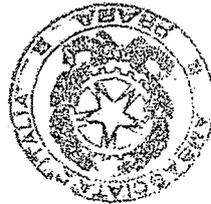
L'Ambasciata d'Italia ha altresì l'onore di sottolineare che le operazioni di voto dovrebbero preferibilmente svolgersi tra le ore 17:00 e le ore 22:00 di venerdì 5 giugno e le ore 7:00 e le ore 22:00 di sabato 6 giugno 2009.

Alla luce di quanto sopra, l'Ambasciata d'Italia sarà grata al Ministero degli Affari Esteri se il contenuto della presente Nota Verbale possa essere portato a conoscenza delle Autorità competenti con la massima urgenza, al fine di potere ottenere quanto prima la cortese piena adesione della Repubblica Ceca alle condizioni sopra elencate. L'Ambasciata fa altresì presente di essere disponibile ad un incontro con le Autorità competenti alla prima occasione utile.

L'Ambasciata d'Italia si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca i sensi della sua più alta considerazione.



Praga, 14 ottobre 2008



L. 24 GENNAIO 1979, N. 18

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ITALIA AL PARLAMENTO EUROPEO

Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 gennaio 1979, n. 29.

TITOLO VI

Disposizioni particolari per gli elettori residenti nel territorio dei Paesi membri della Comunità europea

Art. 25. Le norme del presente titolo avranno effetto a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di un comunicato attestante, per ciascun Paese della Comunità, che sono state raggiunte intese atte a garantire le condizioni necessarie per l'esercizio del voto degli italiani residenti nei Paesi della Comunità.

Tali intese devono garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione delle norme della presente legge, nel rispetto della parità dei partiti politici italiani e dei principi della libertà di riunione e di propaganda politica, della segretezza e libertà del voto. Nessuno pregiudizio dovrà derivare per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione alla propaganda elettorale o ad operazioni previste dalla presente legge.

Le intese di cui al comma precedente dovranno essere raggiunte tra il Governo italiano e quelli di ciascun Paese della Comunità, e dovranno risultare da note verbali trasmesse dai singoli Governi al Governo italiano.

Il Governo, sentito il parere espresso, nei termini stabiliti dal regolamento delle due Camere, dalla competente commissione permanente della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, accerta che si sono verificate le condizioni di cui ai commi precedenti e conseguentemente autorizza il Ministro degli affari esteri ad emanare il comunicato di cui al primo comma.

Il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro degli affari esteri, emanerà norme di attuazione delle intese di cui al primo comma ed in osservanza delle disposizioni della presente legge. Il relativo decreto ministeriale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. I termini previsti dal presente titolo, se non diversamente stabilito, si intendono riferiti al giorno fissato per la votazione nel territorio nazionale.

Il Governo è autorizzato ad effettuare, anche anteriormente alla pubblicazione del comunicato di cui al primo comma, le operazioni preparatorie del procedimento elettorale di cui al presente titolo.

MINISTERSTVO VNITRA
JUDr. Daria Benešová
vedoucí oddělení volebního a sdružování

V Praze dne 11. listopadu 2008
Č.j.: MV-83893-4/VS-2008

Vážený pane tajemníku,

na základě Vaší žádosti o objasnění nóty Ministerstva zahraničních věcí České republiky ze dne 19. listopadu 2008 (č.j. 307148/2008-KO/1) potvrzují, že nic nebrání tomu, aby italscí státní občané, pobývající v České republice, hlasovali při volbách do Evropského parlamentu na zastupitelském úřadě Itálie v České republice podle italského volebního zákona pro italské kandidáty, tj. kandidáty zaregistrované v Itálii.

Pouze pro úplnost obsahuje verbální nota informaci též o možnosti občanů Unie, tj. i státních občanů Itálie, vyplývající ze směrnice Rady EU 93/109/EC, hlasovat při volbách do Evropského parlamentu na území České republiky v souladu s českým volebním zákonem pro kandidáty zaregistrované v České republice; v takovém případě by však musel být italský státní občan na základě své žádosti zapsán do seznamu voličů pro volby do Evropského parlamentu v České republice.

Vzhledem k tomu, že každý volič může v týchž volbách do Evropského parlamentu hlasovat pouze jednou, znamená to, že bude-li státní občan Itálie pobývající v České republice hlasovat na zastupitelském úřadě Itálie v souladu s italským volebním zákonem pro kandidáty zaregistrované v Itálii, nemůže v takovém případě hlasovat podle českého volebního zákona pro kandidáty zaregistrované v České republice.

S pozdravem



Vážený pan
Gianclemente De Felice
1. tajemník Velvyslanectví Itálie v Praze

fax: 257 531 522

(traduzione non ufficiale)

Ministero dell'Interno
JUDr. Daria Benesova
Capo dipartimento elezioni e associazione

Praga, 25 novembre 2008
N. prot. MV-83893-4/VS-2008

Gentile Signor Segretario,

in relazione alla Sua richiesta di chiarimenti della Nota del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca del 19 novembre 2008 (n. prot. 307148/2008-KO/1) confermo che non ci sono ostacoli per i cittadini italiani, residenti nella Repubblica Ceca, all'esecuzione del loro voto al Parlamento Europeo presso la Rappresentanza diplomatica italiana in Repubblica Ceca secondo la Legge elettorale italiana per i candidati italiani, quindi per i candidati registrati in Italia.

Solo per completezza, la Nota verbale contiene anche l'informazione sulla possibilità dei cittadini dell'Unione Europea, quindi anche dei cittadini italiani, che risulta dalla direttiva del Consiglio d'Europa n. 93/109/EC, di votare al Parlamento Europeo sul territorio ceco conformemente alla Legge elettorale ceca per i candidati registrati nella Repubblica Ceca. In tale caso il cittadino italiano dovrebbe essere iscritto, in base alla sua domanda, nella lista degli elettori per le elezioni al Parlamento Europeo nella Repubblica Ceca.

Visto che ogni elettore può votare nelle elezioni al Parlamento Europeo solo una volta, significa che, se il cittadino italiano, residente nella Repubblica Ceca voterà presso l'Ambasciata Italiana conformemente alla Legge elettorale italiana per i candidati registrati in Italia, non può in tal caso votare secondo la legge elettorale ceca per i candidati registrati nella Repubblica Ceca.

Distinti saluti

/firma/

Egregio Sig. Gianclemente De Felice
Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia a Praga

fax: 257 531 522

Č.j. 307148-2/2008-KO/1

Odbor konzulárních činností Ministerstva zahraničních věcí České republiky projevuje úctu Velvyslanectví Itálie v Praze a s odvoláním na jeho notu číslo 2599 ze dne 25. října 2008 týkající se voleb do Evropského parlamentu má čest informovat vážené velvyslanectví, že informace uvedené v naší notě č. 307148/2008-KO/1 ze dne 19. listopadu 2008 vycházejí ze zákona č. 62/2003 Sb., o volbách do Evropského parlamentu a o změně některých zákonů a byly poskytnuty Ministerstvem vnitra České republiky, které je gestorem daného zákona.

V této souvislosti si dovoluujeme navrhnout váženému velvyslanectví konzultovat danou problematiku přímo s Odborem všeobecné správy Ministerstva vnitra České republiky.

Odbor konzulárních činností Ministerstva zahraničních věcí České republiky využívá této příležitosti, aby znovu ujistil Velvyslanectví Itálie svou nejhlubší úctou.

V Praze dne . prosince 2008



Velvyslanectví

Itálie

P r a h a

1969

N. di prot.: 307148-2/2008-KO/1

Il dipartimento consolare del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia a Praga e, riferendosi alla nota di codesta Ambasciata n. 2599 del 25.10.2008, relativa alle elezioni per il Parlamento Europeo, ha l'onore far presente all'Ambasciata che le informazioni contenute nella nostra nota n. 307148/2008-KO/1 del 19.11.2008 sono basate sulla L. 62/2003 sulle elezioni per il Parlamento Europeo, e ulteriori modifiche. Tali informazioni sono state acquisite dal Ministero dell'Interno della Repubblica Ceca, gestore della predetta legge.

Con l'occasione ci permettiamo di proporre a codesta Ambasciata di consultare il tema in questione direttamente con il dipartimento di gestione generale del Ministero dell'Interno della Repubblica Ceca.

Il dipartimento consolare del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia gli atti della sua più alta considerazione.

Praga, dicembre 2008

Ambasciata d'Italia

P r a g a



Ambasciata d'Italia
Bucarest

Prot. N. 0486/27.10.2008

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia in Bucarest presenta il suo saluto al Ministero degli Interni e della Riforma Amministrativa della Romania, Direzione Generale Affari Europei e Relazioni Internazionali, ed ha l'onore di informare che le prossime elezioni del Parlamento Europeo, per i cittadini italiani residenti in Romania che desiderano votare per i candidati italiani, avranno luogo venerdì, 5 giugno 2009, dalle ore 17.00 alle ore 22.00, e sabato, 6 giugno 2009, dalle ore 07.00 alle ore 22.00, presso le sezioni di voto di questa Ambasciata, Cancelleria Consolare di Bucarest, e presso il Consolato Generale di Timisoara.

In accordo con la legge italiana e allo scopo di assicurare che i procedimenti di voto e la campagna elettorale siano correttamente portati a buon fine e' essenziale che ogni Paese della EU garantisca le seguente condizioni:

- a. voto segreto e libero;
- b. uguaglianza tra i partiti politici italiani;
- c. in accordo con la legislazione e la prassi locale deve essere evitato qualsiasi pregiudizio ai cittadini italiani a seguito della loro partecipazione alla propaganda elettorale;
- d. libera circolazione tra l'Ambasciata e l'Ufficio Consolare delle informazioni indirizzate all'elettorato italiano, riguardante le elezioni;
- e. possibilità' di fare propaganda elettorale in lingua italiana, tramite radio, televisione e giornali, previo accordo con le organizzazioni del settore, possibilmente utilizzando gli stessi sistemi previsti per i partiti locali;
- f. libertà' di organizzare incontri elettorali nei locali aperti al pubblico;
- g. istituzione dei seggi elettorali, se necessario, anche fuori dei locali dell'Ambasciata, in accordo con le locali autorità;
- h. applicazione della legge italiana nei seggi elettorali;
- i. personale per la sorveglianza fuori dai seggi elettorali e loro intervento all'interno, se richiesto dal presidente del seggio elettorale;
- j. affissione di propaganda elettorale fuori dal seggio elettorale, 48 ore prima del giorno delle elezioni.

Il Governo italiano prega gentilmente il Governo romeno di accettare pienamente i punti di cui sopra e sarà anche gradita ogni altra forma di cooperazione, volta ad assicurare che tutti i paesi della UE coinvolti possano concorrere, in eguale misura, a fornire gli strumenti necessari per il corretto svolgimento delle elezioni europee.

L'Ambasciata d'Italia in Bucarest si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Interni e della Riforma Amministrativa della Romania, Direzione Generale Affari Europei e Relazioni Internazionali, i sensi della sua più alta considerazione.



Ambasciata d'Italia
Bucarest

Traduzione a cura di questa Ambasciata

II MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ROMANIA

N. B1-1/3871

Il Ministero degli Affari Esteri della Romania presenta il suo saluto all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Bucarest e, con riferimento ai solleciti riguardanti l'organizzazione delle elezioni per il Parlamento Europeo per i cittadini italiani residenti in Romania i quali desiderano votare per i candidati italiani, ha l'onore di portare alla conoscenza quanto segue:

le Autorita' romene competenti autorizzano lo svolgimento del processo di voto il 5 giugno 2009 ore 17.00 – 22.00, rispettivamente il 6 giugno 2009 ore 07.00 – 22.00, nelle sezioni di voto stabilite presso la Cancelleria Consolare di Bucarest (Via Arhitect Ion Mincu , nr. 12) ed il Consolato Generale di Timisoara (Via Putna, n.6). Per gli aspetti che riguardano l'assicurazione delle misure di sicurezza necessarie per il buono svolgimento dello scrutinio, si prega di rivolgersi al Ministero dell'Amministrazione e degli Interni.

Il Ministero degli Affari Esteri della Romania si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Bucarest i sensi della sua piu' alta considerazione.

Timbro tondo a umido
f.to.illeggibile

Bucarest, 9 marzo 2009-03-13

All'Ambasciata della Repubblica Italiana in Romania
Bucarest

Aleea Alexandru, nr. 31, settore 1, Bucarest, Tel.: 021/319.21.08, 021/319.21.25, Fax: 021/319.21.73,
e-mail: mae@mae.ro

La traduzione e' stata seguita da questo ufficio ed e' conforme al testo in lingua romena

- traduzione non ufficiale -

n. 1356/2008- OVZI

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Bratislava e in riferimento alla nota verbale di codesta Ambasciata n. 1748 del 09.10.2008 ha l'onore di informare quanto segue:

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca ha inoltrato la citata nota n. 1748 del 09.10.2008 al Ministero dell'Interno della Repubblica Slovacca in quanto l'autorità competente.

In base alla risposta del Ministero dell'Interno della Repubblica Slovacca è possibile informare l'Ambasciata della Repubblica Italiana che:

Il Ministero dell'Interno non ha obiezioni circa le condizioni previste dalla legge italiana relativa alle elezioni del Parlamento europeo indicate nella su citata nota.

Applicando la legge italiana è necessario rispettare anche la legislazione della Repubblica Slovacca. Si tratta soprattutto della normativa relativa alle trasmissioni di pubblicità politica tramite radio, televisione o stampa, normativa relativa al diritto di raduno, protezione dell'ordine pubblico e altre.

Il Ministero dell'Interno della Repubblica Slovacca fornirà all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Bratislava il supporto di carattere organizzativo e tecnico nella fase di preparazione delle elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo sul territorio della Repubblica Slovacca.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Bratislava i sensi della sua più alta considerazione.

Bratislava, li 10 dicembre 2008

Timbro tondo del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca

č.: 1356 / 2008 - OVZI

Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky prejavuje úctu Veľvyslanectvu Talianskej republiky a s odvolaním sa na jeho nótu č. 1748 z 9. októbra 2008 má česť oznámiť nasledujúce:

Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky postúpilo predmetnú nótu č. 1748 z 9. októbra 2008 príslušnému orgánu Slovenskej republiky, ktorým je Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky.

Na základe odpovede Ministerstva vnútra Slovenskej republiky je možné informovať Veľvyslanectvo Talianskej republiky, že:

Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky nemá výhrady k podmienkam, ktoré sú zakotvené v zákonoch Talianskej republiky upravujúcich voľby do Európskeho parlamentu a ktoré sú naznačené vo vyššie spomenutej nóte.

Pri uplatňovaní zákonov Talianskej republiky je však žiadúce prihliadať i na príslušné právne normy Slovenskej republiky. Ide napríklad o právne normy, ktoré upravujú vysielanie politickej reklamy prostredníctvom rozhlasu, televízie alebo tlače, ďalej právne normy upravujúce zhromažďovacie právo, ochranu verejného poriadku a ďalšie.

Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky poskytne Veľvyslanectvu Talianskej republiky v Bratislave pomoc pri organizačno-technickom zabezpečení prípravy volieb zástupcov Talianskej republiky do Európskeho parlamentu na území Slovenskej republiky.

*Veľvyslanectvo
Talianskej republiky
Bratislava*

1280
K

A77

Bratislava,
prot.:

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia in Bratislava presenta i complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca ed ha l'onore di comunicare quanto segue.

Nelle prossime elezioni del Parlamento Europeo che si svolgeranno dal 4 al 7 giugno 2009, in base alla legge n. 18 del 24 gennaio 1979, i cittadini italiani che risiedono sul territorio degli Stati membri dell'Unione Europea potranno scegliere di votare in loco per candidati italiani, in appositi seggi predisposti dall'Ambasciata e previo raggiungimento tra il Governo italiano e quelli di ciascun Paese dell'Unione di apposite intese atte a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione delle norme della legge stessa. Tali intese risulteranno da Note Verbali trasmesse dai singoli Governi al Governo italiano.

Le condizioni previste dalla legge italiana sono le seguenti:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda e alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previi accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di

organismi da questa dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;

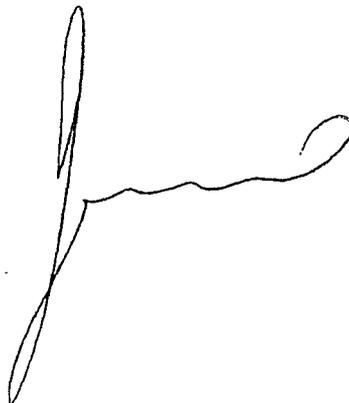
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno delle sezioni elettorali;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

Ove nulla osti da parte delle Autorità slovacche si riterrebbe opportuno che gli orari delle votazioni abbiano preferibilmente luogo fra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdì 5 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 6 giugno 2009.

Resta inteso che l'applicazione delle disposizioni di leggi italiane in materia di voto all'estero resta di competenza di questa Ambasciata. L'Ambasciata d'Italia sarà grata al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca se, con analoga Nota Verbale, vorrà assicurare l'impegno delle Autorità slovacche a soddisfare le esigenze indicate dai punti a) a j), accettando anche le date e gli orari proposti per lo svolgimento delle elezioni da parte dell'Ambasciata d'Italia. L'intesa si intende perfezionata anche qualora le Autorità slovacche si limitino a dichiarare, nella Nota Verbale di risposta, piena adesione alle condizioni elencate nella presente Nota Verbale.

L'Ambasciata d'Italia, nel restare in attesa di una cortese risposta, si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca i sensi della sua più alta considerazione.

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica Slovacca
B R A T I S L A V A

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a vertical stroke on the left and a horizontal, wavy stroke on the right.

(traduzione)

REPUBBLICA DI SLOVENIA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Numero: 921-92-2374/08

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia, Dipartimento consolare, presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Italiana a Lubiana e, con riferimento alle Note Verbali dell'Ambasciata n. 2256/120 dell'8 ottobre 2008, ha l'onore di comunicare che agli stranieri che si trovano sul territorio della Repubblica di Slovenia vengono riconosciuti i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo conformemente all'intero ordinamento giuridico ovvero legislazione, alle vigenti convenzioni internazionali ed ai diritti generalmente riconosciuti del diritto internazionale. Gli stranieri che legalmente soggiornano, in conformità alla legge, sul territorio della Repubblica di Slovenia godono degli stessi diritti civili come i cittadini sloveni, salvo nei casi in cui la legge espressamente non preveda diversamente oppure se è stabilita la reciprocità attraverso atti internazionali.

In merito alle comunicazioni destinate agli elettori italiani concernenti l'esercizio e le modalità di esercizio del diritto di voto l'organo competente ha comunicato che la segretezza epistolare e di altri mezzi di comunicazione viene assicurata dall'art. 37 della Costituzione della Repubblica di Slovenia; in particolare la tutela degli utenti dei servizi postali e la segretezza delle spedizioni postali è assicurata a tutti anche in conformità alla Legge sui servizi postali.

Per quanto concerne la legislazione elettorale della Repubblica Italiana, che disciplina le modalità per l'esercizio del diritto di voto e nel contempo anche i principi in merito all'esercizio di voto degli italiani residenti all'estero, non sussistono riserve affinché, conformemente alle norme di tali leggi, si proceda agli iter elettorali per i cittadini italiani residenti sul territorio della Repubblica di Slovenia (compreso il voto per posta). La legislazione slovena infatti non pone ostacoli che possano impedire tali attività; parimenti non contiene norme per le quali detti cittadini che esercitano, in tal modo, il proprio diritto di voto si trovino per questo in una posizione peggiore.

Nei locali esterni all'edificio dell'Ambasciata è possibile organizzare il seggio elettorale solamente nei luoghi ove è già situata la rappresentanza diplomatico-consolare dello Stato estero e nel caso in cui tale rappresentanza non dispone di locali abbastanza spaziosi ovvero adatti per accogliere un numero più grande di persone (punto 5 dell'art. 4 della Convenzione di Vienna sui protocolli consolari ed affini). Nel caso in cui lo Stato estero sul territorio della Repubblica di Slovenia non dispone di una sua rappresentanza le elezioni si svolgono nei locali ove tale Stato svolge le mansioni consolari.

AMBASCIATA D'ITALIA
LUBIANA

Nei casi in cui le elezioni si svolgano nei locali all'infuori dell'Ambasciata è necessario chiedere previamente il permesso. Dopo l'esame connesso al permesso occorre previamente verificare lo status del seggio elettorale e dell'organo incaricato per l'effettuazione delle votazioni sulla base della loro legislazione, risolvere il problema delle insegne di stato nei locali ed eventualmente anche all'infuori dell'edificio (in cui è situato il seggio elettorale) e soprattutto risolvere previamente il problema della protezione dell'edificio (cd. protezione silenziosa oppure protezione simile a quella in vigore per le rappresentanze diplomatico-consolari). In virtù di ciò si propone che il personale dell'Ambasciata, incaricato ad espletare le elezioni, prenda previamente contatti con la Direzione generale di polizia e nel contempo comunichi anche il periodo in cui si svolgeranno le operazioni di voto.

L'attuazione della legislazione elettorale italiana all'interno dei seggi elettorali viene assicurata in conformità all'art. 5 di detta convenzione. Sarebbe però necessario definire quali persone, oltre ai membri del comitato elettorale ed agli elettori, hanno il diritto di essere presenti nel seggio elettorale (come p. es. gli eventuali fiduciari dei partiti, ecc.).

In merito all'esercizio della propaganda elettorale in lingua italiana attraverso radio, televisione e stampa, nonché all'affissione di manifesti di propaganda si informano i rappresentanti dell'Italia che il 26 aprile 2007 è stata approvata la nuova Legge sulla campagna elettorale e referendaria (Gazzetta Ufficiale della R. di Slovenia n. 41/2007 dell'11 maggio 2007) che disciplina anche la campagna elettorale per le elezioni al Parlamento europeo. Il Ministero dell'Interno è pertanto dell'avviso che non possono essere adempiute le condizioni, indicate nella Nota italiana riguardanti la propaganda elettorale in quanto nel caso delle elezioni dei deputati al Parlamento europeo della Repubblica Italiana, si tratta di elezioni in Stato straniero. Infatti occorre considerare la norme del settimo comma dell'art. 3 di tale legge che stabilisce che nella Repubblica di Slovenia non è consentito esercitare la campagna elettorale per le elezioni in altri Stati.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia, Dipartimento consolare, coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Italiana a Lubiana i sensi della sua più alta considerazione.

Lubiana, 13 gennaio 2009

Lubiana, 8 ottobre 2008
Prot. n. 2256/120

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia a Lubiana presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia e, in vista delle elezioni per i rappresentanti al Parlamento Europeo il 4-7 giugno 2009, ha l'onore di rappresentare la necessità di stabilire una comune intesa con codesto Ministero volta a consentire l'esercizio del diritto di voto agli italiani residenti nella circoscrizione di questa Ambasciata ed in quella del Consolato Generale d'Italia di Capodistria e a salvaguardare quei principi che fanno capo alla libertà di espressione del voto. I relativi seggi elettorali verranno istituiti appositamente a cura delle citate Rappresentanze diplomatico-consolari italiane in Slovenia. A tal fine l'Ambasciata d'Italia ha l'onore di proporre al Ministero degli Affari Esteri la conclusione di uno scambio di Note Verbali.

In particolare, per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto, sono essenziali le seguenti condizioni:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi slovene, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e del Consolato Generale a Capodistria, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previ accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA
L U B I A N A

- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione delle sezioni elettorali in casi di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno delle sezioni elettorali;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno delle sezioni elettorali ed eventuale intervento, su richiesta del presidente della sezione, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

Per quanto riguarda la data e l'orario delle operazioni di voto l'Ambasciata d'Italia propone che le operazioni di voto presso le sezioni elettorali appositamente istituite abbiano luogo fra le ore 17 e le ore 22 di venerdì 5 giugno e fra le ore 7 e le ore 22 di sabato 6 giugno.

L'Ambasciata d'Italia ha l'onore di proporre che l'intesa s'intenda perfezionata anche qualora le Autorità slovene si limitino a dichiarare, nella Nota Verbale di risposta, piena adesione alle condizioni suelencate.

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia i sensi della sua più alta considerazione.

Lubiana, 8 ottobre 2008

Prot. n. 2263/121

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia a Lubiana presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia e, nel fare riferimento alla propria Nota Verbale n. 2256 dell'8 ottobre 2008, ha l'onore di far presente al Ministero degli Affari Esteri la necessità di perfezionare l'intesa proposta entro il 30 novembre p. v. ai fini del perfezionamento delle procedure previste dalla legge italiana in materia di elezioni dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo (4-7 giugno 2009).

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia i sensi della sua più alta considerazione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA
L U B I A N A

TRADUZIONE NON UFFICIALE

(Timbro della GEC con protocollo
Partenza n. 003542 del 5.12 2008)

Giunta Elettorale Centrale

Riferimento: Pratica(140/217)
Da citare in tutte le comunicazioni

La Giunta Elettorale Centrale, durante la sessione odierna, ha adottato l'accordo che si riporta in calce sulla questione in riferimento.

Rif.to 140/217

25/11/2008

N° registro: 5.249

Autore: Ill.mo Direttore Generale di Politica Interna

Riferisce sulla Nota Verbale dell'Ambasciata d'Italia indirizzata al Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione, relativa ai Seggi elettorali da installare presso i Consolati del predetto Paese in Spagna per la votazione, in occasione delle elezioni del Parlamento Europeo(7 giugno 2009), dei cittadini italiani residenti in Spagna.

L'apertura dei predetti Seggi nei giorni 5 e 6 di giugno coinciderà con il termine della campagna elettorale in Spagna e con la giornata di riflessione.

ACCORDO.- 1°) La Giunta Elettorale Centrale non è competente per quanto riguarda l'esercizio del voto dei cittadini italiani residenti in Spagna per le elezioni al Parlamento Europeo che avranno luogo il 7 giugno 2009 nell'ambito della Repubblica Italiana.

2°) Ciò nonostante, questa Giunta considera che non esiste obiezione legale all'attuazione delle misure proposte dalle autorità italiane e che tali misure possono inoltre trovare piena giustificazione nel principio di lealtà e cooperazione tra Stati membri dell'Unione Europea, previsto dall'articolo 10 del Trattato della Comunità Europea. Trattandosi peraltro di un processo elettorale unico in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e coincidendo pertanto con il processo elettorale spagnolo, le misure che potranno essere adottate al riguardo dovranno rispettare quanto sancito dalla nostra legge elettorale, in particolar modo per quanto riguarda la proibizione di realizzare campagna elettorale il sabato 6 giugno (giorno di riflessione) e la domenica 7 giugno (giornata elettorale).

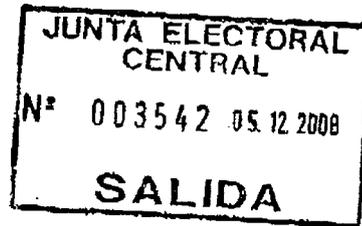
Palazzo del Congresso dei Deputati, 4 dicembre 2008

IL PRESIDENTE
(*timbro e firma*)
Antonio Martín Valverde

ILL.MO SIG. DIRETTORE GENERALE DI POLITICA INTERNA



Junta Electoral Central



Referencia: Expte.(140/217)
Cítese en toda comunicación

La Junta Electoral Central, en sesión del día de la fecha, ha adoptado el acuerdo que se transcribe respecto del asunto de referencia.

Expte.140/217

25/11/2008

Nº registro: 5.249

Autor: Ilmo. Sr. Director General de Política Interior.

Traslada Nota Verbal de la Embajada de Italia dirigida al Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación en relación con las Mesas electorales a instalar en los Consulados del citado país en España para la votación en las elecciones al Parlamento Europeo (7 de junio de 2009) de los italianos residentes en España.

La apertura de las Mesas de referencia los días 5 y 6 de junio coincidirá con el final de la campaña electoral en España y con la jornada de reflexión.

ACUERDO.- 1º) La Junta Electoral Central carece de competencia en relación al ejercicio del derecho del voto por los nacionales italianos residentes en España en las elecciones al Parlamento Europeo que se celebran el día 7 de junio de 2009 en el ámbito de la República Italiana.

2º) No obstante, esta Junta entiende que no existe objeción legal para realizar las medidas propuestas por las autoridades italianas y que, incluso, dichas medidas pueden tener pleno apoyo en el principio de lealtad y cooperación entre los Estados miembros de la Unión Europea, previsto en el artículo 10 del Tratado de la Comunidad Europea. Sin embargo, al tratarse de un proceso electoral único en todos los Estados miembros de la Unión Europea y, en consecuencia, coincidir con el mismo proceso electoral que se desarrolla en el ámbito español, las medidas que puedan adoptarse en la materia deberán respetar lo dispuesto en nuestra legislación electoral, en particular en lo relativo a la prohibición de realización de campaña electoral el sábado 6 de junio (día de reflexión) y el domingo 7 de junio (jornada electoral).

Palacio del Congreso de los Diputados, 4 de diciembre de 2008.

Antonio Martín Valverde
PRESIDENTE

ILMO. SR. DIRECTOR GENERAL DE POLÍTICA INTERIOR



3165

Ambasciata d'Italia
MADRID

NOTA VERBAL

La Embajada de Italia saluda muy atentamente al Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación y en relación con la celebración, en Junio de 2009, de las elecciones al Parlamento Europeo, tiene el honor de comunicar lo siguiente.

Las competentes Autoridades italianas, en previsión de la participación de ciudadanos de nacionalidad italiana en las mencionadas elecciones y con referencia a la creación de mesas electorales por parte de los Consulados para permitir el ejercicio del voto en el extranjero, han solicitado un intercambio de Notas Verbales para asegurar, como previsto por la Ley, la garantía de los principios de confidencialidad y libre expresión del voto.

Se ruega por tanto al Ministerio de Asuntos Exteriores que tenga a bien confirmar que durante las consultas electorales las Autoridades locales velarán por el respecto de los siguientes requisitos:

- confidencialidad y libertad de voto;
- igualdad de tratamiento para los partidos políticos italianos;
- exclusión de cualquier repercusión laboral o en los derechos individuales de los electores y ciudadanos italianos que participen en propaganda o en las operaciones electorales;
- libre divulgación, por parte de la Embajada y de las Oficinas consulares, de mensajes destinados a los electores italianos y relativos a las modalidades para el ejercicio del derecho de voto;
- posibilidad de realizar propaganda electoral en lengua italiana a través de radio, televisión y prensa, previo acuerdo con los entes gestores, posiblemente en régimen análogo al que es aplicable a los partidos locales;

./.

AL MINISTERIO DE ASUNTOS EXTERIORES Y COOPERACIÓN
M a d r i d

- posibilidad de instalar las mesas electorales, en caso de necesidad, en locales externos a las sedes de las Representaciones diplomático-consulares o de otras entidades dependientes, según acuerdos que se alcanzarían con las autoridades municipales locales;
- aplicación de la legislación italiana en el ámbito de dichas mesas electorales;
- vigilancia de la policía local en el exterior de la mesa electoral y eventual actuación en el interior si es solicitada por el Presidente de la Mesa;
- posibilidad de pegar carteles electorales, al menos 48 horas antes del día de la votación.

Por lo que se refiere a las fechas y horario de apertura de las mencionadas mesas, en base a lo establecido por la legislación italiana, se ruega al Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación que tenga a bien confirmar en la Nota de respuesta su conformidad con la apertura de las mismas de 17.00 a 22.00 el viernes 5 de junio y de 07,00 a 22,00 el sábado 6 de junio de 2009.

En consideración de la complejidad del proceso previsto por la normativa electoral, se ruega al Ministerio de Asuntos Exteriores que tenga a bien confirmar a la mayor brevedad posible la conformidad de las Autoridades españolas con los requisitos mencionados.

La Embajada de Italia agradece al Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación la atención reservada a la presente Nota Verbal y aprovecha la ocasión para reiterar el testimonio de su más alta consideración.



Madrid, 20 OCT 2008



MINISTERIO DE
ASUNTOS EXTERIORES
Y DE COOPERACION

Dr. Roberto Sordani
RS

A - 7
ILD

| |
|--|
| MINISTERIO DE ASUNTOS EXTERIORES Y DE COOPERACION REGISTRO GENERAL |
| SALIDA 28/10/2008 09:50 |
| Nº REGISTRO: 33242 |
| Nº NOTA VERBAL: 120/7 |

NOTA VERBAL

El Ministerio de Asuntos Exteriores y de Cooperación saluda atentamente a la Embajada de la República Italiana y en respuesta a su Nota Verbal nº 3165 relativa a la celebración, en junio de 2009, de las elecciones para el Parlamento Europeo, le comunica que la participación de ciudadanos italianos residentes en España sigue sujeta a las mismas condiciones que las expuestas en la Nota Verbal de este Departamento número 36/7, de 5 de febrero de 2004, cuya copia se adjunta.

Asimismo se ruega a esa Embajada que, a fin de adoptar las medidas de seguridad necesarias se comunique, con antelación suficiente, la dirección exacta de los lugares donde se instalarán las mesas electorales.

El Ministerio de Asuntos Exteriores y de Cooperación aprovecha la oportunidad para reiterar a la Embajada de la República Italiana las seguridades de su alta consideración.

Madrid, 27 de octubre de 2008



| |
|--------------------------------|
| AMB. D'ITALIA MADRID ARRIVO |
| 30 OCT. 2008 |
| PROT. N.º <u>2564</u> |

J - B0

A LA EMBAJADA DE LA REPUBLICA ITALIANA



Núm.....

A-7

| |
|--|
| MINISTERIO DE ASUNTOS EXTERIORES REGISTRO GENERAL |
| SALIDA 05/02/2004 11:44 |
| Nº REGISTRO: 3434 |
| Nº NOTA VERBAL: 36/7 |

NOTA VERBAL

El Ministerio de Asuntos Exteriores saluda atentamente a la Embajada de Italia y, en relación con el contenido de su Nota Verbal No. 4615 de 18.12.03, en la que solicita la colaboración de las Autoridades españolas para garantizar el ejercicio de los derechos electorales de los ciudadanos italianos residentes en España, tiene a honra comunicar que, consultado al respecto el Ministerio del Interior, indica que no existe inconveniente en considerar admisibles las peticiones formuladas en su Nota Verbal de referencia.

Exclusivamente, con carácter específico se informa que en caso de precisar algún tipo de medidas de seguridad o logísticas las mismas habrán de ser dirigidas a la Delegación del Gobierno de la Comunidad en la que se vayan a establecer mesas electorales.

El Ministerio de Asuntos Exteriores aprovecha esta oportunidad para reiterar a la Embajada de Italia el testimonio de su más alta consideración.

Madrid, 5 de febrero de 2004



A LA EMBAJADA DE ITALIA EN MADRID.-



AMBASCIATA D'ITALIA

3764-

NOTE VERBALE

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Kingdom of Sweden and, concerning the forthcoming elections to the European Parliament to be held between 4-7 June 2009, has the honour to inform that the voting procedures for the election of the representatives of Italy for the European Parliament are ruled by the Italian Law no. 18 of 24 January 1979, which provides also the procedures for the vote of Italian citizens resident in a Member Country.

The above law requires that an agreement has to be reached with each Member State to ensure that the following conditions are met in the electoral process:

- Confidentiality and freedom to vote;
- Equal rights and conditions apply to all Italian political parties;
- No prejudice shall arise against the Italian voters in terms of employment and individual rights as a result of their participating at the electioneering and electoral procedures;
- The Italian Embassy and the consular offices are free to diffuse instructions addressed to the Italian voters concerning all the conditions and modalities to exercise their right of vote;
- Possibility for the Italian parties to undertake the political campaign in Italian language via Swedish radio, television stations as well as Swedish newspapers and magazines, previous agreement with the administrators and in compliance with the legislation ruling the electioneering of the home parties;
- Freedom of holding political meetings in closed public areas during the election campaign;
- Arranging of voting stations, if necessary, in premises other than the Italian diplomatic-consular offices as well as in other institutions related to the Embassy defined with the local authorities;
- Enforcing the Italian legislation in the voting stations;
- Protection outside the polling stations by the Swedish Police which, if required by the president of the voting station, is also allowed to intervene inside the premises;
- Possibility of displaying of electoral materials during the political campaign at least 48 hours before the Election Day.

Furthermore, in compliance with the above cited legislation, the Embassy has the honour to inform that the voting procedure for Italian citizens resident in Sweden will take place at electoral sections established by the Embassy on the following date:

Friday 5th June 2009, from 5 p.m. until 10 p.m.

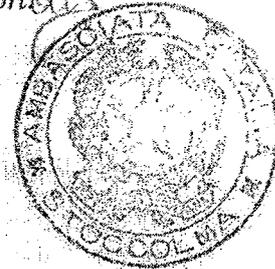
Saturday 6th June 2009, from 7 a.m. until 10 p.m.

The Italian Embassy would be grateful if the Ministry of Foreign Affairs of the Kingdom of Sweden could confirm by Note Verbale that the necessary conditions required by the Italian law, as mentioned above, can be ensured for the concrete implementation of the voting procedures.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry for Foreign Affairs the assurances of its highest consideration.

Stockholm, 10 -10- 2008

Ministry for Foreign Affairs
of the Kingdom of Sweden
Stockholm





REGERINGSKANSLIET

Ministry for Foreign Affairs
Sweden

cc (K)

AMBASCIATA D'ITALIA-STOCKHOLMA
 Registrato In arrivo
 Prot. n. 1893 del 23 -10- 2008
 Posizione: K

UR
 Sp. ve Feltrin: pol
 Gammachen e Rom
 on HSG
 h

The Ministry for Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the latter's Note No. 3764-1, has the honour to communicate that there are no objections to the Embassy's arranging of voting facilities for Italian citizens in Sweden, in connection with the election of the representatives of Italy for the European parliament.

However, for reasons of Embassy security, the Stockholm Police Authority (Embassy Section) should, as always, be notified of the days, hours and places of voting when it approaches.

The Ministry for Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.

Stockholm, 20 October 2008



Embassy of Italy
STOCKHOLM

Postal address
SE-103 39 Stockholm
SWEDEN

Telephone
+46 8 405 10 00

E-mail
registrator@foreign.ministry.se

Visitors' address
Gustav Adolfs torg 1

Fax
+46 8 723 11 76



Ambasciata d'Italia
Budapest

02613

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia in Budapest presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria ed ha l'onore di portare all'attenzione quanto segue.

Nel periodo 4-7 giugno 2009, si svolgeranno le elezioni per il Parlamento europeo, le cui procedure sono disciplinate nell'ordinamento giuridico italiano dalla legge n. 18 del 24.1.1979 ("Elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo")

L'art. 25 di tale legge prevede che le norme relative al voto per i candidati italiani da parte degli elettori italiani residenti sul territorio degli altri Paesi membri dell'Unione Europea divengano efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di un comunicato attestante che sono state raggiunte per ciascuno degli Stati dell'UE le intese idonee a garantire le necessarie condizioni per l'applicazione della legge stessa.

Tali intese devono risultare da un apposito scambio di Note Verbali con i singoli Governi dal quale emerga l'impegno delle Autorità locali a garantire alcune condizioni essenziali per lo svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto.

Tali condizioni sono di seguito elencate:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previa accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica d'Ungheria
Budapest

- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prime del giorno della votazione.

L'intesa dovrà altresì indicare la data e l'orario per le votazioni che dovranno aver luogo fra le ore 17.00 e le ore 22.00 di venerdì 5 giugno e fra le ore 7.00 e le ore 22.00 di sabato 6 giugno 2009.

Stante quanto sopra, questa Ambasciata sarà grata a codesto Ministero degli Affari Esteri se vorrà con ogni cortese urgenza confermare con Nota Verbale l'impegno a soddisfare le condizioni sopra elencate per lo svolgimento nel territorio ungherese delle elezioni dei candidati italiani da parte dei cittadini italiani qui residenti nel quadro delle elezioni per il Parlamento europeo, impegno fra l'altro già assicurato per le scorse elezioni del 2004.

In attesa di cortese riscontro, l'Ambasciata d'Italia in Budapest si avvale dell'Occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria i sensi della sua piú alta considerazione.

Budapest,

- 9. 10. 2009





15569 /Adm/KÜM/2008

SZÓBELI JEGYZÉK

A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma tiszteletét fejezi ki az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségének, és van szerencséje arról tájékoztatni, hogy a Külügyminisztérium nem emel kifogást a 2009. június 4-7. között megrendezésre kerülő európai parlamenti választások lebonyolításával kapcsolatban. Továbbá tájékoztatjuk, hogy a tisztelt nagykövetség jegyzékét továbbítottuk az Igazságügyi és Rendészeti Minisztérium illetékes főosztályára azzal, hogy tegyék meg a szükséges intézkedéseket.

A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma megragadja az alkalmat, hogy az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségét ismételten legmagasabb nagyrabecsüléséről biztosítsa

Budapest, 2008. október 14.



OLASZ KÖZTÁRSASÁG NAGYKÖVETSÉGE
BUDAPEST

D. Baccarelli
M

Traduzione di cortesia

GSZ

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica d'Ungheria

15569/Adm/KÜM/2008

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria esprime i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Budapest ed ha l'onore di informare che questo Ministero non ha alcuna obiezione per quanto riguarda lo svolgimento delle elezioni per il Parlamento europeo da tenere il 4-7 giugno 2009. Si comunica, inoltre, che questo Ministero ha inoltrato la Nota Verbale di codesta Ambasciata alla Direzione Generale competente del Ministero della Giustizia e delle Forze dell'Ordine con preghiera di adottare le misure necessarie.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Budapest i sensi della sua più alta considerazione.

Budapest, 14 ottobre 2008

AMBASCIATA D'ITALIA
Budapest



15574/Adm/KÜM/2008

SZÓBELI JEGYZÉK

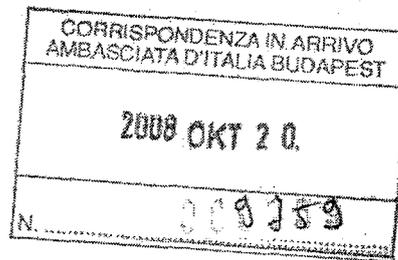
A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma tiszteletét fejezi ki az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségének és hivatkozással a Nagykövetség 02613. számú jegyzékére, van szerencséje tájékoztatni az alábbiakról:

Az Európai Parlamenti választások keretében 2009. június 5. péntek 17:00 és 22:00 óra között, és 2009. június 6. szombat 7:00 és 22:00 között szavazni kívánó Magyarországon élő olasz állampolgárok jogosultak szavazni az olasz állampolgárságú jelöltekre, e jogosultság tekintetében 2004. március 30.-i dátummal már létrejött viszonzossági megállapodás az olasz és a magyar fél között.

A Külügyminisztérium tájékoztatja továbbá a Nagykövetséget arról, hogy a Nagykövetség szóbeli jegyzékét tájékoztatásul megküldte az illetékes magyar hatóságoknak is.

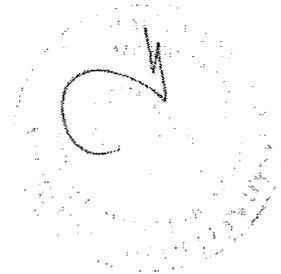
A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma ezúton is megragadja az alkalmat, hogy az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségét őszinte nagyrabecsüléséről biztosítsa.

Budapest, 2008. október 15.



**OLASZ KÖZTÁRSASÁG
NAGYKÖVETSÉGE**

BUDAPEST



Nota Verbale

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ungherese presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia in Budapest e, con riferimento alla nota dell'Ambasciata n. 02613, ha l'onore di informarla di quanto segue.

Nell'ambito delle elezioni del Parlamento Europeo, i cittadini italiani residenti in Ungheria che desiderano votare, il 5 giugno 2009 (venerdì) tra le ore 17 e 22 e il 6 giugno 2009 (sabato) tra le ore 7 e 22 hanno diritto di votare ai deputati italiani, e questo diritto è stato stabilito nella convenzione stipulata il 30 marzo 2004 tra la parte italiana e quella ungherese.

Si informa inoltre che il Ministero degli Affari Esteri ha trasmesso per conoscenza la Nota Verbale dell'Ambasciata alle competenti autorità ungheresi.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ungherese si avvale delle circostanze per rinnovare i sensi della sua più alta considerazione all'Ambasciata d'Italia in Budapest.

Budapest, 15.10.2008

(Firma illeggibile)

(Timbro del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ungherese)

Ambasciata d'Italia
Budapest



15569 /Adm/KÜM/2008

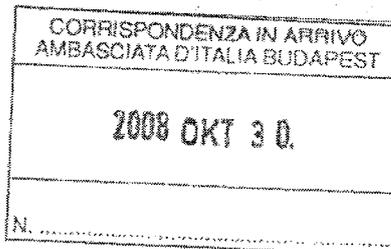
SZÓBELI JEGYZÉK

A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma tiszteletét fejezi ki az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségének, és van szerencséje arról tájékoztatni, hogy az Igazságügyi és Rendészeti Minisztérium Rendészeti Felügyeleti és Tervezési Főosztályának válasza szerint a jövő évi európai parlamenti választások idején a szavazatok zavartalan leadása érdekében az érintett olasz képviseleti szerv objektumának fizikai védelmét a Budapesti Rendőr-főkapitányság kiemelten fogja kezelni.

A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma megragadja az alkalmat, hogy az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségét ismételten legmagasabb nagyrabecsüléséről biztosítsa.

Handwritten signature

Budapest, 2008. október 22.



OLASZ KÖZTÁRSASÁG NAGYKÖVETSÉGE
BUDAPEST

1000

D. Bauca
M

Traduzione di cortesia

GSZ

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica d'Ungheria
15569/Adm/KÜM/2008

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria esprime i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Budapest ed ha l'onore di informare che, ai sensi della risposta ricevuta dalla Direzione Generale di Sorveglianza e di Progettazione delle Attività delle Forze dell'Ordine del Ministero della Giustizia e delle Forze dell'Ordine, durante le elezioni europee – che avranno luogo l'anno prossimo – il Commissariato Generale di Budapest dedicherà particolare attenzione alla tutela della Rappresentanza italiana coinvolta, per assicurare serenità al voto.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Italiana in Budapest i sensi della sua più alta considerazione.

Budapest, 22 ottobre 2008

AMBASCIATA D'ITALIA
Budapest